

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**

**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXVIII

BARI, 7 SETTEMBRE 2007

N. 125



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

## SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26  
luglio 2007, n. 1228

**Piano 2006 degli interventi in favore degli immigrati (legge regionale 15 dicembre 2000, n. 15) Attuazione dell'osservatorio sui movimenti migratori – Approvazione protocollo di intesa.**

pag. 16687

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26  
luglio 2007, n. 1233

**POR Puglia 2000/2006 – Misura 6.2 Azione b) Delibera di Giunta regionale 18/07/2006, n. 1094. Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia).**

pag. 16699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26  
luglio 2007, n. 1234

**Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Puglia – Accordo di Programma Quadro in materia di e-governement e società dell'informazione della Regione Puglia. Accordo di programma integrativo SJ 008 “ICT per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese” – Proroga scadenza progetti cofinanziati.**

pag. 16715

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26  
luglio 2007, n. 1238

**Commissariamento dei Comuni inadempienti agli obblighi concernenti la trasformazione dell'ATO FG3 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 Decreto legislativo n. 152/2006.**

pag. 16716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26  
luglio 2007, n. 1239

**Commissariamento dei Comuni inadempienti agli obblighi concernenti la trasformazione dell'ATO LE1 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 Decreto legislativo n. 152/2006.**

pag. 16720

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31  
luglio 2007, n. 1247

**Interventi per la promozione della cittadinanza attiva sul territorio regionale.**

pag. 16723

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31  
luglio 2007, n. 1248

**Rettifica Deliberazione di Giunta regionale n. 1427/2005 – Equiparazione economica a posizione organizzativa della Misura 5.2 – “Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane”.**

pag. 16724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31  
luglio 2007, n. 1260

**Legge Regionale n. 58 del 04.12.81 – Legge Regionale n. 42 del 06.09.84 “Dichiarazione di interesse locale” – Biblioteca del Seminario Regionale “Pio XI” di Molfetta.**

pag. 16726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31  
luglio 2007, n. 1261

**Commissariamento dei Comuni inadempienti agli obblighi concernenti la trasformazione dell'ATO BR1 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 Decreto legislativo n. 152/2006.**

pag. 16729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31  
luglio 2007, n. 1265

**Integrazione Deliberazione Giunta regionale n. 517/2005 e approvazione schema di convenzione per svolgere, in collaborazione con Istituti universitari e Centri di Ricerca, gli interventi tecnici in materia di Ippicoltura regionale, ai sensi dell'art. 2, punti nn. 6 e 9, della Legge regionale 29 agosto 1979, n. 56.**

pag. 16731

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1266

**Deliberazione Giunta regionale n. 894 del 19 giugno 2007 “ Decreto legislativo n. 249/2004 e Deliberazione Giunta regionale n. 494 del 17 aprile 2007 – Approvazione Progetto Affidamento familiare dei minori in Puglia e Avviso pubblico” Proroga dei termini per la presentazione dei progetti.**

pag. 16742

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1267

**Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro”. Attuazione dell’art. 17 comma 2: Istituzione dell’Ufficio garante di genere.**

pag. 16744

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1275

**Proroga della Convenzione tra la Regione Puglia e la SMA s.p.a. avente ad oggetto il Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione rischio incendi.**

pag. 16746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1322

**Delibera n. 788 del 25/05/2004: Accordo di Programma Quadro “in materia di e-governement e Società dell’Informazione nella Regione Puglia” Progetto 2.2 – Centro di Accesso Pubblico a Servizi Digitali Avanzati (CAPSDA) – modifica allo schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 15/05/05 – Territorio del Sud Salento.**

pag. 16748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1327

**Approvazione dello “ Schema di Protocollo d’Intesa per l’organizzazione del percorso di accompagnamento al Comune di....., nella fase di elaborazione del PUG”, in applicazione del DRAG – Indirizzi, criteri ed orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali, Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lettera b) e art. 5, comma 10 bis.**

pag. 16750

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1334

**Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” – I Atto Integrativo. Delibera CIPE n. 35/05. Disposizioni attuative e variazioni al bilancio di previsione 2007.**

pag. 16756

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1335

**Accordo di Programma Quadro “Beni e attività culturali” – III Atto Integrativo. Delibera CIPE n. 35/05. Disposizioni attuative e variazioni al bilancio di previsione 2007.**

pag. 16768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1345

**Legge regionale 04/12/2006, n. 33 “Linee guida sulla programmazione dello sport per tutti” Direttive sui criteri, modalità e tempi di attuazione per l’attribuzione dei contributi regionali previsti dagli artt. 2, comma 1, lett. h) – 9 – 11 lettere a) e b) e 13.**

pag. 16774

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1228

**Piano 2006 degli interventi in favore degli immigrati (legge regionale 15 dicembre 2000, n. 15) Attuazione dell'osservatorio sui movimenti migratori – Approvazione protocollo di intesa.**

L'Assessore alla Solidarietà. Politiche Sociali. Flussi Migratori dott.ssa Elena Gentile sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Immigrazione e confermata dalla Dirigente del Settore Politiche per le Migrazioni, riferisce quanto segue:

La L.R n. 19 del 30/12/2005 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008" ha assegnato al capitolo 941040 del bilancio annuale di previsione 2006 lo stanziamento di euro 500 mila, per il finanziamento delle attività previste dall'art. 4 della legge regionale n. 26 del 15 dicembre 2000, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di immigrazione extracomunitaria".

Con Deliberazione n. 1233 del 4 agosto 2006, la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale 2006 di interventi in favore degli immigrati, nel cui ambito è stato definito il cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Osservatorio dei Movimenti Migratori, finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale.

Il complemento di programmazione del Programma operativo nazionale 2000-2006 "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno", infatti, prevedeva nell'ambito degli interventi ascritti della misura 1.2 "Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio", cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), la istituzione di un Osservatorio sulle politiche dell'immigrazione e sulla condizione degli stranieri, capace di garantire un puntuale ed efficiente monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche sull'immigrazione e sulle condizioni degli stranieri nelle Regioni del

Mezzogiorno, al fine di avere un quadro preciso dei servizi attivati, delle caratteristiche dell'utenza e dei problemi incontrati nell'implementazione delle politiche.

In data 6.12.2001, all'esito dell'esperita procedura di evidenza pubblica, è stata sottoscritta una convenzione, della durata di 42 mesi, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Consorzio per l'innovazione nella gestione di azienda - MIP, soggetto mandatario dall'Associazione Temporanea di Imprese composta da CEFRIEL (Centro di eccellenza ICT (Information and Communication Technology) del Politecnico di Milano), CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), IPRS (Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali) e MIP (Business School del Politecnico di Milano), avente ad oggetto l'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione degli immigrati.

Nel dicembre del 2003, a Bari, è stato attivato in via sperimentale l'Osservatorio sui Movimenti Migratori, creato nell'ambito delle attività previste dall'Osservatorio sulla Condizione degli Immigrati e sullo Stato dei Processi di Accoglienza ed Integrazione nelle Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Obiettivo principale dell'Osservatorio sui Movimenti Migratori è quello di offrire un supporto nella conoscenza delle caratteristiche del fenomeno migratorio e nell'individuazione dei bisogni e nella gestione dei servizi destinati a favorire i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri. A tal fine esso si occupa di monitorare la presenza degli immigrati regolarmente presenti nelle sei Regioni Obiettivo 1, raccogliendo dati ed elaborando ricerche in particolare sugli aspetti demografici, sul lavoro, sulla scuola e sull'accoglienza.

La consultazione dei dati e dei risultati delle ricerche condotte nell'ambito dell'Osservatorio è inoltre possibile grazie all'attivazione, a partire dal maggio del 2004, di un Portale ([www.osservatorioimmigrazionesud.it](http://www.osservatorioimmigrazionesud.it)) che rappresenta il primo tentativo istituzionale di sistematizzare e divulgare informazioni relative all'immigrazione nelle Regioni del Sud Italia.

Il Portale, suddiviso in due sezioni "Osservatorio Movimenti Migratori" e - Polo contro la Discriminazione", offre sia informazioni relative agli aspetti demografici, al lavoro, alla scuola e all'accoglienza, sia servizi specifici riguardanti l'integrazione e la discriminazione nelle sei Regioni del Sud.

In particolare, la sezione Osservatorio Movimenti Migratori si occupa di monitorare la presenza degli immigrati regolarmente presenti nelle sei Regioni Obiettivo 1, rendendo disponibili dati sugli stranieri nel Sud, analisi on line sui dati ISTAT più recenti, dati e informazioni sui servizi di prima accoglienza, una newsletter trimestrale di approfondimento oltre ad una rassegna stampa degli articoli sull'immigrazione nelle regioni del Sud.

La sede pugliese si è avvalsa della presenza di una singola unità operativa messa a disposizione dall'ATI per curare attività di rassegna stampa, segreteria dell'osservatorio e raccordo con un gruppo di mediatori culturali selezionati nell'ambito del progetto di mediazione culturale - Welcome-promosso nell'ambito del medesimo PON Sicurezza. Le attività progettuali si sono concluse entro dicembre 2005.

In considerazione della sostanziale specificità del patrimonio tecnologico a disposizione e della particolarità del servizio offerto dall'Osservatorio, il Ministero della Solidarietà Sociale ha ritenuto di essenziale interesse per la Regione Puglia dare continuità all'azione progettuale, divenendone titolare a tutti gli effetti e consolidando un'esperienza iniziata in via sperimentale grazie al sostegno dell'Unione Europea.

La Regione Puglia, con nota prot. 03/1299/MIG del 22 dicembre 2005 del Dirigente Settore Politiche per le Migrazioni, ha manifestato il proprio interesse a dare prosecuzione alle attività dell'Osservatorio e del Portale, destinando proprie risorse finanziarie per un ammontare complessivo di euro 20.000,00 e richiedendo contestualmente al Ministero un'integrazione finanziaria.

Ai sensi dell'art. 15 della L. 7.8.1990. n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è stato

stipulato in data 28.12.2005 l'accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -- Direzione Generale dell'Immigrazione e la Regione Puglia l'accordo che ha per oggetto la realizzazione di azioni di implementazione dell'Osservatorio mediante:

- a) l'acquisizione di dati sulla mobilità territoriale degli immigrati presenti, rilevando le caratteristiche e le specificità del fenomeno;
- b) la valutazione dei processi di integrazione nel mercato del lavoro degli Immigrati presenti nella regione Puglia, evidenziando in particolare gli aspetti che favoriscono e/o ostacolano tali processi;
- c) analisi dei mutamenti intervenuti nel percorso di integrazione degli immigrati, ad un anno di distanza dal loro ingresso in Italia;
- d) la valutazione dell'utilizzo delle rimesse, quale risparmio finalizzato allo sviluppo mediante la conoscenza dei meccanismi di canalizzazione dei flussi finanziari esistenti.

La responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione Puglia, che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e interessate.

Attraverso la sottoscrizione del suddetto accordo, il Ministero ha inteso sostenere l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi euro 150.000,00, cui aggiungere il cofinanziamento della Regione Puglia. Tale cofinanziamento è stato disposto con la richiamata Deliberazione n. 1233 del 4 agosto 2006, nell'ambito del Piano di interventi 2006 in favore degli immigrati nella misura di Euro 20.000,00.

L'accordo siglato il 28.12.2005 avrebbe dovuto produrre effetti per un periodo di dodici mesi decorrenti dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuta registrazione del decreto ministeriale di approvazione, e l'impegno di spesa a carico del bilancio regionale doveva essere assunto, pena decadenza dal finanziamento statale, entro i sei mesi successivi alla predetta comunicazione che è stata effettuata con nota n. 23/1/755/3.01.01 del 10.02.2006.

Il termine fissato è decorso senza avere conseguito la sottoscrizione del protocollo di Intesa per la necessità di definire un accordo con la

Regione Campania al fine di definire una azione sinergica ed evitare sovrapposizioni e inutili duplicazioni di attività. Tale accordo è stato conseguito entro la fine del mese di maggio, con la supervisione della DG Immigrazione del Ministero Solidarietà Sociale, che ha pienamente condiviso i termini della intesa, di cui al Protocollo allegato al presente provvedimento.

A tal fine in data 31 maggio 2007, con nota n. 483, l'Assessore alla Solidarietà chiedeva formalmente al Capo Dipartimento dr. Silveri della DG Immigrazione del Ministero Solidarietà Sociale di concedere una proroga per la realizzazione del progetto ed in particolare per l'attivazione e la messa a regime del funzionamento dello stesso Osservatorio.

Il Ministero Solidarietà Sociale, per il tramite della DG Immigrazione, con nota del 4 luglio 2007 a firma del dr. Silveri, ha ritenuto di esprimere parere positivo all'utilizzo delle risorse precedentemente assegnate consentendo la conclusione del progetto entro il 31 luglio 2008 producendo in tempo utile anche la relativa rendicontazione.

Al fine di dare corso agli impegni assunti con l'accordo sottoscritto, la Regione Puglia ha inteso raggiungere un accordo operativo con la Regione Campania impegnata a realizzare le attività del "Polo antidiscriminatorio", con il quale l'Osservatorio sui movimenti migratori deve operare in modo strettamente integrato. Dopo le necessarie verifiche e la condivisione degli obiettivi specifici dello stesso Osservatorio, è stato definito uno schema di protocollo di intesa, che si allega al presente provvedimento (Allegato A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale, e che si propone per l'approvazione alla Giunta Regionale al fine della successiva sottoscrizione dello stesso. Al fine della attuazione degli interventi previsti nell'accordo siglato il 28.12.2005, e sulla base delle modalità operative definite nel Protocollo di Intesa allegato al presente provvedimento, il Settore Politiche Migratorie definisce, entro i trenta giorni successivi alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa con la Regione Campania lo schema di Avviso pubblico per la selezione del soggetto attuatore

che affiancherà lo stesso Settore nella attuazione dell'Osservatorio dei Movimenti Migratori. Lo schema di Avviso Pubblico sarà sottoposto alla successiva approvazione della Giunta Regionale.

L'affidamento complessivo di attività al soggetto attuatore, per una spesa complessiva di Euro 170.000,00, trova copertura per Euro 150.000,00 nello stanziamento assegnato alla Regione dal Ministero per la Solidarietà Sociale, di cui al Cap. 941045 -U.P.B. 7.2.1 -Bilancio di Previsione 2007, residui di stanziamento 2006 cui si aggiungono le risorse regionali, per un importo di Euro 20.000,00, già assegnate nell'ambito del Piano regionale di Interventi in favore degli immigrati per l'anno 2006, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1233 del 4 agosto 2006, ed Impegnate con successivo atto del dirigente del Settore Politiche Migratorie.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Alla spesa prevista dal presente provvedimento si farà fronte con il Bilancio Regionale 2007 e precisamente per Euro 150.000,00 a valere sulle disponibilità del capitolo 941045 -Spese per la realizzazione del programma di interventi finalizzati alla implementazione dell'Osservatorio sui Movimenti Migratori" -UPB 7.2.1 -residui di stanziamento 2006, ed Euro 20.000,00 a valere sul Cap. 941040 -residui passivi 2006 -per il Piano di Interventi 2006 in favore degli Immigrati previo relativo impegno cui dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse propone alla Giunta di approvare la presente proposta, comprensiva dell' ALLEGATO A che ne costituisce parte integrante e sostanziale

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

### DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto della nota della DG Immigrazione -Ministero Solidarietà Sociale, con la quale si esprime parere favorevole alla proroga del periodo di attuazione del progetto fino al 31 luglio 2008;
- di approvare, ai fini degli adempimenti successivi, il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Campania, contenuto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione dell'Osservatorio sui Movimenti Migratori;
- di dare atto che per la realizzazione dell'Osservatorio Movimenti Migratori l'Assessorato alla Solidarietà predisporrà apposito Avviso Pubblico, alla cui spesa prevista, pari ad Euro 170.000,00= si farà fronte con il Bilancio Regionale 2007, e precisamente per Euro 150.000,00 da finanziare con le disponibilità del capitolo 941045 "Spese per la realizzazione del programma di interventi

- finalizzati alla implementazione dell'Osservatorio sui Movimenti Migratori" - U.P.B. 7.2.1 - residui di stanziamento 2006, previo relativo impegno cui dovrà provvedere il Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, ed Euro 20.000,00 a valere sul Cap. 941040 -residui passivi 2006 - per il Piano di Interventi 2006 in favore degli Immigrati;
- di autorizzare l'Assessore alla Solidarietà alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa di cui all'Allegato A;
  - di rinviare ad un successivo provvedimento di Giunta Regionale l'approvazione dell'Avviso Pubblico per la selezione del soggetto attuatore delle azioni previste per la realizzazione dell'Osservatorio sui movimenti Migratori;
  - di demandare alla dirigente ad interim del Settore Politiche Migratorie ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
  - di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

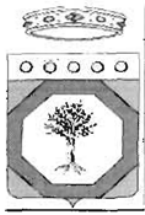




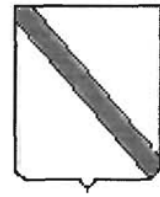
# **R E G I O N E P U G L I A**

## **ALLEGATO A SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA**

*Il presente allegato si compone di n. 8 pagg. (inclusa la copertina)*



**REGIONE  
PUGLIA**



**REGIONE  
CAMPANIA**

**PROTOCOLLO DI INTESA**  
TRA  
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA’  
E  
REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO ALLE POLITICHE  
SOCIALI

L'anno duemilasette, addi \_\_\_\_\_ del mese di luglio 2007

TRA

La Regione Puglia, con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n.31/33, C.F. 80017210727, in questo atto rappresentata dalla dr.ssa Elena Gentile, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Assessore alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto, domiciliata in Bari ove sopra, la quale interviene in esecuzione della l.r. n.7 del 4 febbraio 1997;

E

La Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, in questo atto rappresentata dalla dr.ssa Rosa D'Amelio, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Assessore alle Politiche Sociali, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto, domiciliata in \_\_\_\_\_ove sopra, la quale interviene in esecuzione della \_\_\_\_\_:

Considerato:

- che il complemento di programmazione del Programma operativo nazionale 2000-2006 "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno" ha contemplato nell'ambito degli interventi ascritti della misura I.2 "Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio", cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'istituzione di un Osservatorio sulle politiche dell'immigrazione e sulla condizione degli stranieri, capace di garantire un puntuale ed efficiente monitoraggio sullo stato di attuazione delle politiche sull'immigrazione e sulle condizioni degli stranieri nelle

Regioni del Mezzogiorno, al fine di avere un quadro preciso dei servizi attivati, delle caratteristiche dell'utenza e dei problemi incontrati nell'implementazione delle politiche;

- che in data 6.12.2001, all'esito dell'esperita procedura di evidenza pubblica, è stata sottoscritta una convenzione, della durata di 42 mesi, tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Consorzio per l'innovazione nella gestione di azienda – MIP, soggetto mandatario dall'Associazione Temporanea di Imprese composta da CEFRIEL (Centro di eccellenza ICT (Information and Communication Technology) del Politecnico di Milano), CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), IPRS (Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali) e MIP (Business School del Politecnico di Milano), avente ad oggetto l'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione degli immigrati;
- che nel dicembre del 2003, a Bari, è stato attivato in via sperimentale l'Osservatorio sui Movimenti Migratori, creato nell'ambito delle attività previste dall'Osservatorio sulla Condizione degli Immigrati e sullo Stato dei Processi di Accoglienza ed Integrazione nelle Regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia);

#### Rilevato:

- che obiettivo principale dell'Osservatorio sui Movimenti Migratori è quello di offrire un supporto nella conoscenza delle caratteristiche del fenomeno migratorio e nell'individuazione dei bisogni e nella gestione dei servizi destinati a favorire i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri. A tal fine, esso si occupa di monitorare la presenza degli immigrati regolarmente presenti nelle sei Regioni Obiettivo 1, raccogliendo dati ed elaborando ricerche in particolare sugli aspetti demografici, sul lavoro, sulla scuola e sull'accoglienza;
- che la consultazione dei dati e dei risultati delle ricerche condotte nell'ambito dell'Osservatorio è stata, inoltre, possibile grazie all'attivazione, a partire dal maggio del 2004, di un Portale ([www.osservatorioimmigrazionesud.it](http://www.osservatorioimmigrazionesud.it)) che rappresenta il primo tentativo istituzionale di sistematizzare e divulgare informazioni relative all'immigrazione nelle Regioni del Sud Italia;
- che il Portale, suddiviso in due sezioni: "Osservatorio Movimenti Migratori" e "Polo contro la Discriminazione", offre sia informazioni relative agli aspetti demografici, al lavoro, alla scuola e all'accoglienza, sia servizi specifici riguardanti l'integrazione e la discriminazione nelle sei Regioni del Sud;

- che in particolare, la sezione Osservatorio Movimenti Migratori si occupa di monitorare la presenza degli immigrati regolarmente presenti nelle sei Regioni Obiettivo 1, rendendo disponibili dati sugli stranieri nel Sud, analisi on line sui dati ISTAT più recenti, dati e informazioni sui servizi di prima accoglienza, una newsletter trimestrale di approfondimento, oltre ad una rassegna stampa degli articoli sull'immigrazione nelle regioni del Sud;
- che la sostanziale specificità del patrimonio tecnologico a disposizione e della particolarità del servizio offerto dall'Osservatorio, rende di essenziale interesse per la Regione Puglia e per la Regione Campania dare continuità all'azione progettuale, consolidando un'esperienza iniziata in via sperimentale grazie al sostegno dell'Unione Europea.

Visto:

- che la Regione Puglia, con nota prot. 03/1299/MIG del 22 dicembre 2005 del Dirigente Settore Politiche per le Migrazioni, ha manifestato il proprio interesse a dare prosecuzione alle attività dell'Osservatorio e del Portale, destinando proprie risorse finanziarie per un ammontare complessivo di €. 20.000,00 e richiedendo contestualmente al Ministero un'integrazione finanziaria;
- che, ai sensi dell'art. 15 della L. 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è stato stipulato in data 28.12.2005 l'accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e la Regione Puglia, che ha per oggetto la realizzazione di azioni di implementazione dell'Osservatorio mediante:
  - a) l'acquisizione di dati sulla mobilità territoriale degli immigrati presenti, rilevando le caratteristiche e le specificità del fenomeno;
  - b) la valutazione dei processi di integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati presenti nella regione Puglia, evidenziando in particolare gli aspetti che favoriscono e/o ostacolano tali processi;
  - c) la analisi dei mutamenti intervenuti nel percorso di integrazione degli immigrati, ad un anno di distanza dal loro ingresso in Italia;
  - d) la valutazione dell'utilizzo delle rimesse, quale risparmio finalizzato allo sviluppo, mediante la conoscenza dei meccanismi di canalizzazione dei flussi finanziari esistenti;

- che la responsabilità attuativa del progetto è attribuita alla Regione Puglia, che opererà nella prospettiva del massimo coinvolgimento e partecipazione delle parti istituzionali e sociali interessate, e di concerto con la Regione Campania, cui è affidata la titolarità delle azioni riferite alla gestione del Portale;
- che, attraverso la sottoscrizione dell'accordo, il Ministero sostiene l'esecuzione del programma con un finanziamento di complessivi € 150.000,00 e la Regione assicura un cofinanziamento ulteriore di € 20.000,00;
- che la Regione Campania ha sottoscritto in data 29.12.2005 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni un accordo di programma avente ad oggetto la realizzazioni di interventi a supporto del Polo contro la discriminazione;

Si conviene quanto segue:

#### ARTICOLO 1

##### (OGGETTO)

1. La Regione Puglia e la Regione Campania si impegnano a dare continuità alle azioni realizzate dal Ministero della Solidarietà Sociale nell'ambito della misura I.2 "Adeguamento del sistema di controllo tecnologico del territorio", del P.O.N. 2000-2006 "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", assicurando in particolare il reciproco supporto al Polo contro la discriminazione e all'Osservatorio sui Movimenti Migratori, assumendo come riferimento territoriale l'area delle Regioni del Mezzogiorno e promuovendo la massima accessibilità on line di tutte le attività promosse in seno al Polo e all'Osservatorio.

#### ARTICOLO 2

##### (IMPEGNI)

1. La Regione Puglia si impegna ad attivare entro mesi due dalla sottoscrizione del presente protocollo di intesa le azioni necessarie per l'avvio delle attività di ricerca e costruzione di un sistema informativo sui movimenti migratori che interessano le

Regioni del Mezzogiorno, nell'ambito delle attività dell'Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori, e assicurando il massimo coinvolgimento della Regione Campania nella individuazione degli obiettivi di ricerca, nello sviluppo delle azioni e nella condivisione dei risultati conseguiti.

2. La Regione Campania si impegna a dare continuità al Polo contro la Discriminazione, favorendo la piena accessibilità dei dati rilevati e delle informazioni prodotte, ad integrazione di quanto sarà svolto in seno all'Osservatorio.
3. La Regione Puglia e la Regione Campania si impegnano a portare a conoscenza di tutte le Regioni del Mezzogiorno gli obiettivi, i contenuti e le modalità attuative delle azioni di cui al presente protocollo di intesa, al fine di promuovere un coinvolgimento delle stesse Regioni in vista delle successive fasi di consolidamento e di messa a regime dell'Osservatorio e del Polo.
4. La Regione Puglia e la Regione Campania si impegnano, di concerto con il Ministero della Solidarietà e Politiche Sociali a definire le soluzioni ottimali per la piena accessibilità on line di tutte le informazioni che saranno prodotte e a realizzare idonee azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività che saranno realizzate.

### ARTICOLO 3

#### (ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO)

1. L'Osservatorio Movimenti Migratori, in ossequio agli accordi definiti con il Ministero della Solidarietà Sociale, assume come ambito prioritario di ricerca e di attività, per il periodo di efficacia del presente protocollo, quello individuato dai seguenti punti:
  - a) l'acquisizione di dati sulla mobilità territoriale degli immigrati presenti, rilevando le caratteristiche e le specificità del fenomeno;
  - b) la valutazione dei processi di integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati presenti nella regione Puglia, evidenziando in particolare gli aspetti che favoriscono e/o ostacolano tali processi;

- c) la analisi dei mutamenti intervenuti nel percorso di integrazione degli immigrati, ad un anno di distanza dal loro ingresso in Italia;
  - d) la valutazione dell'utilizzo delle rimesse, quale risparmio finalizzato allo sviluppo, mediante la conoscenza dei meccanismi di canalizzazione dei flussi finanziari esistenti.
2. La Regione Puglia, in presenza di risorse aggiuntive ovvero in presenza di opportune sinergie con l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali della Puglia, potrà sviluppare anche altre azioni di ricerca e di analisi, il cui valore aggiunto sarà in ogni caso reso accessibile a tutte le istituzioni che hanno promosso e sostenuto la attivazione dell'Osservatorio Movimenti Migratori.

#### ARTICOLO 4 (SEDE E DURATA)

1. L'Osservatorio Movimenti Migratori avrà sede a Foggia, presso la sede che la Regione Puglia individuerà come più idonea, ed opererà valorizzando l'apporto tecnico-scientifico delle istituzioni universitarie della Puglia e della Campania che abbiano più significativamente sviluppato esperienze di ricerca e studi specifici nell'ambito dei fenomeni migratori e delle condizioni di integrazione sociale e inserimento lavorativo dei cittadini stranieri immigrati.
2. La Regione Puglia potrà avvalersi di istituzioni ed enti di ricerca pubblici e privati di competenza acclarata nel settore, individuati nel rispetto della normativa nazionale vigente, per la attuazione delle azioni previste per la realizzazione e la messa a regime dell'Osservatorio Movimenti Migratori.
3. Le attività dell'Osservatorio Movimenti Migratori avranno durata di 12 mesi dalla attivazione dello stesso Osservatorio, che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del presente

protocollo di intesa, dovrà essere operativo entro 2 mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

4. Le spese connesse al funzionamento dell'Osservatorio Movimenti Migratori troveranno copertura sulla disponibilità di risorse pari complessivamente ad Euro 170.000,00 (centosettantamila/00), di cui Euro 150.000,00 assegnati alla Regione Puglia dal Ministero della Solidarietà Sociale, e di cui Euro 20.000,00 quale cofinanziamento della Regione Puglia, stanziato nell'ambito delle disponibilità di cui al Piano Regione per l'Immigrazione per l'anno 2006.

#### ARTICOLO 5

##### (COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO)

1. Il piano di attività dell'Osservatorio Movimenti Migratori sarà coordinato da un Comitato tecnico-scientifico al cui interno saranno rappresentate le istituzioni universitarie pugliesi e campane, secondo quanto definito dagli Assessori regionali competenti in materia di Politiche migratorie, oltre ad eventuali ulteriori apporti specialistici per l'efficace funzionamento dell'Osservatorio.
2. Gli eventuali oneri per il funzionamento del Comitato Tecnico-Scientifico, restano ad esclusivo carico della Regione Puglia, nell'ambito delle disponibilità complessive del progetto, secondo quanto deliberato dalla Giunta Regionale della Puglia, in quanto soggetto titolare del progetto, e del relativo finanziamento, per un periodo massimo di 12 mesi dal suo avvio e comunque non oltre il 31 luglio 2008.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari, il \_\_\_\_/\_\_\_\_/2007

Per la Regione Puglia (drssa Elena Gentile) Per la Regione Campania (drssa Rosa D'Amelio)

---



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1233

**POR Puglia 2000/2006 – Misura 6.2 Azione b) Delibera di Giunta regionale 18/07/2006, n. 1094. Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali. Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia).**

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, Dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 6.2. del POR Puglia 2000-6 e confermata dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione dell'Assessorato allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, riferisce quanto segue:

**Premesso che**

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 734 del 30/05/2006, è stata istituita la Cabina di regia regionale per l'internazionalizzazione con funzioni di coordinamento delle attività della Regione Puglia in campo estero;
- la Cabina di regia ha portato a termine il processo partenariale finalizzato alla definizione della proposta finale di documento strategico del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-2013, nei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1094 del 18/07/2006;
- con la suddetta deliberazione n. 1094 del 18/07/2006, la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione delle iniziative afferenti il Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, da attuarsi a valere sulla Misura 6.2. Azione b) del POR Puglia 2000-6;
- con la deliberazione n. 1750 del 28/11/2006, la Giunta Regionale ha approvato il documento finale di strategia regionale per l'elabora-

zione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione PRINT Puglia che declina gli obiettivi strategici e le linee prioritarie di intervento della Regione Puglia a favore del sostegno ai percorsi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali;

- con la deliberazione n. 32 del 23/01/2007, relativa ai primi adempimenti per l'attivazione del processo partenariale per la traduzione operativa del PRINT Puglia, la Giunta Regionale ha approvato, per le finalità previste dalla Misura 6.2. Azione b) del POR Puglia, ad integrazione del suddetto Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei Sistemi Produttivi Locali, la realizzazione di iniziative propedeutiche alla predisposizione e sottoscrizione di accordi di partenariato e/o iniziative di cooperazione bilaterale a favore degli scambi e la collaborazione sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.
- Con Atto dirigenziale n. 213 del 10 Luglio 2007 è stato assunto il relativo impegno delle somme occorrenti per l'espletamento delle attività riportate nei suddetti atti, compreso le iniziative evidenziate con la presente Deliberazione;

**Considerato che**

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V -parte seconda della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istitu-

- zionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- La Regione Puglia in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 si attiva per la realizzazione di specifiche linee ed azioni di intervento a sostegno della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali nei principali Paesi esteri, ritenuti prioritari per lo sviluppo dei rapporti di scambio e di collaborazione internazionale degli operatori istituzionali ed economici regionali;
  - Unioncamere Puglia è l'associazione costituita fra le cinque Camere di Commercio pugliesi -in attuazione del disposto dell'art. 6, co. 1 della L. n. 580/1993, che rinvia all'art. 36 C.C -per lo sviluppo di attività che interessano, nell'ambito della Regione, più di una circoscrizione territoriale, per il coordinamento dei rapporti con l'Ente regionale territorialmente competente e la rappresentanza presso di esso del sistema camerale pugliese;
  - Unioncamere Puglia quale struttura associativa delle Camere di Commercio operanti nel territorio regionale -aventi natura giuridica di Enti autonomi di diritto pubblico (art. 1 co. 1, Legge n. 580/1993) ricompresi nel novero delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, co. 2 D.Lg n. 165/2001) -sviluppa azioni di sistema nelle sfere di competenza delle Camere di Commercio, individuate dalla Legge innanzi citata (art. 2 in combinato disposto con art. 1, co. 1);
  - Tra le competenze camerale a carattere obbligatorio, identificate dalla Legge n. 580/1993, si annovera l'esercizio delle funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e la cura del loro sviluppo nell'ambito locali;
  - I compiti di Unioncamere Puglia come previ-
- sti dal suo Statuto ed in particolare dall'art. 2, comma 2, si sostanziano principalmente nelle attività di seguito sintetizzate:
- favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia regionale;
  - sviluppare iniziative di formazione, aggiornamento e specializzazione sulle principali tematiche dei rapporti commerciali con l'estero;
  - contribuire alla diffusione delle informazioni sulle iniziative di politica commerciale internazionale, ivi comprese quelle di natura finanziaria;
  - fornire servizi alle imprese soprattutto alle piccole e medie, per agevolare la loro attività sui mercati nazionale ed internazionali favorendo, anche per il tramite della rete informatica delle Camere di Commercio, l'acquisizione di dati notizie e informazioni sugli stessi mercati, sulle singole aziende, su gare d'appalto nazionali ed internazionali, su fiere e mostre e facilitando, su richiesta, il contatto con le imprese nazionali ed estere, nonché offrendo consulenza specialistica per le tematiche contrattuali, assicurative e finanziarie e per le vertenze commerciali nazionali ed internazionali;
  - favorire la costituzione di Organismi associativi per lo sviluppo degli scambi commerciali, con particolare riferimento alla costituzione di Consorzi fra imprese;
  - promuovere la partecipazione degli operatori alle manifestazioni organizzate dall'I.C.E. e a quelle fieristiche italiane (generiche e specializzate), nonché partecipare all'organizzazione di missioni commerciali e di esposizioni permanenti di prodotti regionali ed assistere gli operatori esteri in Italia nei rapporti con imprese italiane operanti prevalentemente nell'ambito territoriale di Unioncamere Puglia;
  - mantenere e sviluppare i collegamenti con i

Ministeri, le Istituzioni e gli Organismi competenti in materia e con la rete delle Camere di Commercio in Italia (Unione Italiana delle Camere di Commercio) e all'Estero (AssocamerEstero) per le informazioni ed iniziative di interesse degli operatori economici italiani;

- collaborare con le Camere di Commercio Italiane all'Estero e con altri Enti e/o aziende di anche al di fuori del sistema camerale, nella realizzazione di iniziative comuni.
- La Regione Puglia e la Unioncamere Regionale, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali ed in osservanza delle disposizioni di cui alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e s.m.i., per quanto attiene alla possibilità di concludere accordi fra le pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, concordano sull'opportunità di addvenire ad una specifica di Convenzione per lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte, finalizzate alla promozione economica e ad ogni possibile forma di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, in applicazione delle leggi vigenti ed in attuazione degli strumenti di intervento attivi a livello comunitario, nazionale e regionale.

Per tutto quanto sopra esposto, tenendo conto delle evidenti complementarità nelle linee ed azioni di promozione dell'economia regionale promosse dalla Regione Puglia e dalla Unioncamere Regionale, si ritiene che la sottoscrizione di un'apposita Convenzione tra le parti, intesa a sviluppare e realizzare azioni congiunte a favore della promozione economica e del sostegno alle internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, possa contribuire utilmente alla valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia" e del "Made Italy" sui mercati internazionali, in sintonia con le linee di indirizzo annuali del Ministero del Commercio Internazionale e con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'in-

ternazionalizzazione (PRINT) elaborato dalla Regione Puglia.

Tale Convenzione prevede, inoltre, l'attivazione di un Programma Operativo di linee ed azioni di intervento congiunte a favore della promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, in piena sintonia con gli indirizzi prioritari di intervento declinati dal PRINT Puglia.

Si propone, pertanto, di approvare una specifica Convenzione, il cui schema, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, da sottoscrivere tra la Regione Puglia e la Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia).

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 1.000.000,00 a carico del Bilancio Regionale da finanziare con le disponibilità previste dai Capitoli di spesa 1091602 e 1095602 della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006, il cui impegno è stato già assicurato con l'Atto dirigenziale n. 213 del 10 Luglio 2007. Esecutivo.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 -comma 4, lettere D/K della L.R. n. 7/79.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che

ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Di approvare lo schema di “Convenzione” tra la Regione Puglia e la Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia (Unioncamere Puglia), riportato in allegato che fa parte integrante del presente provvedimento.
- Di delegare il Vice-Presidente della Giunta Regionale, Dott. Alessandro Frisullo, alla sottoscrizione della Convenzione in parola;

- Di autorizzare il Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni, per il tramite del Responsabile di Misura 6.2. del POR Puglia 2000-6, al fine di garantire la buona riuscita delle azioni in premessa, con specifico riferimento all’attuazione della Convenzione in parola, coerentemente con gli obiettivi e le disposizioni della Misura 6.2. Azione b) del POR Puglia 2000-6.

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell’art. 42, comma 7, della L.R. 28/01.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Dott. Nichi Vendola



# **REGIONE PUGLIA**

**ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO -  
INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

## **Convenzione**

**tra**

### **Regione Puglia**

**Assessorato allo Sviluppo Economico E Innovazione Tecnologica  
*Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione***

**e**

**Unione Regionale delle Camere di Commercio,  
Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia**

**Anno 2007-8**

## CONVENZIONE

per lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte a favore della promozione economica e del sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, in applicazione delle leggi vigenti ed in attuazione degli strumenti di intervento attivi a livello comunitario, nazionale e regionale.

### TRA

la REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO - INNOVAZIONE TECNOLOGICA, con sede in Bari, Corso Sonnino 177 (C.F. 800 172 107 27), rappresentata dal Vicepresidente della Giunta Regionale, dott. Alessandro Frisullo, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

### E

l'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA PUGLIA (d'ora innanzi Unioncamere Puglia), con sede in Bari, Corso Cavour, 2 (C.F. 80000270720), rappresentata dal Presidente, On. Dott. Luigi FARACE, nato a Bari il 14/10/1934

### VISTI

- La Legge n. 241 del 7 agosto 1990, relativa a "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i., che, all'art. 15, stabilisce le modalità per la definizione di accordi fra Pubbliche Amministrazioni;
- la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, relativa alla "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", che ha conferito alle Regioni e agli Enti locali una serie di competenze, tra le quali, il sostegno allo sviluppo economico e industriale;
- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, relativo al "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", che, all'art. 48, ha conferito alle Regioni una serie di funzioni specifiche nel settore della promozione economica e del sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali ed ha stabilito la possibilità per le Regioni di avvalersi anche dell'ICE e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nell'esercizio di dette funzioni;
- il Decreto Legislativo n.143 del 1998, recante disposizioni in materia di commercio estero, che ha rinnovato i compiti e le procedure degli enti preposti a promuovere e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, secondo una logica improntata al decentramento territoriale, attraverso l'introduzione della possibilità di costituire organismi di raccordo tra centro e periferia, ovvero gli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione, ai fini della fruizione dei servizi e delle agevolazioni previsti dalle norme vigenti;

- la Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000 che ha completato l'iter normativo per la costituzione presso le Regioni degli Sportelli per l'Internazionalizzazione del sistema delle imprese nell'ambito di specifici accordi con il Ministero competente in materia;
- la riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione, di cui alla legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, che ha modificato l'articolo 117 della Costituzione, introducendo la previsione di una competenza regionale concorrente in materia di rapporti internazionali e con l'Unione europea, nonché in materia di commercio con l'estero, fermo restando la competenza esclusiva dell'Amministrazione centrale per l'attività di regolamentazione del commercio estero, ivi compresa quella relativa alla definizione del programma delle iniziative promozionali del "made in Italy" sui mercati internazionali;
- il Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante l'abrogazione del regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che disciplina le procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006;
- il testo aggiornato del Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, a seguito della revisione di metà periodo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) n. 5449 del 20 dicembre 2004 e dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 81 del 15 febbraio 2005;
- il testo aggiornato del Complemento di Programma del POR Puglia 2000-2006, a seguito della revisione di metà periodo, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 253 del 7 marzo, successivamente aggiornato ed approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 19 giugno 2006;

#### **PREMESSO CHE**

- La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia di rapporti internazionali, con l'Unione Europea e di commercio con l'estero, in ossequio a quanto previsto all'articolo 117, Titolo V – parte seconda – della Costituzione, svolge attività di promozione economica e di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI e dei sistemi produttivi e territoriali locali al fine di rafforzare l'immagine e la competitività del sistema delle imprese e dei territori regionali nel contesto del mercato globale;
- La Regione Puglia, nel rispetto dei suddetti limiti stabiliti dalla Costituzione, opera al fine di instaurare rapporti di collaborazione istituzionale con enti e Regioni di altri Paesi esteri, finalizzati allo sviluppo ed alla promozione di accordi di partenariato e degli scambi, sia nei vari settori produttivi ed economici di interesse, sia nel campo della ricerca e della formazione;
- La Regione Puglia, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.112 del 31 marzo 1998, si attiva per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento in campo promozionale:
  - l'organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni organizzate al di fuori dei confini nazionali per favorire l'incremento delle esportazioni dei prodotti

locali, anche con la stampa e la distribuzione di pubblicazioni per la relativa propaganda;

- la promozione ed il sostegno della costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane, come individuati dagli articoli 1 e 2 della legge 21 febbraio 1989, n. 83;
  - la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di iniziative di investimento e di cooperazione commerciale ed industriale da parte di imprese italiane;
  - lo sviluppo della commercializzazione nei mercati di altri Paesi dei prodotti agroalimentari locali;
  - la promozione ed il sostegno della costituzione di consorzi agroalimentari, come individuati dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 1981, n. 394;
  - la promozione ed il sostegno della costituzione di consorzi turistico-alberghiero, come individuati dall'articolo 10, comma 2, del citato decreto-legge n. 251 del 1981;
  - la predisposizione e l'attuazione di ogni altra iniziativa idonea a favorire i predetti obiettivi.
- In data 19 febbraio 1999, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero del Commercio Internazionale (ex-Ministero del Commercio Estero) e la Regione Puglia con la finalità di rendere massime le sinergie tra l'azione nazionale e quella regionale nel settore promozionale per migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico in favore del sistema produttivo pugliese ed, in particolare, nel processo di internazionalizzazione delle PMI regionali;
  - In data 24 aprile 2002, è stata sottoscritta un'intesa istituzionale tra il Ministero del Commercio Internazionale (ex-Ministero delle Attività Produttive) e la Regione Puglia per la costituzione ed il funzionamento dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia);
  - In data 16 dicembre 2002, è stato sottoscritto un Protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia tra il Ministero delle Attività Produttive, la Regione Puglia, la Fiera del Levante, Finpuglia, l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE), l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE), la Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST) e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia (Unioncamere Puglia), che definisce le modalità di funzionamento dello SPRINT Puglia ed istituisce il Comitato di Coordinamento, presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di sviluppo economico, con compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività e dei servizi dello Sportello;
  - In data 14 gennaio 2004, è stata rinnovata l'intesa istituzionale tra il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia che assegna allo SPRINT Puglia un ruolo attivo nella promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi e, in linea con quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 91 del 4 agosto 2000, identifica i seguenti obiettivi specifici:
    - agevolare l'accesso degli operatori economici regionali ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari e agli strumenti internazionali, comunitari, nazionali e regionali disponibili, mediante una maggiore diffusione degli stessi sul territorio;



- fornire supporto per lo sviluppo di progetti di promozione dell'export e di internazionalizzazione, con particolare riguardo alle PMI, assicurando il coordinamento tra programmazione nazionale e regionale;
- prestare azione di supporto e di affiancamento alla Regione per l'attuazione degli interventi finalizzati al sostegno dell'internazionalizzazione;
- In data 5 ottobre 2004 è stata inaugurata la sede centrale dello SPRINT Puglia a Bari, presso il Padiglione 152, Fiera del Levante, Lungomare Starita 1;
- La Giunta regionale, con apposito decreto del 7 settembre 2005, pubblicato sul B.U.R.P. n. 117 del 15/09/2005, ha assegnato espressamente le competenze relative allo Sportello regionale per l'internazionalizzazione del sistema delle imprese della Puglia (SPRINT Puglia) all'Assessore allo Sviluppo Economico;
- Unioncamere Puglia è l'associazione costituita fra le cinque Camere di Commercio pugliesi - in attuazione del disposto dell'art. 6, co. 1, della L. n. 580/1993, che rinvia all'art. 36 C.C - per lo sviluppo di attività che interessano, nell'ambito della Regione, più di una circoscrizione territoriale, per il coordinamento dei rapporti con l'Ente regionale territorialmente competente e la rappresentanza presso di esso del sistema camerale pugliese;
- Unioncamere Puglia, quale struttura associativa delle Camere di Commercio operanti nel territorio regionale - aventi natura giuridica di Enti autonomi di diritto pubblico (art. 1, co. 1, Legge n. 580/1993) ricompresi nel novero delle Pubbliche Amministrazioni (art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001) - sviluppa azioni di sistema nelle sfere di competenza delle Camere di Commercio, individuate dalla Legge innanzi citata (art. 2 in combinato disposto con art. 1, co. 1);
- Tra le competenze camerali a carattere obbligatorio, identificate dalla Legge n. 580/1993, si annovera l'esercizio delle funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese e la cura del loro sviluppo nell'ambito dell'economie locali;
- I compiti di Unioncamere Puglia come previsti dal suo Statuto ed in particolare dall'art. 2, comma 2, al quale si fa espresso rinvio, si sostanziano principalmente nelle attività di seguito sintetizzate:
  - favorire l'internazionalizzazione delle imprese e dell'economia regionale;
  - sviluppare iniziative di formazione, aggiornamento e specializzazione sulle principali tematiche dei rapporti commerciali con l'estero;
  - contribuire alla diffusione delle informazioni sulle iniziative di politica commerciale internazionale, ivi comprese quelle di natura finanziaria;
  - fornire servizi alle imprese, soprattutto alle piccole e medie, per agevolare la loro attività sui mercati nazionale ed internazionali favorendo, anche per il tramite della rete informatica delle Camere di Commercio, l'acquisizione di dati, notizie e informazioni sugli stessi mercati, sulle singole aziende, su gare d'appalto nazionali ed internazionali, su fiere e mostre e facilitando, su richiesta, il contatto con le imprese nazionali ed estere, nonché offrendo consulenza specialistica per le tematiche contrattuali, assicurative e finanziarie e per le vertenze commerciali nazionali ed internazionali;
  - favorire la costituzione di Organismi associativi per lo sviluppo degli scambi commerciali, con particolare riferimento alla costituzione di Consorzi fra imprese;

- promuovere la partecipazione degli operatori alle manifestazioni organizzate dall'I.C.E. e a quelle fieristiche italiane (generiche e specializzate), nonché partecipare all'organizzazione di missioni commerciali e di esposizioni permanenti di prodotti regionali ed assistere gli operatori esteri in Italia nei rapporti con imprese italiane operanti prevalentemente nell'ambito territoriale di Unioncamere Puglia;
- mantenere e sviluppare i collegamenti con i Ministeri, le Istituzioni e gli Organismi competenti in materia e con la rete delle Camere di Commercio in Italia (Unione Italiana delle Camere di Commercio) e all'Estero (AssocamerEstero) per le informazioni ed iniziative di interesse degli operatori economici italiani;
- collaborare con le Camere di Commercio Italiane all'Estero e con altri Enti e/o aziende di settore, anche al di fuori del sistema camerale, nella realizzazione di iniziative comuni.

Il successivo comma 3 individua, altresì, tra gli strumenti impiegabili da Unioncamere Puglia per il perseguimento dei propri scopi istituzionali, quelli della realizzazione di ricerche, studi, pubblicazioni e convegni e del sostegno e partecipazione ad iniziative di carattere culturale o sociale rilevanti per lo sviluppo dell'economia e del territorio della Regione, anche in collaborazione con le Università pugliesi;

- Nel quadro del nuovo sistema partecipato di *governance* delineato dall'assetto normativo vigente - le cui leve sono rappresentate dai principi del decentramento amministrativo e della sussidiarietà orizzontale e verticale - viene valorizzato il ruolo e l'apporto del sistema camerale, quale soggetto agevolatore di forme integrate di sviluppo economico e territoriale;
- Al fine di conseguire una più efficace capacità di intervento a sostegno e promozione del sistema economico pugliese, anche all'estero, Unioncamere Puglia è legittimata - in base all'art. 3 del suo Statuto, attuativo dell'art. 6, comma 2, della L. n. 580/1993 - a promuovere specifici strumenti di consultazione e di collaborazione con la Regione Puglia (quali la stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa, la partecipazione ad accordi di programma, la promozione della costituzione e partecipazione ad Enti, Istituzioni, Organismi, Consorzi e Società con personalità giuridica che si propongano finalità ed attuino iniziative di sviluppo, etc), per meglio definire le linee di azione e di coordinamento delle istanze e degli interessi delle Camere di Commercio associate;
- Tra la Regione Puglia ed il sistema camerale pugliese sono già in atto fattivi rapporti di collaborazione, disciplinati da appositi Protocolli di Intesa e Convenzioni, tra i quali vi è il Protocollo operativo per la costituzione dello SPRINT Puglia citato in premessa;

#### CONSIDERATO CHE

- La Misura 6.2. azione b) del POR Puglia 2000-2006 prevede linee specifiche di intervento a favore della "*Promozione dell'Internazionalizzazione*";
- Il "*Programma di promozione dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali, 2006-7*" dell'Assessorato allo Sviluppo Economico, che identifica gli interventi da attuarsi nel periodo 2006-7 a favore della promozione dell'internazionalizzazione dell'economia regionale, a valere sulla Misura 6.2. azione b) del POR Puglia è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1094 del 18 luglio 2006;
- Il "*Documento di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione (PRINT Puglia) 2006-13*" che declina gli indirizzi programmatici, gli obiettivi strategici e le priorità di intervento per le politiche regionali

dirette a favorire lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1750 del 28 novembre 2006;

- La Regione Puglia e Unioncamere Puglia, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, concordano sull'opportunità di promuovere azioni congiunte a favore della promozione economica e del sostegno alle internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, perseguendo quale obiettivo comune la valorizzazione dell'immagine del "Sistema Puglia" e del "Made in Italy" sui mercati internazionali, in sintonia con le linee di indirizzo annuali del Ministero del Commercio Internazionale e con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) elaborato dalla Regione Puglia, nonché con gli atti di programmazione di Unioncamere Puglia.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

#### **PREMESSE**

1. Le premesse e ogni documento allegato alla Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Articolo 2**

#### **OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

1. L'oggetto della Convenzione è lo sviluppo e la realizzazione di azioni congiunte tra la Regione Puglia e **Unioncamere Puglia**, finalizzate alla promozione economica e ad ogni possibile forma di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, in applicazione delle leggi vigenti ed in attuazione degli strumenti di intervento attivi a livello comunitario, nazionale e regionale.

### **Articolo 3**

#### **RIFERIMENTI PROGRAMMATICI**

1. Ai fini dell'identificazione delle specifiche azioni di promozione da realizzarsi, le parti fanno riferimento alle linee di indirizzo annuali del Ministero del Commercio Internazionale, agli atti programmatici della Regione Puglia, con particolare riferimento agli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) della Regione Puglia, nonché agli atti di programmazione di Unioncamere Puglia.

### **Articolo 4**

#### **OBIETTIVI**

1. Le azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, di cui all'oggetto della presente Convenzione, saranno orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- a. rafforzare l'immagine e la conoscenza del "*Sistema Puglia*" e dei sistemi produttivi e territoriali locali sui principali mercati internazionali al fine di consolidare la relativa posizione internazionale, attraverso la proiezione di una chiara identità, basata sulla valorizzazione delle eccellenze in tutti i settori dell'economia regionale, in stretto collegamento ai punti di forza dei sistemi culturali e territoriali locali;
- b. sostenere ed accelerare l'apertura internazionale dell'economia pugliese attraverso azioni a favore di una maggiore partecipazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali alle diverse forme di internazionalizzazione, basate non solo su logiche di tipo commerciale, bensì anche su rapporti di collaborazione ed integrazione in altri ambiti di interesse (accordi industriali, tecnologici, distributivi e così via), specie in una logica di filiera;
- c. rafforzare il sistema di offerta di strumenti informativi e servizi di sostegno ai processi di internazionalizzazione aziendale, oltre a facilitarne l'accesso;
- d. promuovere una maggiore apertura culturale ai processi di internazionalizzazione economica, sia all'interno delle istituzioni regionali, sia presso gli attori dello sviluppo locale e gli operatori economici, attraverso la realizzazione di azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione, la creazione di reti di collegamento, servizi e strumenti, finalizzati ad accrescere le conoscenze e competenze specifiche a supporto dei processi di sviluppo internazionale.

## **Articolo 5**

### **AMBITI DI INTERVENTO**

1. Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 4, si individuano i seguenti ambiti di intervento per la realizzazione di azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, ovvero:
  - a. l'organizzazione e la partecipazione istituzionale a fiere, mostre ed eventi di rilevanza internazionale, per favorire la diffusione dell'immagine e della conoscenza dei sistemi produttivi e territoriali locali;
  - b. la predisposizione e la diffusione di pubblicazioni e di strumenti mirati di comunicazione e promozione dei sistemi produttivi e territoriali locali ad operatori ed opinion leader esteri, nonché la gestione di campagne stampa;
  - c. l'organizzazione di iniziative ed interventi di informazione, formazione e sensibilizzazione a favore delle imprese e degli operatori economici ed istituzionali regionali in materia di internazionalizzazione;
  - d. la realizzazione di studi ed indagini riferiti alle imprese pugliesi ed ai i sistemi produttivi e territoriali locali al fine di individuare e monitorare l'evoluzione delle performance e delle principali tendenze in relazione al grado di apertura internazionale ed alle principali dimensioni di internazionalizzazione in campo economico-produttivo;
  - e. la realizzazione di azioni di scouting nei Paesi o regioni esteri di riferimento, intese ad approfondire i contatti con i potenziali partner istituzionali esteri e verificare sul campo le opportunità di collaborazione presenti, specie in relazione alla predisposizione di accordi di partenariato e/o iniziative di cooperazione bilaterale a favore degli scambi e la collaborazione sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione;

- f. la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la predisposizione di accordi di partenariato e/o iniziative di cooperazione bilaterale a favore degli scambi e la collaborazione sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione;
- g. la diffusione di servizi di informazione ed assistenza agli operatori economici ed istituzionali locali in relazione alle opportunità di sviluppo e collaborazione in campo estero, oltre agli strumenti di sostegno ai processi di internazionalizzazione, in stretta collaborazione con lo SPRINT Puglia;
- h. l'organizzazione di missioni istituzionali all'estero e missioni incoming di delegazioni estere, propedeutiche alla predisposizione e sottoscrizione di accordi di partenariato e/o iniziative di cooperazione bilaterale a favore degli scambi e la collaborazione sia nei vari settori economici di interesse, sia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della formazione.

## Articolo 6

### COMPITI E FUNZIONI

1. La Regione Puglia predispone, anche in sede di programmazione annuale e/o pluriennale, specifici programmi di intervento indirizzati alla promozione economica ed al sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali, in sintonia con le linee di indirizzo annuali del Ministero del Commercio Internazionale e con gli obiettivi ed indirizzi strategici declinati nel Piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) elaborato dalla Regione Puglia.
2. La Regione Puglia, per il tramite dello SPRINT Puglia, svolge una funzione di raccordo con il territorio, e soprattutto con il partenariato socio-economico regionale, al fine di monitorare l'evoluzione dei fabbisogni e delle aspettative degli operatori economici locali in materia di sostegno dell'internazionalizzazione e di acquisire indicazioni utili all'elaborazione dei sopraccitati programmi di intervento regionali;
3. La Regione Puglia, per il tramite dello SPRINT Puglia, promuove attivamente la diffusione e l'accesso ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari ed agli strumenti di agevolazione ed intervento disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale nel campo del sostegno all'internazionalizzazione del sistema economico-produttivo;
4. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia si impegnano a sviluppare e realizzare uno specifico programma di azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia;
5. Unioncamere Puglia si impegna a rendere disponibili risorse di capitale umano, in termini di persone con adeguate competenze e know-how, per garantire la realizzazione, nei tempi e modi concordati, delle azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia da svilupparsi;
6. Unioncamere Puglia si impegna a attivare una rete di sportelli per l'internazionalizzazione a livello provinciale, con sedi presso le CCIAA di Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, valorizzando l'apporto delle strutture regionali delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato (CPA) già attive presso dette sedi provinciali, che opereranno in stretto raccordo con la sede centrale dello SPRINT Puglia, assicurando contenuti e livelli di qualità omogenei dei servizi di informazione ed assistenza agli operatori economici regionali erogati dalle sedi centrale e provinciali;

7. Unioncamere Puglia si impegna a garantire l'accesso e la fruizione dei servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI della piattaforma multiterritoriale Globus agli Uffici dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, dello SPRINT Puglia e degli sportelli provinciali;
8. Unioncamere Puglia si impegna a realizzare, per ciascuna annualità della Convenzione, uno studio approfondito sulle performance e sulle principali tendenze in relazione al grado di apertura internazionale ed alle principali dimensioni di internazionalizzazione delle imprese e dei sistemi produttivi e territoriali locali che metterà a disposizione della Regione Puglia e dello SPRINT Puglia, anche ai fini dell'elaborazione dei sopraccitati programmi di intervento regionali;
9. Unioncamere Puglia si impegna a garantire ogni opportuna forma di raccordo con la rete delle Camere di Commercio italiane all'estero ai fini della realizzazione delle azioni congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia.

#### **Articolo 7**

#### **MODALITA' DI ATTUAZIONE**

1. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia danno attuazione alla presente Convenzione attraverso la realizzazione di uno specifico Programma Operativo di linee ed azioni di intervento congiunte, da definirsi di anno in anno.
2. La Regione Puglia parteciperà finanziariamente alle spese di realizzazione delle suddette linee e azioni di intervento congiunte, per la quota parte a suo carico, come definita nel Programma Operativo annuale suindicato, e potrà avvalersi di Unioncamere Puglia, quale sistema associativo delle Camere di Commercio pugliesi con annesse Aziende speciali, aventi natura di Articolazioni strumentali degli Enti Pubblici Camerali, e/o di organismi senza fini di lucro specializzati in attività di promozione economica all'estero, anche con il concorso finanziario degli stessi, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 112/98, per la realizzazione delle stesse.
3. Unioncamere Puglia, per la realizzazione delle linee ed azioni di intervento congiunte previste, per la quota parte a carico suo, come definita nel medesimo Programma Operativo annuale, parteciperà alle spese di realizzazione anche nei termini previsti dall'art. 6, punto 5, della presente Convenzione, utilizzerà le strutture tecnico-operative proprie e delle Camere di Commercio associate con relative Aziende Speciali, ed opererà sulla base di quanto previsto dal proprio Statuto e dalle altre fonti normative applicabili in materia. Ove necessario, potrà avvalersi di organismi e/o fornitori esterni specializzati, rimanendo comunque l'unico interlocutore responsabile per la Regione Puglia.

#### **Articolo 8**

#### **COMITATO DI COORDINAMENTO**

1. Ferme restando le previsioni complessive di cui al precedente articolo 7, è costituito un Comitato di coordinamento e di indirizzo, formato da due rappresentanti della Regione Puglia e da due rappresentanti di Unioncamere Puglia e presieduto dal Dirigente del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione della Regione Puglia, con il compito di definire il Programma Operativo di linee ed azioni di intervento congiunte e, quindi, dare seguito attuativo alla presente Convenzione.

2. Il Comitato di coordinamento ed indirizzo effettuerà, inoltre, un'azione di monitoraggio dell'andamento del programma delle azioni di intervento, anche al fine di predisporre eventuali modifiche e/o integrazioni richieste per adeguarlo a nuove esigenze di mercato e/o per impiegare utilmente risorse derivanti da economie per iniziative annullate o per minori spese sostenute per azioni già realizzate.
3. Il Comitato di coordinamento ed indirizzo inizierà i suoi lavori al più tardi a 20 gg. dalla data della firma del presente atto.

### **Articolo 9**

#### **COFINANZIAMENTO DELLE LINEE E AZIONI DI INTERVENTO**

1. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia cofinanzieranno la realizzazione delle linee e azioni di intervento congiunte di promozione economica e di sostegno all'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e territoriali locali della Puglia, da svilupparsi in attuazione della presente Convenzione.
2. A fronte di eventuali prestazioni fornite da Unioncamere Puglia per la realizzazione delle linee e azioni di intervento congiunte, a valere sulla quota parte a carico della Regione Puglia, di cui al precedente articolo 7, la Regione Puglia nell'ambito dello stanziamento assegnato di €. 1.000.000,00, riconoscerà un rimborso delle spese effettivamente sostenute entro i limiti di spesa preventivamente concordati, dietro regolare presentazione dei relativi giustificativi di spesa nei tempi e modi stabiliti al successivo articolo 10.
3. La Regione Puglia e Unioncamere Puglia risponderanno della gestione e della rendicontazione delle proprie spese nei modi previsti dai fondi utilizzati e stabiliti dai rispettivi Organi di Controllo e dai Regolamenti e fonti di disciplina applicabili in materia. Ciascuna delle stesse parti presenterà all'altra una dettagliata relazione conclusiva sulle spese sostenute per la realizzazione delle linee e azioni di intervento a proprio carico.

### **Articolo 10**

#### **MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DELLE SPESE**

1. La Regione Puglia corrisponderà ad Unioncamere Puglia per l'espletamento delle linee ed azioni di intervento, di cui al precedente articolo 7, che intende affidare alla stessa Unione, il relativo rimborso delle spese effettivamente sostenute, sempre nei limiti di spesa preventivamente concordati, entro 90 giorni dalla conclusione dell'intervento, dietro presentazione di specifica richiesta di rimborso delle spese, corredata da:
  - la rendicontazione delle spese sostenute, completa dei documenti giustificativi di spesa in originale;
  - una relazione dettagliata sulle attività svolte e sulla valutazione dei risultati ottenuti.

**Articolo 11****DURATA DELLA CONVENZIONE**

1. La presente Convenzione ha la durata di 12 mesi a decorrere dalla data della stipula della stessa, salva la proroga tacita per un eguale periodo di tempo in mancanza di disdetta da comunicarsi per iscritto all'altra parte 30 gg. prima della scadenza..
2. Qualora, in caso di mancato rinnovo, vi siano azioni di intervento non ultimate entro la scadenza, queste vengono prorogate per il tempo necessario, previo assenso delle parti.

**Articolo 12****COMPOSIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

1. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione, efficacia, risoluzione ed in genere alle sorti degli accordi di cui alla presente Convenzione, si procederà ad un tentativo di composizione amichevole tra la Regione Puglia ed Unioncamere Puglia. In caso di mancato accordo, il Foro esclusivamente competente è quello di Bari.

**REGIONE PUGLIA**

Assessorato allo Sviluppo  
Economico e Innovazione  
Tecnologica

IL VICEPRESIDENTE

**Dott. Alessandro FRISULLO**

**UNIONE REGIONALE  
DELLE CAMERE DI COMMERCIO,  
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DELLA PUGLIA**

IL PRESIDENTE

**On. Dott. Luigi FARACE**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1234

**Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Puglia – Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione della Regione Puglia. Accordo di programma integrativo SJ 008 “ICT per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese” – Proroga scadenza progetti cofinanziati.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile e confermata dal Dirigente del Settore "Industria, Industria Energetica", riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- in data 4 agosto 2004 è stato siglato a Roma l'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Puglia;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1108 del 26/07/2005 è stato approvato l'elenco delle iniziative da inserire nell'Atto integrativo all' APQ in materia di E-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia, nell'ambito del "sistema federato di e-government" è stato nominato, dalla Regione Puglia, quale responsabile di procedimento dell'intervento n. SJ 008 “ICT per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese” l'ing. Francesco Sciannameo (dirigente del Settore Artigianato e PMI);
- con delibera n. 1232 del 30/08/05 sono state adottate le disposizioni organizzative e finanziarie e le necessarie variazioni al bilancio di previsione 2005 finalizzate a dare attuazione all'APQ in materia di e-government e Società dell'informazione nella Regione Puglia - Atto integrativo;
- la succitata delibera n. 1232 del 30/08/05 comprende il progetto Cod. SJ 008 “ITC per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese" con l'assegnazione dell'importo di euro 10.500.000,00 di cui l'importo di euro 9.000.000,00 grava sulle risorse finanziarie statali CIPE n. 8/2004 -

UPB 3.3.6 CNI 1140406 di competenza del Settore Artigianato e PMI e sul Bilancio POR Puglia l'importo di euro 1.000.000,00 Misura 3.13 e per l'importo di euro 500.000,00 Misura 4.1 az. A;

- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 1745 del 30.11.2005 è stato approvato lo schema di bando per l'attuazione dell'APQ integrativo SJ 008 Azione n. 2 “ITC per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese”;
- con Determina Dirigenziale del Settore Artigianato e PMI n. 1987 del 12.12.2005 è stato approvato il Bando di presentazione delle domande di finanziamento, pubblicato sul BURP n. 159 del 29.12.2005, che all'Art.4 prevedeva che "La durata delle attività ammesse a finanziamento, per le 3 linee di intervento, non potrà essere superiore ai 12 (dodici) mesi dalla comunicazione di ammissibilità al beneficio. Non sono concedibili proroghe”;
- con Determina Dirigenziale del Settore Artigianato e PM. n. 211 del 31.03.2006 è stata approvata la graduatoria pubblicata sul BURP n. 49 del 20.04.2006.

**Considerato che:**

- tutti i progetti ammessi a finanziamento prevedono la collaborazione con le Università;
- le attività di ricerca hanno richiesto un maggiore approfondimento tecnico-scientifico con conseguente prolungarsi delle attività progettuali;
- le considerazioni di cui sopra implicano uno sfasamento nel completamento del progetto e il termine delle attività andrebbe così a scadere oltre la data massima prevista dal Bando;
- alcune imprese beneficiarie, per il tramite dell'Assistenza Tecnica TECNOPOLIS con note prot. TP/ng/370/07 del 04.06.2007 e prot. A11/07 del 14.06.2007, acquisite agli atti di TECNOPOLIS con prot. n. 1254/TNO del 07.06.2007 e n. 1345/TNO del 21.06.2007, hanno richiesto una proroga per il completamento delle attività progettuali che vada oltre il termine massimo previsto dal Bando;

- il contributo erogato è strettamente ed unicamente connesso alle attività progettuali e non è collegato al riconoscimento di alcun costo di esercizio e pertanto un'eventuale proroga della chiusura delle attività non comporta il riconoscimento di ulteriori costi rispetto a quelli approvati in fase di concessione provvisoria;
- appare opportuno consentire alle imprese di realizzare gli investimenti programmati ed ammessi godendo di un ulteriore periodo di tempo (sotto tale profilo è infatti conforme all'interesse pubblico consentire la maggior efficacia possibile nella realizzazione delle azioni agevolate con il Bando in parola);
- risulta altresì ispirato a pubblico interesse consentire che il Programma in questione raggiunga i maggiori obiettivi di realizzazione e di spesa;
- sotto il profilo del migliore andamento della azione amministrativa, appare altresì rilevante prevedere un'unica scadenza per le attività finanziate, che appare ragionevole fissare nel dicembre 2007.

#### **Tutto ciò premesso e considerato,**

si propone alla Giunta Regionale di approvare la proroga al **31 dicembre 2007** quale data ultima di completamento dei progetti ammessi a finanziamento dell'Accordo di programma integrativo SJ 008 "ICT per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese" .

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. K.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla L R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la susseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile e del Dirigente del Settore; A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare la **proroga al 31 dicembre 2007** per il completamento dei progetti ammessi a contribuzione dell' Accordo di programma integrativo SJ 008 "ITC per rinnovare il vantaggio competitivo della componentistica auto barese";
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sul sito internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- di delegare il Settore "Industria, Industria Energetica" ad espletare tutti gli adempimenti conseguenziali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

---

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1238**

#### **Commissariamento dei Comuni inadempienti agli obblighi concernenti la trasformazione dell'ATO FG3 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 Decreto legislativo n. 152/2006.**

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche riferisce:

Con Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia nn. 41/2001, 296/2002 e 187/2005 è stata adottata la pianificazione regionale, in sostituzione della Regione Puglia, in materia di "Gestione integrata dei Rifiuti Urbani".

Con diversi, separati provvedimenti n. 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303/315, 304, 305, 306,

307, 308, 309 e 310 tutti del 30 Settembre 2002 il Commissario Delegato ha provveduto ad istituire, mediante convenzione, le Autorità per la Gestione dei Rifiuti Urbani, ai sensi dell'art. 30 del D.L.gs. 267/2000, nei seguenti rispettivi quattordici bacini di utenza BA1, BA2, BA4, BA5, BR1, BR2, FGI, FG3, FG5, LE1, LE2, LE3, TA1 e TA3. Il Consorzio tra i Comuni del bacino FG4 era già costituito autonomamente.

Ciò premesso, il D.L.gs. 3 Aprile 2006, n.152 ha previsto all'art. 200 che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) e a tal fine ha previsto che "le Regioni, nell'ambito delle attività di programmazione e di pianificazione di loro competenza, entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della parte quarta del presente Decreto, provvedono alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali".

Il medesimo articolo, al comma 4, attribuisce alle Regioni il potere di disciplinare "il controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti".

Lo stesso D.L.gs 152/2/006, al successivo art. 201 comma 1, dispone altresì che nel medesimo termine di sei mesi, le Regioni disciplinino «le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti»;

La medesima disposizione, al successivo comma 2, prevede che. «l'autorità d'ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale, delimitato dal Piano Regionale, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti».

Tanto premesso:

- Considerato che, in espressa applicazione delle disposizioni normative che precedono,

il Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 Ottobre 2006, con il quale:

- ha confermato l'attuale configurazione territoriale dei 15 Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti urbani, così come definiti nella vigente pianificazione regionale di settore, in assenza di intervenute proposte migliorative dello stesso assetto;
  - ha adottato, quale strumento tecnico di supporto per la trasformazione delle attuali Autorità per la gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale in soggetti con personalità giuridica, gli schemi di Statuto e di Convenzione del "Consorzio ATO" ai sensi dell'art. 201 del D.L.gs. 152/2006 ed art. 31 D.Lgs. n. 267/2000;
  - ha stabilito in 60 giorni, a far data dalla notifica del provvedimento commissariale in questione, il termine per la trasformazione volontaria delle attuali Autorità d'Ambito, con espressa riserva di esercitare, in mancanza, i poteri commissariali di cui all'art. 2 lett. d) dell'Ordinanza 22.3.2002 n. 3184, mediante la nomina di commissario ad acta in sostituzione dei Comuni che non abbiano provveduto a recepire i predetti schema di Statuto e convenzione;
  - ha dato mandato ai Presidenti delle Autorità di ambito di convocare, entro quindici giorni, le assemblee di autorità per condividere la forma di trasformazione delle stesse Autorità in soggetti con personalità giuridica, che dovrà essere formalizzata dall'organo competente di ciascun comune entro il termine di cui al punto precedente;
- Considerato che il termine di cui sopra è ampiamente decorso e che pertanto, con nota del 10 maggio 2007, prot. n. 2126, il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ha chiesto al Presidente dell'ATO FG3 di riferire in ordine allo stato di applicazione degli artt. 200-201 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e del citato Decreto commissariale

- n. 189/06 e di indicare in particolare i Comuni eventualmente inadempienti agli obblighi di cui in precedenza;
- Vista la volontà espressa dall'Assemblea dei Sindaci convenzionati ATO Bacino FG3 che, nella seduta del 13 novembre 2006, con atto n. 3 ha deliberato la presa d'atto del decreto commissariale n.189/CD/R/2006, ratificando la convenzione sottoscritta il 15/12/2002 ed adottando lo schema di Statuto del Consorzio ATO Bacino FG3;
  - Preso atto che in data 3 maggio 2007 sono stati sottoscritti l'atto costitutivo ed il relativo Statuto del "Consorzio A.T.O. rifiuti bacino FG3" da una parte dei Comuni del bacino di utenza FG3 e precisamente da: Casavecchio di Puglia, Alberona, Faeto, Manfredonia, Orsara di Puglia, Biccari, Torremaggiore, Castelnuovo della Daunia, Motta Montecorvino, Casalnuovo Monterotaro, Rignano Garganico, Foggia, Carlantino, San Severo, Pietramontecorvino, San Marco la Catola, Celle San Vito;
  - Considerata la necessità della trasformazione del bacino di utenza FG3 in ente dotato di personalità giuridica nei termini previsti dalla vigente pianificazione regionale;
  - Ritenuto, pertanto, necessario che i Comuni di Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Lucera, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Roseto Valfortore, San Giovanni Rotondo, Troia, Volturara Appula, Volturino, Zapponeta, facenti parte del bacino di utenza FG3, provvedano alla sottoscrizione degli atti approvati con la citata deliberazione dell'assemblea dell'ATO;
  - Ritenuto che con la cessazione dello stato di emergenza rifiuti in Puglia ed il conseguente rientro all'ordinarietà, sia quanto mai urgente assumere da parte dei competenti organi comunali gli atti finalizzati alla trasformazione delle Autorità d'ambito in soggetti dotati di personalità giuridica e capaci di svolgere appieno i propri compiti e funzioni;
  - Ritenuto altresì che gli atti di cui appena sopra debbono considerarsi atti obbligatori per legge, in virtù di quanto disposto dall'art. 201 commi 1 e 2 D. lgs. n. 152 del 2006 e dalle specifiche prescrizioni attuative contenute nel Decreto Commissariale n. 189/2006;
  - Considerato che con la cessazione dei poteri commissariali spetta alla Regione dare esecuzione al predetto provvedimento commissariale, anche in considerazione della specifica competenza attribuita alla regione medesima in tema di disciplina del "controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti", ai sensi dell'art. 200 comma 4 D. Lgs. 152 del 2006;
  - Visto altresì l'art. 136 D.Lgs. 267 del 2000, che in ipotesi di omesso compimento, da parte degli EE.LL., di atti obbligatori per legge, prevede la possibilità di commissariamento con designazione di un commissario ad acta, il quale provvede in luogo dell'Ente inadempiente entro 60 giorni dal conferimento dell'incarico.
  - Rilevato inoltre, che in ossequio ai principi affermati nella materia in parola dalla giurisprudenza costituzionale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione l'esercizio del potere di controllo sostitutivo spetta in ogni caso agli organi di governo della Regione o almeno deve essere attuato sulla base di una decisione di questi;
  - Considerati quindi i relevantissimi interessi pubblici unitari alla costituzione delle autorità d'ambito nel tempo più rapido possibile, atteso che alle stesse è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti";
  - Considerato inoltre il rilevante pregiudizio all'interesse pubblico in tema di efficacia ed efficienza dell'azione degli Enti Locali, derivante dal protrarsi dall'attuale assetto gestionale e dall'inerzia dei Comuni inadempienti e rilevata l'improcrastinabile ed indifferibile

esigenza di assicurare il definitivo compimento della transizione verso il nuovo assetto organizzatorio delle attività di gestione degli r.s.u. delineato dal D. Lgs. n. 152/06;

- Ravvisata quindi, in virtù di tutte le considerazioni sin qui esposte, la necessità di procedere al commissariamento dei Comuni inadempienti, qualora questi ultimi non provvedano immediatamente e senza ulteriori indugi ad adottare gli atti necessari a completare il procedimento per la costituzione dell'autorità d'ambito di cui all'art. 201 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 2006;

### **COPERTURA FINANZIARIA**

**- Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;**

- Il presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

- Di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata, prendendo atto che l'Autorità d'ambito per l'ATO FG3 non risulta ancora compiutamente costituita nonostante il decorso termine di 60 giorni previsto dal decreto Commissariale n. 189/CD/2006;

- di prendere atto che tale mancata costituzione, nei termini, dell'ATO in questione è ascrivibile alla mancata sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ATO da parte dei Comuni di Castelluccio dei Sauri; Castelluccio Valmaggiore; Celenza Valfortore; Lucera; Mattinata; Monte Sant'Angelo; Roseto Valfortore; San Giovanni Rotondo; Troia; Volturara Appula; Volturino; Zapponeta e che pertanto si configura l'inadempimento di detti Enti in relazione al compimento degli atti obbligatori previsti dall'art. 201 D.Lgs. 152/2006 e dal Decreto Commissariale n. 189/2006;

- di manifestare la volontà di procedere, nell'esercizio dei poteri di controllo sostitutivo, al Commissariamento dei Comuni inadempienti qualora gli stessi non provvedano spontaneamente, nel termine ultimativo di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, nel senso sopra indicato;

- di dare attuazione al presente provvedimento per il tramite dell'Assessore all'Ecologia, che adotterà tutti gli atti di competenza necessari, invitando in particolare il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ad attivarsi per l'immediato ed indifferibile avvio del procedimento di commissariamento e nomina di commissario ad acta dei Comuni inadempienti, designando il responsabile del procedimento e predisponendo la prescritta comunicazione di avvio dello stesso ai Comuni interessati, ai sensi degli artt. 6-7-L. 241 del 1990;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2007, n. 1239

**Commissariamento dei Comuni inadempienti agli obblighi concernenti la trasformazione dell'ATO LE1 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 Decreto legislativo n. 152/2006.**

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche riferisce:

Con Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia nn. 41/2001, 296/2002 e 187/2005 è stata adottata la pianificazione regionale, in sostituzione della Regione Puglia, in materia di "Gestione integrata dei Rifiuti Urbani".

Con diversi, separati provvedimenti n. 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303/315, 304, 305, 306, 307, 308, 309 e 310 tutti del 30 Settembre 2002 il Commissario Delegato ha provveduto ad istituire, mediante convenzione, le Autorità per la Gestione dei Rifiuti Urbani, ai sensi dell'art. 30 del D.L.gs. 267/2000, nei seguenti rispettivi quattordici bacini di utenza BA1, BA2, BA4, BA5, BR1, BR2, FG1, FG3, FG5, LE1, LE2, LE3, TA1 e TA3. Il Consorzio tra i Comuni del bacino FG4 era già costituito autonomamente.

Ciò premesso, il D.L.gs. 3 Aprile 2006, n.152 ha previsto all'art. 200 che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) e a tal fine ha previsto che «le Regioni, nell'ambito delle attività di programmazione e di pianificazione di loro competenza, entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della parte quarta del presente Decreto, provvedono alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali».

Il medesimo articolo, al comma 4, attribuisce alle Regioni il potere di disciplinare "il controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti".

Lo stesso D.L.gs 152/2006, al successivo art. 201 comma 1, dispone altresì che nel medesimo

termine di sei mesi, le Regioni disciplinino «le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti»;

La medesima disposizione, al successivo comma 2, prevede che «"l'autorità d'ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale, delimitato dal Piano Regionale, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti"».

Tanto premesso:

- Considerato che, in espressa applicazione delle disposizioni normative che precedono, il Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 Ottobre 2006, con il quale:
  - ha confermato l'attuale configurazione territoriale dei 15 Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti urbani, così come definiti nella vigente pianificazione regionale di settore, in assenza di intervenute proposte migliorative dello stesso assetto;
  - ha adottato, quale strumento tecnico di supporto per la trasformazione delle attuali Autorità per la gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale in soggetti con personalità giuridica, gli schemi di Statuto e di Convenzione del "Consorzio ATO" ai sensi dell'art. 201 del D.L.gs. 152/2006 ed art. 31 D.Lgs. n. 267/2000;
  - ha stabilito in 60 giorni, a far data dalla notifica del provvedimento commissariale in questione, il termine per la trasformazione volontaria delle attuali Autorità d'Ambito, con espressa riserva di esercitare, in mancanza, i poteri commissariali di cui all'art. 2 lett. d) dell'Ordinanza 22.3.2002 n. 3184, mediante la nomina di commissario ad acta in sostituzione dei Comuni che non abbiano provveduto a

- ricepire i predetti schema di Statuto e convenzione;
- ha dato mandato ai Presidenti delle Autorità di ambito di convocare, entro quindici giorni, le assemblee di autorità per condividere la forma di trasformazione delle stesse Autorità in soggetti con personalità giuridica, che dovrà essere formalizzata dall'organo competente di ciascun comune entro il termine di cui al punto precedente;
  - Considerato che il termine di cui sopra è ampiamente decorso e che pertanto, con nota del 10 maggio 2007, prot. n. 2126, il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ha chiesto al Presidente dell'ATO LE I di riferire in ordine allo stato di applicazione degli artt. 200-201 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e del citato Decreto commissariale n. 189/06 e di indicare in particolare i Comuni eventualmente inadempienti agli obblighi di cui in precedenza;
  - Rilevato quindi che con deliberazione n. 40 del 15 dicembre 2006 l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO LE I ha condiviso la trasformazione dell'ATO in Consorzio ed ha approvato lo schema dello statuto e della convenzione per la successiva approvazione da parte dei Consigli Comunali;
  - Considerato che, ad oggi i Consigli Comunali di Caprarica di Lecce, Cavallino, Lequile, Leverano, Martignano, Melendugno, Porto Cesareo, San Cesario di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Veglie e Vernole non hanno provveduto all'approvazione dello statuto e della convenzione per la trasformazione dell'ATO in Consorzio;
  - Ritenuto che con la cessazione dello stato di emergenza rifiuti in Puglia ed il conseguente rientro all'ordinarietà, sia quanto mai urgente assumere da parte dei competenti organi comunali gli atti finalizzati alla trasformazione delle Autorità d'ambito in soggetti dotati di personalità giuridica e capaci di svolgere appieno i propri compiti e funzioni;
  - Ritenuto altresì che gli atti di cui appena sopra debbono considerarsi atti obbligatori per legge, in virtù di quanto disposto dall'art. 201 commi 1 e 2 D. lgs. 152 del 2006 e dalle specifiche prescrizioni attuative contenute nel Decreto Commissariale n. 189/2006;
  - Considerato che con la cessazione dei poteri commissariali spetta alla Regione dare esecuzione al predetto provvedimento commissariale, anche in considerazione della specifica competenza attribuita alla regione medesima in tema di disciplina del "controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti", ai sensi dell'art. 200 comma 4 D.Lgs. 152 del 2006;
  - Visto altresì l'art. 136 D.Lgs. 267 del 2000, che in ipotesi di omesso compimento, da parte degli EE.LL., di atti obbligatori per legge, prevede la possibilità di commissariamento con designazione di un commissario ad acta, il quale provvede in luogo dell'Ente inadempiente entro 60 giorni dal conferimento dell'incarico.
  - Rilevato inoltre, che in ossequio ai principi affermati nella materia in parola dalla costituzionale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione l'esercizio del potere di controllo sostitutivo spetta in ogni caso agli organi di governo della Regione o almeno deve essere attuato sulla base di una decisione di questi;
  - Considerati quindi i relevantissimi interessi pubblici unitari alla costituzione delle autorità d'ambito nel tempo più rapido possibile, atteso che alle stesse demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti";
  - Considerato inoltre il rilevante pregiudizio all'interesse pubblico in tema di efficacia ed efficienza dell'azione degli Enti Locali, derivante dal protrarsi dall'attuale assetto gestio-

nale e dall'inerzia dei Comuni inadempienti e rilevata l'improcrastinabile ed indifferibile esigenza di assicurare il definitivo compimento della transizione verso il nuovo assetto organizzatorio delle attività di gestione degli r.s.u. delineato dal D. Lgs. n. 152/06;

- Ravvisata quindi, in virtù di tutte le considerazioni sin qui esposte, la necessità di procedere al commissariamento dei Comuni inadempienti, qualora questi ultimi non provvedano immediatamente e senza ulteriori indugi ad adottare gli atti necessari a completare il procedimento per la costituzione dell'autorità d'ambito di cui all'art. 201 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 2006:

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

**Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;**

- Il presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;
  - Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata, prendendo atto che l'Autorità d'ambito per l'ATO LE1 non risulta ancora costituita nonostante il decorso termine di 60 giorni previsto dal decreto Commissariale n. 189/CD/2006;

- di prendere atto che tale mancata costituzione, nei termini, dell'ATO in questione è ascrivibile alla mancata sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ATO, così come approvato dall'Assemblea, da parte dei Comuni di Caprarica di Lecce, Cavallino, Lequile, Leverano, Martignano, Melendugno, Porto Cesareo, San Cesario di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Veglie e Vernole e che, pertanto, si configura l'inadempimento di detti Enti in relazione al compimento degli atti obbligatori previsti dall'art. 201 D.Lgs. 152/2006 e dal Decreto Commissariale n. 189/2006;
- di manifestare la volontà di procedere, nell'esercizio dei poteri di controllo sostitutivo, al Commissariamento dei Comuni inadempienti qualora gli stessi non provvedano spontaneamente, nel termine ultimativo di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, nel senso sopra indicato;
- di dare attuazione al presente provvedimento per il tramite dell'Assessore all'Ecologia, che adotterà tutti gli atti di competenza necessari, invitando in particolare il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ad attivarsi per l'immediato ed indifferibile avvio del procedimento di commissariamento e nomina di commissario ad acta dei Comuni inadempienti, designando il responsabile del procedimento e predisponendo la prescritta comunicazione di avvio dello stesso ai Comuni interessati, ai sensi degli artt. 6-7-L. 241 del 1990
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
On. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1247

### **Interventi per la promozione della cittadinanza attiva sul territorio regionale.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Comunicazione", approvata dalla dirigente del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva, riferisce quanto segue:

Per iniziativa di questo Assessorato sono stati sperimentati processi di partecipazione consultiva e deliberativa in vari ambiti di intervento e le esperienze fin qui realizzate hanno confermato l'importanza, ma anche rivelato la complessità e l'originalità di ognuna di esse. Ogni percorso ha una sua storia, tempi e modi di vita diversi e richiede quindi un'organizzazione ed un modello di interazione individuati ad hoc, così come diversi sono di volta in volta gli obiettivi da perseguire.

La capacità di sviluppare il dialogo con gli altri attori della comunità al fine di comprendere le esigenze e di renderli parte attiva nel processo decisionale dell'ente, è un elemento strategico nella prospettiva di sviluppo della Pubblica Amministrazione verso una concezione di "governance allargata" capace di sviluppare sinergie e trarre vantaggi dalla molteplicità di attori coinvolti, al fine di migliorare la qualità delle scelte, in linea con le reali necessità della collettività.

Evidente è la necessità di un cambiamento socio-culturale a tutti i livelli: da chi rappresenta e governa le Amministrazioni Pubbliche, che si mette in gioco rendendosi disponibile a condividere le informazioni e a rivedere il proprio ruolo, al cittadino che deve sviluppare l'interesse e la capacità di partecipare.

Nel condividere, con soggetti locali diversi, il comune obiettivo di contribuire, attraverso la cittadinanza attiva, a migliorare i processi di elaborazione delle politiche pubbliche e a rivitalizzare

il senso di fiducia dei cittadini verso le istituzioni, con il presente atto, si propone alla Giunta regionale di approvare l'adesione e/o la partecipazione finanziaria della Regione alle iniziative di seguito elencate, nei modi e nelle forme rispettivamente indicati:

- **Progetto: Spazio Comune**

Partecipazione finanziaria con contributo di euro 10.000,00.

L'iniziativa è dell'Assessorato alla Partecipazione del Comune di Putignano che chiede la collaborazione della Regione per dare impulso a processi partecipativi già sperimentati che vedono la comunità dei cittadini come effettivo e efficace interlocutore nella definizione delle politiche pubbliche.

- **Scuola di Formazione all'impegno politico e alla cittadinanza attiva "Don Tonino Bello"**

Copertura finanziaria intero progetto euro 4.000,00.

La Scuola, promossa dall'Associazione "Retinopera Salento" di San Pancrazio Talentino si propone un percorso formativo tendente alla formazione di persone capaci di orientarsi e di orientare nei complessi scenari della storia e della società in cui viviamo, contribuendo alla crescita del senso di cittadinanza, caratterizzato nel suo duplice aspetto: saper educare ai diritti ma anche ai doveri.

- **Progetto: "Altre Prospettive"**

Copertura finanziaria con un contributo di euro 10.000,00.

L'esercizio del diritto di cittadinanza attiva va esteso anche a chi deve trascorrere la propria vita all'interno di un carcere. E' questo l'obiettivo del progetto proposto dalla Cooperativa Sociale Itaca che, già da tre anni, svolge la sua attività di promozione culturale e sociale all'interno della Casa Circondariale di Bari.

Attraverso la redazione del periodico d'informazione, attualità e cultura "Altre Prospettive", le persone "ristrette" realizza-

no uno strumento efficace ed importante per comunicare sia all'interno che all'esterno le problematiche di chi vive in carcere. Si contribuisce, così, a riconoscere dignità a persone che, anche se private della libertà, possono continuare ad esistere e quindi a pensare e a esprimere sentimenti e opinioni attraverso il racconto delle loro storie "d'impazienza carceraria" a chi abbia la sensibilità di volerle ascoltare.

### **COPERTURA FINANZIARIA**

La spesa prevista, stimata complessivamente in Euro 24.000,00=, trova copertura finanziaria sul capitolo 851000 "Spese per il coinvolgimento dei cittadini pugliesi alla costruzione ed alla valutazione delle strategie operative" dell'esercizio finanziario 2007, (UPB 4.7.1)

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva con successivi atti dirigenziali, entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. j) della L.R. n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della P.O. "Comunicazione" e dalla Dirigente del Settore E-Government, E-Democracy e Cittadinanza Attiva;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare gli interventi descritti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;

- di approvare l'adesione, la partecipazione e il sostegno finanziario della Regione alle iniziative descritte, nelle forme e nei modi indicati in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportati;
- di autorizzare la Dirigente del Settore Cittadinanza Attiva ad adottare tutti gli atti amministrativi conseguenti;
- di dare atto che con determinazione della Dirigente del settore Cittadinanza Attiva si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno di spesa di Euro 24.000,00 risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto;
- di dare atto che con determinazione della dirigente del settore Cittadinanza Attiva si provvederà con successivi e separati atti, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e a rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione del contributo di cui all'intervento previsto dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- Di trasmettere il provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corti dei Conti a cura del Settore proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE  
Dr. Nichi Vendola

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1248**

**Rettifica Deliberazione di Giunta regionale n. 1427/2005 – Equiparazione economica a posizione organizzativa della Misura 5.2 –“Servizi per il miglioramento della qualità dell’ambiente nelle aree urbane”.**

L'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva, sulla base dell'istruttoria espletata dalla competente Posizione

Organizzativa, confermata dal dirigente del Settore Personale, riferisce:

1. Con deliberazione n. 1427 del 04/10/2005 la Giunta regionale ha istituito l'area delle posizioni organizzative e ha provveduto ad individuarne le diverse tipologie sulla base della particolare complessità organizzativa, dei contenuti di alta professionalità e specializzazione, per lo svolgimento di attività di staff, per la titolarità di misure di programmi operativi speciali finanziati con fondi europei.
2. Al punto 3 lett. d) del succitato provvedimento giuntale si è disposto di equiparare, "esclusivamente ai fini della retribuzione accessoria di cui all'art. 10 del CCNL del 31.3.1999", la titolarità di misure di programmi operativi speciali finanziati con fondi europei a quella di posizione organizzativa. Nell'allegato 1 della stessa deliberazione di Giunta si è inoltre deciso di individuare, quali posizioni di primo livello, quelle che prevedono la gestione diretta della Regione Puglia e quali posizioni di secondo livello quelle a gestione indiretta della Regione. Ai titolari delle misure con posizione di primo livello si è prevista una retribuzione di posizione pari ad euro 12.000 annui lordi, a quelli delle misure con posizione di secondo livello una retribuzione di posizione pari ad euro 10.000 annui lordi.
3. L'allegato 4, parte integrante della deliberazione giuntale n. 1427/2005, tra le misure con posizione di primo livello equiparate a posizione organizzativa ha previsto la misura FESR 1.5 - Sistema informativo ambientale; la titolarità di tale misura era stata affidata, con separato atto giuntale, al dipendente Gennaro ROSATO incaricato quale facente funzioni dirigenziali, alla direzione dell'Ufficio Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettr. del Settore Ecologia.
4. Per effetto del succitato incarico assunto, al dipendente Gennaro ROSATO non è stata

corrisposta, in quanto assorbita dalle funzioni dirigenziali, la retribuzione di posizione prevista per i titolari di responsabilità di misura.

5. Con deliberazione n. 313 del 30/03/2007, la Giunta regionale ha affidato l'incarico di responsabile della misura 5.2 - Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane al dipendente Francesco DE FINIS; tale misura non è equiparata ai fini della retribuzione di posizione a titolarità di posizione organizzativa.
6. Con nota prot. n. 9401 del 12.6.2007, a firma congiunta del dirigente del Settore Ecologia e dell'Assessore all'Ecologia, si è richiesto di equiparare, ai soli fini della retribuzione di posizione la misura 5.2 - Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane, in luogo della misura FESR 1.5 - Sistema informativo ambientale tutt'ora affidata al dipendente Gennaro ROSATO facente funzioni dirigenziali.
7. Per quanto previsto dal precedente punto 6 si produrrebbe una economia, a titolo di retribuzione di posizione, pari ad euro 2.000 annui lordi;
8. per le motivazioni sopra esposte, l'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva propone alla Giunta di rettificare, con il presente atto, la deliberazione n. 1427/2005.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:**

**"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."**

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

"Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della l.r. n. 1/2004".

### LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile della Posizione Organizzativa e dal dirigente del Settore Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

### DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di non equiparare a posizione organizzativa la Misura di primo livello FESR 1.5 - Sistema informativo ambientale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;
2. di dare atto che per quanto disposto nel precedente punto 1 si produce un'economia pari ad euro 2.000 annui lordi;
3. di equiparare, ai soli fini economici, la Misura 5.2 - "Servizi per il miglioramento della qualità dell'ambiente nelle aree urbane" a posizione organizzativa di secondo livello;
4. di dare atto che la retribuzione di posizione dovuta al responsabile della suddetta Misura, dipendente Francesco DE FINIS, trova copertura dall'economia derivante da quanto disposto nel precedente punto 1;
5. di fissare la decorrenza della retribuzione di posizione dovuta al dipendente Francesco DE FINIS al 1.8.2007;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e portato a conoscenza delle OO.SS;

7. di dare mandato al dirigente del Settore Personale di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dott. Romano Donno

IL PRESIDENTE  
Dott. Nichi Vendola

---

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1260

**Legge Regionale n. 58 del 04.12.81 – Legge Regionale n. 42 del 06.09.84 “Dichiarazione di interesse locale” – Biblioteca del Seminario Regionale “Pio XI” di Molfetta.**

L'Assessore al Diritto allo Studio Dr. Domenico Lomelo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Beni Librari e confermata dal Dirigente del Settore Beni Culturali, riferisce quanto segue:

con istanza prot. 4/07 del 5.3.2007, la Biblioteca del Seminario Regionale "Pio XI", con sede in Molfetta, ha chiesto la dichiarazione di riconoscimento di interesse locale di cui all'art. 2 della L.R. 58/81 e successiva L.R. 42/84. in relazione anche alle disposizioni dell'art. 49 del D.P.R. n. 616/77.

Dall'esame della documentazione inviata dall'Ente in parola, l'istanza è risultata esauriente ai fini degli adempimenti istruttori.

Pertanto l'Ufficio Beni Librari, ha stabilito un sopralluogo da effettuare presso la Biblioteca del Seminario Regionale "Pio XI" al fine di redigere il verbale dei beni in dotazione, nonché i requisiti bibliografici e biblioteconomici, come previsto dall'art. 3 della richiamata legge.

Dal sopralluogo effettuato dai funzionari dell'Ufficio Beni Librari in data 23.4.2007, di cui al verbale redatto dagli stessi funzionari al fine di definire la pratica di riconoscimento di interesse locale, risulta che la biblioteca è ospitata nei

locali del suddetto Seminario e che la stessa persegue finalità, attività e servizi culturali di cui all'art. 4 della L.R. n. 58/81.

Inoltre, dall'esame della documentazione prodotta dall'Ente richiedente, risulta che l'istituzione bibliotecaria in parola si individua tra quelle le cui funzioni sono state trasferite dallo Stato alla Regione (artt. 47-49 D.P.R. n. 616/77).

Pertanto, in relazione all'idoneità dei mezzi disponibili per il perseguimento delle finalità di cui alla L.R. n. 58/81 e successiva L.R. n. 42/84, così come si evince dal verbale allegato, la Biblioteca del Seminario Regionale "Pio XI" con sede in Molfetta, indirizza la sua attività a "favorire ed approfondire in particolare gli studi di antropologia biblica, teologica, filosofica e culturale".

La Biblioteca, inoltre, rappresenta un concreto punto di riferimento alla luce dell'istituzione della Facoltà Teologica Pugliese, consentendo la quotidiana utilizzazione da parte di quanti ricercano sistematici riferimenti testuali e approfondimenti culturali.

Ciò premesso. l'Ufficio Beni Librari:

- vista la richiesta del Seminario Regionale "Pio XV,
- visti gli artt. 47 e 49 del D.P.R. n. 616/77 e il D.P.R. n. 3/72;
- viste le LL.RR. n. 58/81 e n. 42/84;
- visto che l'Ufficio Beni Librari ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 58/81, ha provveduto con un sopralluogo, ad una puntuale analisi della attività culturale dell'istituzione e della relativa biblioteca;
- vista l'apposita Relazione di accertamento" presso la Biblioteca, del 23.4.2007, allegata in copia alla presente deliberazione e della stessa parte integrante, con cui si è proceduto alla ricognizione dei beni, constatando inoltre l'uso pubblico e l'effettiva apertura al pubblico della biblioteca stessa;
- visto che l'Amministrazione Comunale di Molfetta si è espressa favorevolmente con nota prot. n. 35713 del 5.7.2007 in ordine al

riconoscimento di "interesse locale" di che trattasi:

- considerato che l'istanza di riconoscimento della istituzione bibliotecaria in parola si riconduce al 2° comma dell'art. 9 della L.R. 58/81, in quanto la formale costituzione è avvenuta con l'approvazione dello statuto dell'Ente proprietario e con l'approvazione del regolamento della biblioteca in data 16.11.1999.

Si ritiene, pertanto di poter procedere al rilascio della "dichiarazione di interesse locale" per la Biblioteca del Seminario Regionale "Pio XI" ai sensi della L.R. n. 58/81, demandando al Presidente della Giunta Regionale l'emissione del relativo decreto di riconoscimento di interesse locale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 - U.P.B. 05.02.01**

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R.n. 7/97 e dell'art. 8 della L.R. 22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari e dal Dirigente del Settore Beni Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di dichiarare la Biblioteca del Seminario Regionale "Pio XI" di interesse locale, ai sensi della L.R. n. 58 del 4.12.1981;

- di demandare al Presidente della Giunta Regionale l'emissione del relativo Decreto di dichiarazione di "interesse locale" alla biblioteca del Seminario Regionale "Pio XI" ai sensi dell'art. 5 della L.R. 58/81;
- di pubblicare la presente deliberazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia,

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO AL DIRITTO ALLO STUDIO**  
**SETTORE BENI CULTURALI**  
**UFFICIO BENI LIBRARI**  
Via Gobetti, 26 - 70125 Bari  
Tel. 080/5406535 - 6491- 6434 Fax 080/5406535 - 6434

### **Relazione di accertamento presso la Biblioteca del Seminario Regionale di Molfetta ai sensi dell'art. 3 L.R. 58/81.**

Il giorno 23.4.2007 le sottoscritte Anselmi Maria, Dirigente f.f. dell'Ufficio Beni Librari e Santamato Anna, funzionarie dell'Ufficio Beni Librari, hanno effettuato un sopralluogo presso la biblioteca del Seminario Regionale di Molfetta allocata presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" sito in Viale Pio XI, n. 36.

Sulla base della accertata ammissibilità dell'istanza della istituzione bibliotecaria in quanto coerente con l'art. 2 della legge regionale 58/81 ed a seguito dell'accertamento effettuato, si è potuto constatare che la biblioteca è costituita da quattro sale di deposito per libri, una sala lettura con 40 posti a sedere, un laboratorio dedicato alla catalogazione informatizzata e la direzione. La stessa è dotata di un impianto antincendio e alle finestre sono apposte delle grate che garantiscono maggiore sicurezza ai locali della biblioteca.

Il patrimonio librario della biblioteca si è andato formando pian piano lungo gli anni a partire dal 1908, grazie alle continue donazioni di privati, di enti pubblici nonché di numerosi sacerdoti e laici. Lo stesso è composto da 59.425 volumi, 157 cinquecentine, 12 manoscritti e 353 riviste. Il nucleo principale di detto patrimonio è costituito da testi classici e moderni delle varie discipline filosofiche-teologiche, oltre a numerose collezioni di opere esegetiche, patristiche, liturgiche e storiche. La biblioteca si sta specializzando particolarmente negli studi di antropologia biblica teologica, filosofica e culturale con l'acquisizione di collane e periodici nazionali ed internazionali. Si intende, inoltre, attivare il collegamento SBN con il Polo di Bari.

Il personale impiegato nella gestione della biblioteca è costituito da 8 seminaristi, preparati e diretti dal direttore della biblioteca nella pratica biblioteconomia, che prestano servizio a titolo di volontariato per le esigenze di inventariazione e catalogazione, oltre a quelle rivenienti dalla frequentazione quotidiana dell'utenza. A questo proposito la biblioteca è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì: al mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e nel pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 19,00.

Per tutto quanto premesso, si rileva che, il formale riconoscimento di "Interesse Locale" della Istituzione bibliotecaria può essere concesso.

I Funzionari

*Marie Anselmi*  
*Anna Santamato*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1261

**Commissariamento dei Comuni inadempienti agli obblighi concernenti la trasformazione dell'ATO BR1 in Ente con personalità giuridica ai sensi dell'art. 201 Decreto legislativo n. 152/2006.**

L'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Losappio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche riferisce:

Con Decreti del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia nn. 41/2001, 296/2002 e 187/2005 è stata adottata la pianificazione regionale, in sostituzione della Regione Puglia, in materia di "Gestione integrata dei Rifiuti Urbani".

Con diversi, separati provvedimenti n. 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303/315, 304, 305, 306, 307, 308, 309 e 310 tutti del 30 Settembre 2002 il Commissario Delegato ha provveduto ad istituire, mediante convenzione, le Autorità per la Gestione dei Rifiuti Urbani, ai sensi dell'art. 30 del D.L.gs. 267/2000, nei seguenti rispettivi quattordici bacini di utenza BA1, BA2, BA4, BA5, BR1, BR2,, FG1, FG3, FG5, LE1, LE2, LE3, TA1 e TA3. Il Consorzio tra i Comuni del bacino FG4 era già costituito autonomamente.

Ciò premesso, il D.L.gs. 3 Aprile 2006, n. 152 ha previsto all'art. 200 che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) e a tal fine ha previsto che «le Regioni, nell'ambito delle attività di programmazione e di pianificazione di loro competenza, entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore della parte quarta del presente Decreto, provvedono alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali».

Il medesimo articolo, al comma 4, attribuisce alle Regioni il potere di disciplinare "il controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti".

Lo stesso D.L.gs 152/2006, al successivo art. 201 comma 1, dispone altresì che nel medesimo termine di sei mesi, le Regioni disciplinino «le

forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti»;

La medesima disposizione, al successivo comma 2, prevede che, «"l'autorità d'ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale, delimitato dal Piano Regionale, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti"».

Tanto premesso:

- Considerato che, in espressa applicazione delle disposizioni normative che precedono, il Commissario Delegato per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 Ottobre 2006, con il quale:
  - ha confermato l'attuale configurazione territoriale dei 15 Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione dei rifiuti urbani, così come definiti nella vigente pianificazione regionale di settore, in assenza di intervenute proposte migliorative dello stesso assetto;
  - ha adottato, quale strumento tecnico di supporto per la trasformazione delle attuali Autorità per la gestione dei rifiuti urbani per ambito territoriale ottimale in soggetti con personalità giuridica, gli schemi di Statuto e di Convenzione del "Consorzio ATO" ai sensi dell'art. 201 del D.L.gs. 152/2006 ed art. 31 D.Lgs. n. 267/2000;
  - ha stabilito in 60 giorni, a far data dalla notifica del provvedimento commissariale in questione, il termine per la trasformazione volontaria delle attuali Autorità d'Ambito, con espressa riserva di esercitare, in mancanza, i poteri commissariali di cui all'art. 2 lett. d) dell'Ordinanza 22.3.2002 n. 3184, mediante la nomina di commissario ad acta in sostituzione dei Comuni che non abbiano provveduto a

- ricepire i predetti schema di Statuto e convenzione;
- ha dato mandato ai Presidenti delle Autorità di ambito di convocare, entro quindici giorni, le assemblee di autorità per condividere la forma di trasformazione delle stesse Autorità in soggetti con personalità giuridica, che dovrà essere formalizzata dall'organo competente di ciascun comune entro il termine di cui al punto precedente;
  - Considerato che il termine di cui sopra è ampiamente decorso e che pertanto, con nota del 10 maggio 2007, prot. n. 2126, il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ha chiesto al Presidente dell'ATO BR1 di riferire in ordine allo stato di applicazione degli artt. 200-201 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e del citato Decreto commissariale n. 189/06 e di indicare in particolare i Comuni eventualmente inadempienti agli obblighi di cui in precedenza;
  - Vista la volontà espressa dall'Assemblea dell'ATO che, nella seduta del 5 febbraio 2007, con deliberazione n. 2 ha condiviso la forma di trasformazione dell'Assemblea dell'ATO BR1 in soggetto con personalità giuridica ed ha approvato all'unanimità lo schema di statuto del costituendo Consorzio A.T.O. BR1 per la gestione dei rifiuti;
  - Considerato che, ad oggi risulta inadempiente agli obblighi di cui sopra il solo Comune di Fasano;
  - Ritenuto che con la cessazione dello stato di emergenza rifiuti in Puglia ed il conseguente rientro all'ordinarietà, sia quanto mai urgente assumere da parte dei competenti organi comunali gli atti finalizzati alla trasformazione delle Autorità d'ambito in soggetti dotati di personalità giuridica e capaci di svolgere appieno i propri compiti e funzioni;
  - Ritenuto altresì che gli atti di cui appena sopra debbono considerarsi atti obbligatori per legge, in virtù di quanto disposto dall'art. 201 commi 1 e 2 D.Lgs. n. 152 del 2006 e dalle specifiche prescrizioni attuative contenute nel Decreto Commissariale n. 189/2006;
  - Considerato che con la cessazione dei poteri commissariali spetta alla Regione dare esecuzione al predetto provvedimento commissariale, anche in considerazione della specifica competenza attribuita alla regione medesima in tema di disciplina del "controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti", ai sensi dell'art. 200 comma 4 D. Lgs. 152 del 2006;
  - Visto altresì l'art. 136 D.Lgs. 267 del 2000, che in ipotesi di omesso compimento, da parte degli EE.LL., di atti obbligatori per legge, prevede la possibilità di commissariamento con designazione di un commissario ad acta, il quale provvede in luogo dell'Ente inadempiente entro 60 giorni dal conferimento dell'incarico;
  - Rilevato inoltre, che in ossequio ai principi affermati nella materia in parola dalla giurisprudenza costituzionale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione l'esercizio del potere di controllo sostitutivo spetta in ogni caso agli organi di governo della Regione o almeno deve essere attuato sulla base di una decisione di questi;
  - Considerati quindi i relevantissimi interessi pubblici unitari alla costituzione delle autorità "ambito nel tempo più rapido possibile, atteso che alle stesse "è demandata l'organizzazione, l'affidamento ed il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti";
  - Considerato inoltre il rilevante pregiudizio all'interesse pubblico in tema di efficacia ed efficienza dell'azione degli Enti Locali, derivante dal protrarsi dall'attuale assetto gestionale e dall'inerzia dei Comuni inadempienti e rilevata l'improcrastinabile ed indifferibile esigenza di assicurare il definitivo compimento della transizione verso il nuovo asset-



to organizzatorio delle attività di gestione degli r.s.u. delineato dal D. Lgs. n. 152/06;

- Ravvisata quindi, in virtù di tutte le considerazioni sin qui esposte, la necessità di procedere al commissariamento del Comune di Fasano inadempiente, qualora questo ultimo non provveda immediatamente e senza ulteriori indugi ad adottare gli atti necessari a completare il procedimento per la costituzione dell'autorità d'ambito di cui all'art. 201 comma 2 del D. Lgs. n. 152 del 2006:

### **COPERTURA FINANZIARIA**

**- Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;**

- Il presente provvedimento compete alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ecologia;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

- Di fare propria la relazione dell'Assessore all'Ecologia che qui si intende integralmente riportata, prendendo atto che l'Autorità d'ambito per l'ATO BR1 non risulta ancora costituita nonostante il decorso termine di 60 giorni previsto dal decreto Commissariale n.189/CD/2006;
- di prendere atto che tale mancata costituzione, nei termini, dell'ATO in questione è ascrivibile alla mancata sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto dell'ATO da parte

del Comune di Fasano e che pertanto si configura l'inadempimento di detto Ente in relazione al compimento degli atti obbligatori previsti dall'art. 201 D.Lgs. 152/2006 e dal Decreto Commissariale n. 189/2006;

- di manifestare la volontà di procedere, nell'esercizio dei poteri di controllo sostitutivo, al Commissariamento del Comune di Fasano, inadempiente, qualora lo stesso non provveda spontaneamente, nel termine ultimativo di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, nel senso sopra indicato;
- di dare attuazione al presente provvedimento per il tramite dell'Assessore all'Ecologia, che adotterà tutti gli atti di competenza necessari, invitando in particolare il Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ad attivarsi per l'immediato ed indifferibile avvio del procedimento di commissariamento e nomina di commissario ad acta del Comune di Fasano, inadempiente, designando il responsabile del procedimento e predisponendo la prescritta comunicazione di avvio dello stesso ai Comuni interessati, ai sensi degli artt. 6-7-L. 241 del 1990;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA  
GIUNTA REGIONALE  
On. Nichi Vendola

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1265**

**Integrazione Deliberazione Giunta regionale n. 517/2005 e approvazione schema di convenzione per svolgere, in collaborazione con Istituti universitari e Centri di Ricerca, gli interventi tecnici in materia di Ippicoltura regionale, ai sensi dell'art. 2, punti nn. 6 e 9, della Legge regionale 29 agosto 1979, n. 56.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla

base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* dell'Ufficio Incremento Ippico di Taranto e Foggia con sede in Foggia incaricato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2007, n. 255, confermata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Zootechnia e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue:

- la L. R. 29 agosto 1979, n. 56 recante "Istituzione e disciplina dell'Istituto di incremento Ippico per la Puglia (I.R.I.I.P.)" prevede, tra l'altro, gli interventi tecnici per il miglioramento delle produzioni equine:
- la L.R. 19 giugno 1993, n. 9 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1993 e bilancio pluriennale 1993/95", ha soppresso l'I.R.I.I.P., attribuendone competenze e funzioni all'Assessorato regionale all'Agricoltura, con obbligo a carico del medesimo di provvedere a riordinarle secondo gli indirizzi della normativa statale e regionale:
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 1994, n. 953 avente ad oggetto: "Attuazione art. 45 L.R. 19/6/199) n. 9 Continuità dei servizi in materia di ippicoltura", ha riaffermato le attribuzioni e gli obblighi predetti in capo al richiamato Assessorato regionale all'Agricoltura:
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 30 gennaio 1996, n. 68 ha approvato le norme procedurali per l'applicazione della normativa legislativa e regolamentare nazionale recante la disciplina della riproduzione animale:
- la Deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2002, n. 1105 ha affidato all'ex Istituto Incremento Ippico di Foggia anche la gestione del Centro per la conservazione del patrimonio genetico dell'asino di Martina Franca, con sede presso l'azienda "Russoli" in agro di Martina Franca (TA):
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2005, n. 517 (in BARI) n. 62 del 26/04/05) ha approvato il "Programma regionale per gli interventi di assistenza tecnica in zootechnia: proroga e aggiornamento del programma approvato con DGR n. 642-2002", riconoscendo ammissibili a finanziamento varie "Tipologie di aiuto", tra cui alcuni

interventi di competenza dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia, delegato nel contempo ad avvalersi "della collaborazione di Istituzioni Universitarie e Centri di ricerca, quali centri di riferimento tecnico, tramite apposite convenzioni:

- il richiamato Programma regionale prevede, tra gli altri, un intervento di "Assistenza tecnica per la valorizzazione della razza Cavallo delle Murge", per la cui attuazione ufficio Incremento Ippico di Foggia si è avvalso della collaborazione dell'Università degli Studi-Dipartimento di Progettazione e Gestione dei Sistemi Agro-zootechnici e Forestali (PROGESA) di Bari:
- la Commissione Tecnica per la conservazione del patrimonio genetico dell'Asino di Martina Franca, costituita ai sensi della D.G.R. 21 dicembre 1981, n. 12414 e successivamente modificata e/o integrata con Atti dei competenti Dirigenti regionali, riunitasi in data 18 giugno 2007, a seguito delle problematiche tecnico-scientifiche emerse durante la discussione, ha ritenuto urgente e improcrastinabile l'attivazione di un nuovo intervento di "Assistenza tecnica per la valorizzazione della razza Asino di Martina Franca", analogo a quello già previsto per il cavallo "Murgese" nella D.G.R. n. 517/2005, dando con ciò continuità e sostanza all'impegno regionale a favore delle razze autoctone in via di estinzione.

Per quanto sopra riportato, si propone di:

1. integrare le "Tipologie di aiuto", già previste nella richiamata D.G.R. n. 517/2005, mediante l'inserimento di un nuovo e specifico intervento di "Assistenza tecnica per la valorizzazione della razza Asino di Martina Franca", rientrante sempre nella competenza dell'Ufficio Incremento Ippico di Taranto e Foggia con sede in Foggia.
2. approvare lo Schema di Convenzione con Istituti universitari/Centri di ricerca (all. A), per svolgere rispettivamente studi e indagini finalizzati a salvaguardare, migliorare e inco-

raggiare le produzioni equine tipiche esistenti nella Regione Puglia attraverso la selezione ed il miglioramento dei riproduttori selezionati, in attuazione dell'art. 2, punti nn. 6 e 9. del la L.R. 56/79 in materia di ippicoltura;

3. autorizzare il Dirigente del Settore Agricoltura alla sottoscrizione della relativa Convenzione, da redigersi sulla base dello schema allegato A) parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, previa individuazione, con proprio atto dirigenziale. dell' Istituto universitario Centro di ricerca.

### **Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni**

*“Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 30.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del Cap. n. 111154 – U.P.B. 8.1.7 “Zootecnia”.*

*Alle relative fasi di spesa previste dall'art. 93 della L.R. 28/2001, per le medesime finalità di cui all'originario capitolo n. 111154, dovrà provvedere il Dirigente del Settore Agricoltura con Atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, mediante prelievo dal Cap. 1110060 “Fondo delle economie vincolate. Art. 12 L.R. 18 del 25/08/2003”, dichiarate con A.D. n. 1446/AGR/2006, e contestuale impegno.*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale. in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'ari. 4 - comma 4 lettera d) della legge regionale n. 7/97.

### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente procedimento dai competenti Dirigenti d'Ufficio e di Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

### **DELIBERA**

1. di approvare integralmente quanto riportato nelle premesse;
2. di integrare le “Tipologie di aiuto”. già previste nella richiamata D.G.R. n. 517/2005, mediante inserimento di un nuovo e specifico intervento di “Assistenza tecnica per la valorizzazione della razza Asino di Martina Franca”, rientrante sempre nella competenza dell'Ufficio Incremento Ippico di Taranto e Foggia con sede in Foggia;
3. approvare lo Schema di Convenzione con Istitui universitari / Centri di ricerca (all. A), per svolgere rispettivamente studi e indagini finalizzati a salvaguardare, migliorare e incoraggiare le produzioni equine tipiche esistenti nella Regione Puglia attraverso la selezione ed il miglioramento dei riproduttori selezionati. in attuazione dell'art. 2 punti nn. 6 e 9 della L.R. 56/79 in materia di ippicoltura;
4. autorizzare il Dirigente del Settore Agricoltura alla sottoscrizione della relativa Convenzione, da redigersi sulla base dello schema allegato A) parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, previa individuazione, con proprio atto dirigenziale. dell' Istituto universitario/Centro di ricerca;
5. di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Incremento Ippico di Taranto e Foggia con sede in Foggia a notificare il presente atto al Settore Affari Generali, Ufficiale Rogante, per gli adempimenti di competenza;
6. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'artt. 6, L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

CONVENZIONE per svolgere, in collaborazione con Istituti universitari e Centri di ricerca, gli interventi tecnici in materia di IPPICOLTURA regionale, ai sensi dell'art. 2, punti nn. 6 e 9, della L.R. 29 agosto 1979, n. 56 e della D.G.R. n. 517/2005 e s.m.i.

### PREMESSE

La Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2005, n. 517 e s.m.i. ha approvato il **"Programma regionale** per gli interventi di assistenza tecnica in zootecnia: proroga e aggiornamento del programma approvato con DGR n. 642/2002", riconoscendo ammissibili a finanziamento varie "Tipologie di aiuto", tra cui alcuni interventi di competenza dell'Ufficio Incremento Ippico di Foggia, delegato nel contempo ad avvalersi "della collaborazione di Istituzioni Universitarie e Centri di ricerca, quali centri di riferimento tecnico, tramite apposite convenzioni".

La Giunta Regionale, con Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, ha approvato, ai sensi dell'art. 2, punti nn. 6 e 9, della L.R. 29 agosto 1979, n. 56, lo schema di Convenzione per svolgere, in collaborazione con Istituti universitari, gli interventi tecnici in materia di ippicoltura regionale, mediante studi finalizzati a salvaguardare, migliorare e incoraggiare le produzioni equine tipiche esistenti nella Regione attraverso la selezione ed il miglioramento dei riproduttori selezionati.

La medesima Deliberazione n. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ ha inoltre incaricato della sottoscrizione della Convenzione il Dirigente del Settore Agricoltura dott. \_\_\_\_\_.-

**ciò premesso:**

### TRA

la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari - codice fiscale n. 80017210727 -, nella persona del Dirigente del Settore Agricoltura, dott. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede del richiamato Assessorato sito al Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 BARI, di seguito nel testo indicato come **Regione**

### E

l'Istituto universitario " \_\_\_\_\_", codice fiscale n° \_\_\_\_\_, nella persona del suo Dirigente *pro-tempore*, \_\_\_\_\_, domiciliato per la carica presso la sede del richiamato \_\_\_\_\_ sito alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_, di seguito nel testo indicato come **Contraente,**

## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 – Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

**Art. 2 – Oggetto della Convenzione**

1. La Regione affida al Contraente "\_\_\_\_\_", che accetta, l'esecuzione dell'intervento tecnico di studio denominato "\_\_\_\_\_" specificato nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente Convenzione.

2. Il programma, i luoghi e la durata della ricerca sono descritti nel prospetto allegato (Scheda n. 1) alla presente Convenzione, nel quale vengono riportate anche le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione (scheda n. 2) ed il nominativo del Dirigente *pro-tempore* interessato, del Responsabile scientifico della ricerca e l'elenco dei componenti dell' Unità di Ricerca (scheda n. 3).

**Art. 3 – Durata**

1. L'attività oggetto della presente Convenzione avrà la durata non superiore a 12 mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

**Art. 4 – Finanziamento**

1. La somma messa a disposizione dalla Regione dovrà essere utilizzata per spese riferentisi alla realizzazione dell'attività di ricerca oggetto della convenzione stessa.
2. Sono consentite eventuali variazioni tra le voci di spesa da parte del contraente purché non comportino variazioni degli importi complessivi previsti per l'attività di ricerca.
3. Sono consentite le spese di pubblicazione dei risultati su riviste scientifiche, citando che l'attività è stata patrocinata dalla Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura – Ufficio Incremento Ippico di Taranto e Foggia con sede in Foggia.

**Art. 5 – Norme di gestione ed erogazione del finanziamento**

1. Le spese per l'esecuzione dell'intervento di studio saranno anticipate dal Contraente secondo quanto previsto dalla propria normativa concernente la finanza e contabilità.
2. I fondi per l'esecuzione del programma di ricerca saranno erogati dalla Regione a completamento dell'attività in argomento, previa presentazione dei documenti di spesa e di una esauriva relazione del lavoro svolto.
3. E' fatto obbligo al Contraente di inviare alla Regione i seguenti documenti:
  - a. rendiconto finanziario articolato per voci di spesa, così come da allegato tecnico, firmato dal Responsabile Scientifico della ricerca e dal Direttore del Dipartimento, nonché documenti di spesa (fatture, note, etc.) quietanzati e dei pagamenti effettuati nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione. A tal fine il Contraente dichiara che il proprio numero di conto corrente è il seguente:  
BANCA \_\_\_\_\_ -- C.C. N° \_\_\_\_\_  
CIN \_\_\_ ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_;
  - b. dettagliata relazione scientifica sui lavori compiuti e redatta a cura del ~~Responsabile~~ <sup>Responsabile</sup> scientifico della ricerca, alla scadenza della medesima.

### **Art. 6 – Oneri fiscali**

1. Le attività oggetto della presente Convenzione, in quanto attività istituzionali di realizzazioni di progetti scientifici, tecnologici ed applicativi, sono non imponibili IVA ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 III comma, lettera a) e 3 I comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e sue successive integrazioni e modificazioni. Pertanto, ai fini delle imposte sul reddito e sull'IVA per l'attività svolta dalla Regione, non si considera attività commerciale rientrante nell'art. 2195 del Codice Civile e nelle fattispecie previste dall'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

### **Art. 7 – Personale**

1. Lo svolgimento dell'intervento tecnico sarà affidato al personale che verrà scelto ed impegnato ad esclusiva cura del Contraente, secondo le norme di legge, senza che per detto personale – ivi compresi eventuali collaboratori esterni – derivi alcun rapporto con la Regione.

2. Potranno partecipare alla ricerca anche borsisti, laureandi e dottorandi nonché dipendenti della Regione Puglia limitatamente allo svolgimento delle attività di cui al successivo articolo 9 e facenti parte dell'unità operativa. Nell'allegato 1 sono riportati i componenti dell'Unità operativa impegnati alle attività di ricerca previste.

3. A tutti gli oneri riferiti ai soggetti di cui sopra, farà fronte il Contraente, senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale nei confronti della Regione.

4. Il Contraente dichiara sotto la propria responsabilità che, nell'ambito della ricerca oggetto della presente Convenzione, nessuna persona esplicante attività in favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta quanto in forma di consulenza saltuaria o di qualsivoglia natura, nonché avente interesse nelle attività del Contraente, è dipendente della Regione, ad eccezione del personale dell'Ente Regione dallo stesso espressamente autorizzato.

5. Non sono ammessi compensi di alcun genere a favore del Contraente, individuato al precedente art. 2.

6. Per la collaborazione prestata all'intervento di ricerca, si applicano, per i pubblici dipendenti, i divieti di cumulo di compensi di cui alle leggi vigenti e successive integrazioni e modificazioni. Per la medesima collaborazione non si applica l'art. 66 del D.P.R. n. 382 dell'11\07\1980.

### **Art. 8 – Controlli**

1. Ai sensi del D.P.R. n. 382 dell'11\07\80 art.65, è fatto obbligo al Contraente di comunicare all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche i risultati delle ricerche oggetto della convenzione medesima.

2. La Regione, per tutta la durata della Convenzione, potrà eseguire accertamenti e controlli sull'impiego delle somme erogate, nonché visionare i documenti giustificativi delle spese sostenute dal Contraente.

3. A tal fine il Contraente si impegna a tenere a disposizione della Regione la documentazione di spesa relativa allo svolgimento dell'attività di ricerca.

### **Art. 9 – Utilizzazione dei risultati**

1. I Contraenti del presente accordo stabiliranno, di comune intesa, le modalità per la diffusione e l'utilizzazione delle conoscenze e dei risultati delle attività.
2. Al completamento delle attività, i risultati conseguiti potranno di norma essere oggetto di pubblicazione, salvo il rispetto di eventuali vincoli disposti al riguardo. In particolare, per studi o ricerche classificati come "riservati", le parti si impegnano a non divulgare i risultati, salvo esplicita autorizzazione concordata tra le parti.
3. I diritti di invenzione e brevetto sono disciplinati secondo quanto stabilito dall'art. 17 della legge 30 maggio 1988 n° 186. Inoltre, nelle pubblicazioni, si dovrà esplicitamente dichiarare che il lavoro è stato eseguito nell'ambito della presente Convenzione.
4. Almeno due esemplari di tali pubblicazioni, unitamente ad un riassunto delle stesse, dovranno essere inviati alla Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura – Bari.
5. L'utilizzazione dei risultati ottenuti nell'esecuzione delle ricerche oggetto della presente Convenzione sarà, anche, disciplinata da quanto stabilito dall'art. 2, secondo comma, lettera e) della Legge 30.05.1988 n° 186.

### **Art. 10 – Assicurazioni**

1. Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
2. A tal fine ciascuna delle parti comunicherà all'altra i nominativi del personale suddetto, con un anticipo non inferiore a quindici giorni dall'effettivo suo inserimento nell'attività stessa.

### **Art. 11 – Sicurezza**

1. Il personale della Regione o del Contraente o altri da essi delegati, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione.

### **Art. 12 – Responsabilità**

1. Le parti dichiarano di aver adottato e si impegnano ad adottare tutti gli adempimenti derivanti dai contratti nazionali di lavoro.
2. Pertanto ciascuna parte solleva l'altra da ogni rivendicazione che il personale di cui all'art. 7, da essa a qualsiasi titolo impegnato nella ricerca potrà avanzare nei confronti dell'altra parte.

### **Art. 13 – Permessi ed autorizzazioni**

1. È a carico del Contraente l'ottenimento di permessi e autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento del presente contratto, in conformità con le disposizioni in vigore nel luogo in cui deve essere effettuata la ricerca e per gli scopi a cui la stessa è destinata.

### **Art. 14 – Trattamento dati e *privacy***

1. Il Contraente, con la sottoscrizione della presente Convenzione, presta esplicito consenso al fatto che, ai fini della gestione contabile, amministrativa e tecnica, i propri dati vengano inseriti nelle banche dati della Regione: questi potrà inoltre fornire gli stessi ad altre società ad esso collegate, ovvero a terzi che ne facciano esplicita richiesta motivata, qualora ciò si renda necessario per tutti gli adempimenti connessi all'oggetto della presente Convenzione.
2. Il Contraente dichiara altresì di essere stato informato dalla Regione dei diritti riconosciutigli dall'art. 13 della legge 31 dicembre 1996, n° 675 e s.m.i., sulla tutela dei dati personali ed in particolare del diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica e la cancellazione degli stessi.

### **Art. 15 – Risoluzione**

1. La presente Convenzione, si intenderà risolta sia qualora una delle parti si trovi nell'impossibilità, a qualsiasi causa dovuta, di attendere agli obblighi da essa previsti, che quando emergano gravi irregolarità nella gestione della convenzione medesima, in occasione di controlli di cui all'art. 8.
2. In caso di scioglimento anticipato del rapporto, la Regione riconoscerà al Contraente, previa rendicontazione, l'importo delle spese sostenute e di quelle relative ad obbligazioni giuridiche assunte, in base alla convenzione, fino al momento dell'anticipato scioglimento.
3. Tutte le controversie nascenti dall'esecuzione della presente convenzione, saranno demandate alla decisione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri dei quali uno sarà designato dal Rappresentante legale della Regione, l'altro dal Contraente ed il terzo, con funzioni di Presidente, d'accordo fra le parti ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Bari.
4. Il Collegio avrà sede in Bari e deciderà secondo le norme vigenti del codice di rito.

### **Art. 16 Registrazione**

1. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'imposta di registro e le spese di bollo relative al presente atto saranno equamente divise tra i due contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto per la **Regione**

Il Dirigente del Settore Agricoltura ( \_\_\_\_\_ ) \_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto per il **Contraente**

Il Dirigente \_\_\_\_\_

dott. ( \_\_\_\_\_ ) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, *addi* \_\_\_\_\_



**SCHEMA n. 1**

**SCHEMA DI RICERCA**

*Responsabile dell' Unità di Ricerca* **prof.** \_\_\_\_\_

Titolo della Ricerca:

.. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 ..

Azioni:

.. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 ..

Sedi dell'attività:

.. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Scheda n. 2**

**COMPOSIZIONE DELL' UNITA' DI RICERCA**

*Responsabile dell' Unità di Ricerca*    *prof.* \_\_\_\_\_

Titolo della Ricerca:

.. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ ..

Elenco dei partecipanti alla ricerca:

**Scheda n. 3****COSTI DELLA RICERCA****Responsabile dell' Unità di Ricerca**    *prof.* \_\_\_\_\_Titolo della Ricerca:

“ \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ ”

<b>PERSONALE</b>	Voce comprendente il personale per la costruzione banca dati anagrafici finalizzata alla predisposizione dei piani di accoppiamento; collaboratori e/o borsisti, consulenze ed incarichi professionali. Missioni sul territorio nazionale e/o all'estero per sopralluoghi nelle aziende ai fini che precedono.	€. _____
<b>MATERIALE DI CONSUMO, ACCESSORI E GESTIONE ATTIVITA'</b>	Noleggi, leasing, servizi specialistici, reagenti, vetreria e altro materiale da laboratorio, ecc....	€. _____
<b>SPESE GENERALI (6%)</b>		€. _____
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 30.000,00</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1266

**Deliberazione Giunta regionale n. 894 del 19 giugno 2007 “ Decreto legislativo n. 249/2004 e Deliberazione Giunta regionale n. 494 del 17 aprile 2007 – Approvazione Progetto Affidamento familiare dei minori in Puglia e Avviso pubblico” Proroga dei termini per la presentazione dei progetti.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dei Procedimenti e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione, riferisce quanto segue.

Vista la Legge 28 marzo 2001 n. 149 “Diritto del minore ad una famiglia” concernente modifiche alla Legge 4 maggio 1983 n. 184 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”, nonché al titolo VIII del Libro primo del Codice Civile, che rafforza il diritto del minore a crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia e quando questo non è percorribile, a crescere ed essere educato comunque nell'ambito di una famiglia.

Vista la Legge Regionale 10 luglio 2006 n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” che promuove l'attuazione dei diritti di cittadinanza sociale e del sistema di responsabilità condivise delle istituzioni pubbliche e dei soggetti sociali per la costruzione di una comunità solidale (art. 3), anche attraverso il finanziamento di progetti e iniziative sperimentali per il potenziamento dei servizi per la prima infanzia e per il sostegno dei percorsi per l'affido e l'adozione (art. 25), oltre a classificare fra i servizi socio-assistenziali l'Affido minori (art. 46).

Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, attuativo della L.R. n. 19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, che all'art. 96 “affida-

mento familiare minori” definisce le caratteristiche del servizio.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 17 aprile 2007, con la quale sono state approvate le Linee Guida per l'Affidamento familiare dei minori che individuano le differenti tipologie di percorsi di affido e le caratteristiche operative degli stessi percorsi, al fine di produrre omogeneità nei progetti avviati dai Comuni, anche nell'ambito dei Piani Sociali di Zona, e di introdurre elementi di garanzia per le famiglie di origine, le famiglie affidatarie e gli stessi minori rispetto alla qualità dei suddetti percorsi.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 894 del 19 giugno 2007, con la quale è stato approvato il Progetto “Affido familiare in Puglia”, di cui è parte integrante l'Avviso pubblico (all. B della suddetta deliberazione) per la presentazione di candidature da parte di Comuni per la realizzazione di progettualità volte a consolidare pratiche e percorsi di affido familiare dei minori, nonché a sensibilizzare e promuovere lo strumento dell'affido familiare per il riconoscimento del diritto alla famiglia per tutti i minori.

Considerato che l'Avviso Pubblico, così come riportato in Allegato B alla richiamata deliberazione n. 894/2007 prevedeva, nel paragrafo “Modalità e termini per la presentazione dei Progetti” che la scadenza fosse fissata al 45° giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e considerato che la pubblicazione sul BURP è stata possibile solo in data 5 luglio 2007.

Preso atto che la scadenza sarebbe venuta a cadere in data 19 agosto 2007, cioè in pieno periodo di ferie estive, il che avrebbe creato non poche difficoltà per la formalizzazione dei progetti e per la formazione dei partenariati utili alla maggiore efficacia degli stessi.

Si propone alla Giunta Regionale di posticipare il termine per la presentazione dei Progetti da parte dei Comuni e dei relativi partenariati di

progetto alla data del 15 settembre 2007, in tal modo approvando la seguente modifica da apportare all'Avviso Pubblico per l'attuazione della Linea D del Progetto, di cui all'Allegato B della Deliberazione di G.R. n. 894/2007, così come riportata di seguito e riferita al paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti":

#### **Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Il progetto dovrà essere redatto nel formato di cui all'Allegato 1 al presente Avviso e, completo in ogni sua parte, dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. al seguente recapito:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà  
Settore Programmazione sociale e Integrazione  
- Ufficio Programmazione Sociale - Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (VI piano) 70126 Bari, entro le ore 14,00 del giorno 15 settembre 2007. Qualora la scadenza coincida con giorni prefestivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. n. 12 maggio 2004, n.7) e dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### **LA GIUNTA**

- Udità la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### **DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la modifica apportata all'Avviso Pubblico per l'attuazione della Linea D del Progetto, di cui all'Allegato B della Deliberazione di G.R. n. 894/2007, così come riportata di seguito e riferita al paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti":

#### **Modalità e termini per la presentazione dei progetti**

Il progetto dovrà essere redatto nel formato di cui all'Allegato 1 al presente Avviso e, completo in ogni sua parte, dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. al seguente recapito:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà  
Settore Programmazione sociale e Integrazione  
- Ufficio Programmazione Sociale Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (VI piano) - 70126 Bari, entro le ore 14,00 del giorno 15 settembre 2007. Qualora la scadenza coincida con giorni prefestivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

- di prendere atto che la nuova scadenza per la presentazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico approvato dalla Giunta Regionale con Del. G. R. n. 894 del 19.06.2007 è fissata al 15 settembre 2007;
- di demandare alla dirigente del Settore Programmazione Sociale e Integrazione Socio-sanitaria ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di trasmettere il presente provvedimento per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1267

**Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro”. Attuazione dell’art. 17 comma 2: Istituzione dell’Ufficio garante di genere.**

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, riferisce quanto segue.

La legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia" prevede al 2° comma dell'art. 17, che la Giunta regionale "istituisce l'Ufficio garante di genere, la cui responsabilità è affidata ad un dirigente dell'Assessorato alla Solidarietà, con la funzione di integrare la dimensione genere e di fornire una valutazione di merito sui programmi e gli atti di indirizzo generali, con riferimento all'applicazione dei principi di pari opportunità e della dimensione di genere in tutti i principali atti regionali".

L'obiettivo che la Regione persegue è di promuovere l'assunzione dell'ottica di genere in tutte le politiche e le azioni regionali attuando in tal modo l'invito al "gender mainstreaming" rivolto alle amministrazioni nazionali e regionali dalle istituzioni europee che considerano la promozione delle pari opportunità come un pilastro fondamentale nella costruzione dello sviluppo sostenibile.

Anche il DSN 2007-2013 e i Programmi operativi della Regione Puglia 2007-2013 richiamano la necessità di tener conto della dimensione di genere in tutte le politiche di sviluppo e sottolineano l'importanza della valutazione degli aspetti legati alle differenze di genere nella costruzione di una società più inclusiva.

Per quanto sopra l'Ufficio garante di genere:

- Svolge attività di monitoraggio e valutazione

sull'attuazione della legge n. 7/2007, riconducendone i risultati all'interno del bilancio di genere, sulla base dei criteri che saranno definiti dalla Giunta regionale;

- coordina il Centro risorse regionali per le donne di cui al comma 3 dell'art. 17 della legge citata;
- è componente del Gruppo di lavoro interassessorile di coordinamento di cui all'art. 4 comma 4 della Legge citata;
- promuove in nome e per conto della Regione, la costituzione del tavolo permanente di partenariato sulle politiche di genere previsto dal comma 5 dell'art. 4 della legge citata;
- collabora con il Comitato Pari Opportunità della Regione Puglia per la redazione del Piano Triennale di Azioni Positive per la parità uomo-donna;
- effettua, anche attraverso il supporto di esperti in materia, la valutazione di genere sui documenti di bilancio, con riferimento al bilancio di genere quale strumento di monitoraggio e di valutazione dell'impatto delle politiche regionali su uomini e donne che la Regione inserisce nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione e al rendiconto finanziario;
- fornisce alla Giunta Regionale gli elementi per la relazione annuale al Consiglio regionale sulla condizione femminile in Puglia, con una informativa alla Commissione competente;
- coopera sistematicamente con l'Autorità di Gestione e i responsabili dei settori interessati all'attuazione dei PO 2007-2013, in tutte le fasi di predisposizione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle azioni, ai fini dell'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di pari opportunità di genere, nonché per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie,

nazionali e regionali in materia di pari opportunità;

- collabora con gli organismi regionali competenti per la definizione degli indirizzi tecnici e metodologici inerenti la valutazione degli aspetti di genere dei programmi regionali cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e per predisporre adeguate sintesi, aggiornate periodicamente, dei dati di base sullo stato delle pari opportunità di genere, pertinenti con le azioni finanziate dalle leggi nazionali e dai Fondi strutturali;
- collabora alla redazione del rapporto annuale di esecuzione dei programmi comunitari, curandone in particolare gli aspetti relativi al perseguimento degli obiettivi di pari opportunità degli interventi, nonché la compatibilità con la politica e la normativa comunitaria in materia di pari opportunità. Il rapporto annuale di esecuzione conterrà un'analisi del ruolo svolto dall'Ufficio garante di genere e della sua efficacia ai fini della integrazione di genere degli interventi.

Ciò premesso si propone di istituire l'Ufficio garante di genere presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà e di affidare la responsabilità alla dr.ssa Antonella Bisceglia, dirigente del Settore medesimo.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e S.M.I.**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 13/2000 e dell'art. 4, co. 4, lett. K) della L.R. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di istituire, in attuazione dell'art. 17, comma 2 della L.R. n. 7/2007, l'Ufficio garante di genere presso il Settore Sistema Integrato Servizi Sociali dell'Assessorato alla Solidarietà;
- di nominare Responsabile del suddetto Ufficio la dr.ssa Antonella Bisceglia, Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali;
- di rinviare a quanto indicato nella legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007, nel DSN 2007-2013 e nei PO Puglia 2007-2013 in materia di pari opportunità di genere, relativamente a quanto qui non esplicitamente previsto in merito al ruolo e ai compiti dell'Ufficio garante di genere;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2007, n. 1275

**Proroga della Convenzione tra la Regione Puglia e la SMA s.p.a. avente ad oggetto il Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione rischio incendi.**

L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Demanio Forestale ad interim, confermata dal Dirigente del Settore Foreste ad interim, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 1611 del 23/10/2006 la Giunta Regionale ha avviato le procedure di gara per l'affidamento del servizio di prevenzione del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestali, approvando il relativo capitolato d'oneri.

Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 204 del 27/10/2006, il Settore Affari Generali ha indetto la procedura negoziata, con le modalità dell'art. 56 del D.Lvo 163/2006, relativa all'affidamento in appalto del servizio di prevenzione del patrimonio boschivo e di interventi di difesa idraulico-forestale.

Oggetto dell'appalto è la prosecuzione dell'attività in corso, nonché l'implementazione di nuovi servizi e sviluppo di nuove attività, ai fini di una migliore gestione del territorio e dell'ambiente attraverso:

- a) interventi di ripristino dell'efficienza idraulica dei corsi d'acqua superficiali;
- b) attività conoscitiva.

Il nuovo servizio da affidare dovrà quindi migliorare, potenziare ed ampliare le attività svolte nell'ambito del progetto approvato con deliberazione di Giunta n. 1489 del 23/10/2001.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1635 del 31/10/2006, nelle more dell'espletamento

della nuova procedura negoziata, considerando il soddisfacimento del pubblico interesse insito nella garanzia della prosecuzione dello svolgimento del servizio in capo al precedente affidatario, ha prorogato la convenzione stipulata in data 27/02/2002 tra la Regione Puglia e la Sistemi Meteorologia Ambienti (S.M.A.) S.p.A. (con sede legale in Firenze alla Via Pasquini n. 6 e sede operativa in Noci alla Via Repubblica n. 36), per il servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per la prevenzione del rischio, fino all'espletamento della procedura negoziata indetta con determinazione dirigenziale n. 204 del 27/10/2006 del Settore Affari Generali e comunque non oltre sei mesi dalla scadenza della convenzione medesima.

A seguito della pubblicazione del bando di gara di appalto, entro il termine delle ore 12.00 del giorno 11/12/2006, sono pervenute due domande di partecipazione.

Il Dirigente del Settore Affari Generali, con determinazione n. 17 del 07/02/2007, ha quindi nominato la Commissione Giudicatrice.

Con successivo atto n. 30 del 14/02/2007, lo stesso Dirigente ha rettificato il precedente provvedimento, integrando la Commissione, per la peculiarità della procedura di gara, con l'inserimento di due tecnici (funzionari di questa Amministrazione).

In data 23 aprile 2007 il Dirigente del Settore Affari Generali ha trasmesso al Dirigente del Settore Foreste i verbali conclusivi della Commissione giudicatrice riunitasi nei giorni 17 e 20 aprile 2007, afferenti la valutazione della documentazione allegata alle domande presentate da due concorrenti, dai quali è risultata l'esclusione di un concorrente e l'ammissione alle successive fasi di gara della S.M.A. S.p.A.

Sulla base delle motivazioni rappresentate nei summenzionati verbali si è resa, quindi, indispensabile, da parte della Giunta Regionale, la nomina di un tecnico abilitato a redigere ogni atto integrativo a quelli esistenti per la costituzione del progetto preliminare.



Poichè, inoltre, la proroga concessa dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1635 del 31/10/2006 scadeva il 30/04/2007, la stessa Giunta ha dapprima, con deliberazione n. 522 del 24/04/2007, concesso una proroga di tre mesi con termine al 31/07/2007, e successivamente, con deliberazione n. 867 del 12/06/2007, ha nominato l'Ing. Nunzia Schirano, dipendente regionale, tecnico in possesso del titolo e dell'esperienza adeguati alla natura dell'intervento da realizzare, coadiuvato nella sua attività dal Sig. Roberto Monaco, dipendente regionale, per l'espletamento delle attività di 10 livello, così come definite dal capitolato approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1611 in data 23/10/2006, e, fino a diversa decisione della medesima Giunta regionale, con iniziale durata sino al 31/07/2007. Documentazione tecnica questa necessaria per il proseguimento e il completamento della gara relativa all'affidamento del servizio in oggetto.

Atti, questi ultimi, regolarmente predisposti e fatti pervenire dall'Ing Schirano al Settore Foreste in data 16 luglio 2007 e trasmessi, in pari data, al Settore Affari Generali, per l'adozione degli ulteriori provvedimenti.

Seguito, quest'ultimo, che ha prodotto, l'invio in data 18 luglio 2007 della lettera di invito alla gara, per l'affidamento del servizio in oggetto, da parte del Settore Affari Generali, indirizzata all'unica Ditta concorrente rimasta in gara, con termine di presentazione del progetto e dell'offerta al 27/08/2007.

A salvaguardia, pertanto, della nuova situazione, del mantenimento di un servizio indispensabile per la nostra regione e dell'occupazione di 304 lavoratori e tenuto conto che la proroga in corso dell'affidamento scade il 31 luglio 2007, si rende necessario prorogare di ulteriori due mesi, con termine 30 settembre 2007, la Convenzione n. 5675/02 tra la Regione Puglia e la S.M.A. S.p.A, visto, peraltro, che la procedura di gara è stata avviata prima della scadenza della stessa e che per motivi legati alla complessità del servizio, nonché alla valutazione dello stesso, non è stato ancora possibile concludere i lavori.

## **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

**Il presente provvedimento comporta una spesa di Euro 1.770.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 531045/2007 (U.P.B. 8.3.1) appositamente incrementato con la "Legge di assestamento e di seconda variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007", approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 25 luglio 2007 e dichiarata urgente.**

**All'assunzione del relativo impegno della spesa dovrà provvedere il Dirigente del Settore Foreste con atto dirigenziale da adottare entro il termine del corrente esercizio finanziario.**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

## **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente istruttore e dal Dirigente del Settore Foreste ad interim;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

- di ritenere quanto riportato in narrativa parte integrante del presente provvedimento;
- di prorogare la convenzione stipulata in data 27/02/2002 tra la Regione Puglia e la Sistemi Meteorologia Ambienti (S.M.A.) S.p.A. (con sede legale in Firenze alla Via Pasquini n. 6 e sede operativa in Noci alla Via Repubblica n. 36), per il servizio di controllo del monitoraggio del patrimonio boschivo pugliese per

la prevenzione del rischio incendi, fino all'espletamento della procedura negoziata indetta dalla determinazione dirigenziale n. 204 del 27/10/2006 del Settore Affari Generali e comunque non oltre ulteriori due mesi dalla scadenza della proroga in atto e quindi al 30 settembre 2007;

- di autorizzare il Dirigente del Settore Foreste all'assunzione dell'impegno della somma di Euro 1.770.000,00 sul cap. 531045 Es./07 - UPB 8.3.1 del Settore Foreste, entro e non oltre il corrente esercizio finanziario e a provvedere, con successivo atto, alla liquidazione della somma in favore della predetta Società;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del BURP per la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 6, lettera e), legge regionale n. 13/894;
- di prendere atto che il presente provvedimento è esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1322

**Delibera n. 788 del 25/05/2004 : Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Regione Puglia" Progetto 2.2 – Centro di Accesso Pubblico a Servizi Digitali Avanzati (CAPSDA) – modifica allo schema di convenzione approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 605 del 15/05/05 – Territorio del Sud Salento.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile e dal Dirigente

del Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con delibera 788/04 la Giunta Regionale ha approvato la destinazione delle risorse assegnate alla Società dell'informazione;
- Che tra i progetti indicati nella citata deliberazione n. 788/04 risulta l'intervento 2.2: "Centri di Accesso Pubblico a Servizi Digitali Avanzati (CAPSDA)";
- La Giunta Regionale con delibera n. 1487/04 ha preso atto dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia";
- In data 4 agosto 2004 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia" tra Regione Puglia, il Ministero delle Economie e delle Finanze (Servizio Per Le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese), il CNIPA e il Dipartimento per l'innovazione e le Tecnologie (DIT);
- l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia" prevede al suo interno l'intervento "Centri di Accesso Pubblico a Servizi Digitali Avanzati (CAPSDA)";
- Con deliberazione 605 del 15 aprile 2005 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e la Conferenza dei Sindaci dei PIS 14 "Turismo, Cultura e Ambiente nel territorio del Sud Salento" presieduta dal Comune di Salve;
- in data 30 agosto 2005 è stata sottoscritta la convenzione, repertoriata al n. 007053, e prevedeva una durata pari a 24 mesi per la realizzazione dell'intervento;

- con deliberazione n. 1245 del 31/08/06, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Regionale attribuiva al Settore già Industria Artigianato e PMI la responsabilità dell'intervento in argomento;
- Con Atto Dirigenziale n. 184 di rep. del 18/06/07 è stato individuato e acquisito al P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 - Azione c) l'intervento coerente "Centri di Accesso Pubblico ai Servizi Digitali Avanzati (CAPSDA)";

#### CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. n. 2845 del 27/03/07 del PIS 14 "Turismo, Cultura e Ambiente nel territorio del Sud Salento" è stata richiesta, la concessione di una proroga per il completamento degli interventi;
- con nota prot. n. 4730 del 24/05/07 del PIS 14 "Turismo, Cultura e Ambiente nel territorio del Sud Salento" è stato trasmesso il nuovo cronoprogramma del relativo progetto, che definisce la rimodulazione temporale delle attività previste per l'intervento;
- Con nota prot. n. 5928 del 22/06/07 del PIS 14 "Turismo, Cultura e Ambiente nel territorio del Sud Salento" è stato comunicato l'avvio e il funzionamento delle attività dei Centri e dei Punti CAPSDA dalla data del 02/07/07;
- La richiesta di proroga per l'intervento risulta ragionevolmente motivata in quanto lo stesso:
  - è in fase di realizzazione;
  - consente ai cittadini l'accesso a servizi innovativi avanzati e contribuisce sia allo sviluppo della Società dell'Informazione nel Mezzogiorno che alla riduzione del digital-divide;
  - realizza obiettivi necessari allo sviluppo dei territori sui quali svolge la sua azione;
- i tempi necessari per la definizione ed ulti-

mazione dell'intervento, da parte del soggetto pubblico beneficiario dei contributi, potrebbero determinare il mancato raggiungimento del livello di spesa entro i tempi di chiusura del POR Puglia 2000-2006;

Tutto ciò premesso e considerato si propone di:

- modificare l'art. 4 - "Durata" - della Convenzione succitata che recita "la presente Convenzione ha durata pari a 24 mesi", per riformularla in, "la presente Convenzione ha durata fino al 01 luglio 2008, termine perentorio per la realizzazione dell'intervento";

Il presente provvedimento rientra nella categoria d'atti di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lett. K.

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della L R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la seguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Responsabile di Misura e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di modificare l'art. 4 - "Durata" - della Convenzione, già approvata con D.G.R. n. 605 del 15 aprile 2005, che recita "la presente Convenzione ha durata pari a 24 mesi" e che viene riformulata in "la pre-

sente Convenzione ha durata fino al 01 luglio 2008, termine perentorio per la realizzazione dell'intervento";

- di dare mandato ai sensi della L.R. a. 7/97 al competente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione per gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul portale "[www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1327

**Approvazione dello "Schema di Protocollo d'Intesa per l'organizzazione del percorso di accompagnamento al Comune di....., nella fase di elaborazione del PUG", in applicazione del DRAG – Indirizzi, criteri ed orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali, Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lettera b) e art. 5, comma 10 bis.**

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e confermata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, di concerto con il Dirigente del Settore Urbanistica, riferisce quanto segue:

"Ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. b), della L.R. n. 20/2001, il DRAG determina" gli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani urbanistici esecutivi (PUE) di cui

all'art. 5". L'art. 5, comma 10 bis della medesima legge regionale, introdotto dall'art. 38 della L.R. 19 luglio 2006, n. 22, prevede che il DRAG possa essere approvato anche per parti organiche.

In attuazione di tali indicazioni, sono stati elaborati a cura del Settore Assetto dei Territorio gli "indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei PUG" - di seguito nominati "Indirizzi" - finalizzati a fornire elementi inerenti ai metodo di elaborazione e ai contenuti di questo nuovo strumento di governo del territorio, favorendo la diffusione di "buone pratiche" di pianificazione urbanistica e rendendo più agevole il superamento del controllo di compatibilità regionale previsto dall'art. 7 della L.R. 20/2001.

Alcuni comuni hanno richiesto, alla Regione e alle Province di costruire un processo di accompagnamento alla elaborazione del PUG del proprio territorio in applicazione degli "Indirizzi" in corso di emanazione.

In particolare il Comune di Corigliano d'Otranto con nota del 09.11.2006 (prot. n.1531/SP), ha richiesto alla Regione e alla Provincia di Lecce di effettuare tale percorso ed è stato il primo a firmare tale protocollo approvato con Delibera di Giunta Regionale 358/2007 e pubblicato sul Bollettino n° 62 del 27-04-2007.

Gli obiettivi principali di accompagnamento al Comune nella fase di elaborazione del PUG delineati nel "Protocollo d'intesa" sono i seguenti:

- sperimentare le modalità di attuazione degli indirizzi del DRAG, mettendo in comune quadri conoscitivi e banche dati nella disponibilità degli Enti partecipanti;
- accompagnare il Comune nella redazione del PUG senza sostituirsi ad esso in alcun compito necessario a tale redazione, ma fornendo tutti gli elementi conoscitivi ed informativi.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno proporre l'approvazione dello "Schema di Protocollo d'intesa per l'organizzazione del percorso di accompagnamento al Comune di nella fase di elaborazione del PUG",

che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante (allegato 1), in applicazione degli “Indirizzi DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali, L.R. 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis”, delegando l’Assessore all’Assetto del Territorio alla sottoscrizione dei successivi Protocolli d’intesa, conformi al presente atto, che dovesse essere necessario stipulare.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. K della L.R. n. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. dell’Ufficio Indirizzi regionali di

Pianificazione, dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, dal Dirigente del Settore Urbanistica;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di fare propri ed approvare i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare lo “Schema di Protocollo d’Intesa per l’organizzazione del percorso di accompagnamento al Comune di nella fase di elaborazione del PUG”, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante (allegato 1), in applicazione degli “Indirizzi DRAG - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali, L.R. 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b e art. 5, comma 10 bis”, delegando l’Assessore all’Assetto del Territorio alla sottoscrizione dei singoli successivi Protocolli d’Intesa.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

## **SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA**

**per l'organizzazione del percorso di accompagnamento al Comune di**

**..... nella fase di elaborazione del PUG**

**tra**

**LA REGIONE PUGLIA ,**

**LA PROVINCIA DI .....**

**e**

**IL COMUNE DI .....**

### *Premessa*

In seguito alla Conferenza Programmatica convocata dall'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia per la formazione del DRAG di cui alla L.R. 20/2001 art.4 c.3 lett.b, il Comune di ..... con lettera del ..... (Prot. n° .....), ha richiesto alla stessa Regione e alla Provincia di ..... di costruire un processo di copianificazione per il PUG sperimentando i nuovi Indirizzi del DRAG.

### *Articolo 1. Finalità*

Il presente protocollo disciplina gli obiettivi, le modalità organizzative, le strutture interessate e i compiti di ciascuna di esse per l'attuazione del percorso di accompagnamento al Comune di ..... nella fase di elaborazione del PUG, conformemente agli Indirizzi, Criteri e Orientamenti per la Formazione dei Piani Urbanistici Generali di cui alla L.R. 20/2001 art.4 c.3 lett.b.

### *Articolo 2. Obiettivi*

Sperimentare le modalità di attuazione degli indirizzi del DRAG, mettendo

in comune quadri conoscitivi e banche dati nella disponibilità degli Enti partecipanti. Gli Enti hanno il compito di accompagnare il Comune nella redazione del PUG senza sostituirsi ad esso in alcun compito necessario a tale redazione, ma fornendo tutti gli elementi conoscitivi ed informativi in loro possesso.

### *Articolo 3. Strutture interessate e modalità organizzative*

Gli Enti partecipano attraverso le seguenti strutture:

-Comune di ... ..: Settore ... ..

-Provincia di ... ..: Settore ... ..

-Regione Puglia: Settore Assetto del Territorio e Settore Urbanistica

Il percorso di accompagnamento si organizza attraverso tre principali modalità:

-incontri;

-scambio di dati e informazioni;

-laboratorio virtuale di formazione e aggiornamento.

Gli incontri consentiranno di confrontare i documenti in corso di redazione da parte del Comune e dei suoi eventuali consulenti, con le strutture organizzative della Regione e della Provincia verificando "in corso d'opera" eventuali necessità di integrazione e modifica, agevolando le successive procedure di controllo di compatibilità.

Lo scambio di dati e informazioni potrà avvenire con tutte le modalità oggi possibili, su supporti cartacei o informatici.

Il laboratorio virtuale di formazione e aggiornamento gestito dalla Regione Puglia, sarà il luogo dove saranno convogliate informazioni, dati, e documenti utili alla formazione del PUG, con modalità di accesso ed uso da

definirsi in maggior dettaglio successivamente.

#### **Articolo 4. Impegni dei sottoscrittori**

La Regione Puglia si impegna a partecipare attraverso la presenza di suoi dipendenti dei settori Assetto del Territorio e Urbanistica, alle riunioni e alle conferenze di copianificazione necessarie ad accompagnare il percorso di redazione del PUG di ..... , a fornire dati e informazioni in suo possesso, anche attraverso il laboratorio virtuale da essa stessa istituito e il SIT regionale, allo scopo di pervenire ad quadro di conoscenze condivise finalizzato alla pianificazione del territorio.

La Provincia di ..... si impegna a partecipare attraverso la presenza di suoi dipendenti del Settore ..... , alle riunioni e alle conferenze di copianificazione necessarie ad accompagnare il percorso di redazione del PUG di ..... , a fornire dati e informazioni in suo possesso, in special modo attraverso il laboratorio virtuale.

Il Comune di ..... si impegna a partecipare attraverso la presenza di suoi dipendenti del settore ..... , alle riunioni e alle conferenze di copianificazione necessarie ad accompagnare il percorso di redazione del PUG di ..... a fornire dati e informazioni in suo possesso, in special modo attraverso il laboratorio virtuale.

#### **Articolo 5. Durata e validità**

Tale Protocollo d'Intesa impegna i sottoscrittori a perseguire congiuntamente





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1334

**Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche” – I Atto Integrativo. Delibera CIPE n. 35/05. Disposizioni attuative e variazioni al bilancio di previsione 2007.**

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

“Nell'ambito dell'intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia, stipulata in data 16.2.2000, è stato formalizzato l'Accordo di Programma Quadro “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”, sottoscritto in data 11.3.2003 tra il Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio, il Ministero delle Politiche agricole e forestali, il Ministero dell'Economia e Finanze, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, rappresentata dal dirigente responsabile ing. Francesco Bitetto. Con esso venivano destinate le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalle Delibere CIPE nn. 142/99, 84/00 e 36/02.

In data 31.10.2006 è stato successivamente sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'A.P.Q. in oggetto, tra il Ministero dello Sviluppo economico, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e la Regione Puglia. Quest'ultimo comprende:

- 1) n. 33 progetti da realizzare con le economie rivenienti dalle seguenti fonti di finanziamento non utilizzate in precedenza:

<b>Delibere CIPE nn. 142/99, 84/00 e 36/02</b>	<b>POR 2000 - 2006 Mis. 1.1</b>	<b>Gestore del Servizio Idrico Integrato</b>	<b>TOTALE</b>
euro 66.403.686,12	euro 61.742.750,93	euro 40.890.562,95	euro 169.037.000,00

n. 70 progetti da attuare con le seguenti nuove risorse finanziarie:

<b>Del. CIPE n. 35/05</b>	<b>Altre fonti pubbliche</b>	<b>Acquedotto Pugliese S.p.A.</b>	<b>TOTALE</b>
euro 108.000.000,00	euro 17.164.307,70	euro 8.938.000,00	euro 134.102.307,70

A tale proposito l'Allegato 1 riporta la pianificazione finanziaria dei 33 progetti di cui al precedente punto 1), da realizzare con le economie, distinti per fonte di finanziamento dove le economie si sono verificate. Poiché non tutte le economie accertate sono state rimodulate, esso quantifica anche le economie ancora da ridestinare, distinte per fonte di provenienza.

L'Allegato 2 riporta invece la pianificazione finanziaria dei 70 interventi di cui al precedente punto 2), da attuare con le nuove risorse, distinti anch'essi per fonte di finanziamento.

Per rendere operativa l'attuazione dei progetti è ora necessario iscrivere nel bilancio di previsione 2007, parte entrata e parte spesa, le nuove risorse vincolate disponibili per la realizzazione dell'Atto Integrativo di cui sopra, a valere sulla suddetta Del. CIPE n. 35/05, di competenza della Regione.

A tale proposito l'Allegato 3 riporta le variazioni di bilancio in aumento necessarie per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Del. CIPE n. 35/05. Per quanto riguarda invece quelle di altra provenienza, esse non hanno bisogno di alcuna operazione contabile, o perché già sussistenti nel bilancio regionale (economie) o perché di pertinenza di altri soggetti cofinanziatori.

Tutti gli allegati sopra rappresentati costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE e INTEGRAZIONI**

**Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa**

Operare le variazioni in aumento al bilancio di previsione 2007 riportate all'Allegato 3, sul versante dell'entrata e della spesa, laddove l'accertamento di entrata è costituito dall'A.P.Q. "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - I° Atto Integrativo, sottoscritto il 31.10.2006 e dalla Del. CIPE n. 35/05.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto:

- 1) di prendere atto dell'A.P.Q. "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - Atto Integrativo, sottoscritto il 31.10.2006, con i conseguenti interventi da realizzare, di cui alle tabelle Allegati 1 e 2, nonché delle economie maturate e non ancora riutilizzate di cui all'All. 1;
- 2) di effettuare le variazioni di bilancio in c/competenza 2007, così come riportate nell'Allegato 3.

Al fine di consentire una corretta ed efficiente gestione finanziaria dell'Accordo, anche in ottemperanza al paragrafo 6.6 dell'Intesa Istituzionale di Programma, si propone inoltre di autorizzare il dirigente del Settore Lavori Pubblici, al quale è attribuita la competenza per la fase della realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, per i progetti previsti dall'Atto integrativo all'A.P.Q. in oggetto, Allegati 1 e 2.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 sub d) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di programmazione.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta

dell'Assessore al Bilancio e Programmazione;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e politiche comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto dell'A.P.Q. Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - I° Atto integrativo, sottoscritto il 31.10.2006 e dei progetti da realizzare con le economie, di cui all'Allegato 1 e con il finanziamento della Del. CIPE n. 35/05, così come rappresentato all'Allegato 2, facenti parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto delle economie accertate ma non ancora destinate per altri interventi, di cui all'Allegato 1;
- di operare le variazioni in c/competenza, sul versante dell'entrata e della spesa, al bilancio 2007, così come riportato all'Allegato 3. facente parte integrante della presente deliberazione;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le conseguenti operazioni contabili;
- di autorizzare il dirigente del Settore Lavori Pubblici, al quale è attribuita la competenza per la fase di realizzazione, ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 10.3.5 "Intese istituzionali di Programma", di pertinenza del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, per i progetti previsti dall'Atto Integrativo in oggetto e dettagliati negli Allegati 1 e 2 della presente deliberazione;
- di impegnare il Settore Programmazione e politiche comunitarie a notificare il presente provvedimento al dirigente del Settore Lavori

Pubblici - responsabile dell'Accordo e al Settore Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;

- di trasmettere per conoscenza il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 comma 2 della L.R. n. 11/07;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA**  
**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE". 1° ATTO INTEGRATIVO**

**ALLEGATO 1 - Piano finanziario dei progetti finanziati dalle economie per soggetto attuatore e fonte di finanziamento**  
 (Importi in Euro)

INTERVENTI DA REALIZZARE	N. ordine	N. codice	Localizzazione	Soggetto attuatore	ECONOMIE CIPE					COPERTURA FINANZIARIA			
					Del. CIPE n. 142/99 (6)	Del. CIPE n. 84/00 (7)	Del. CIPE n. 38/02 (8)	Totale 6-7-8 (9)	Economie POR 2000-2006 Mis. 11 (10)	Economie gestore Serv. Idrico Int. (11)	Economie fondi Ministero dell'Ambiente (12)	TOTALE 9-10-11-12 (13)	
													COPERTURA FINANZIARIA
Soddisfacimento del fabbisogno idrico potabile del Salento. Acquedotto del Simi, dal torrente di Monte Ciminitello al serbatoio di S. Paolo (1° lotto)	1	EC001	Averana (TA), Trichie (BR), Orta (BR) e Salice Salentino (LE)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	6.600.000,00	0,00	6.600.000,00	9.531.060,00	5.868.940,00	0,00	22.000.000,00	
Soddisfacimento del fabbisogno idrico potabile del Salento. Potabilizzatore di Staitte	2	EC002	Staitte (TA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	3.272.076,30	8.727.923,70	12.000.000,00	17.329.200,00	10.670.800,00	0,00	40.000.000,00	
Soddisfacimento del fabbisogno idrico potabile del Salento. Potabilizzatore di S. Paolo	3	EC003	Salice Salentino (LE)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	9.779.568,49	2.220.431,51	0,00	12.000.000,00	17.329.200,00	10.670.800,00	0,00	40.000.000,00	
Soddisfacimento del fabbisogno idrico potabile del Salento. Condotta Steti - Sant'Ildebrando	4	EC004	Prov. di Lecce	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	4.332.300,00	2.667.700,00	0,00	10.000.000,00	
Schema molisano destro - ramo settentrionale a servizio dei Comuni di Alberona, Baccari, Roseto Valfortore, Castelluccio Valmaggiore, Celle San Vito e Faeto	5	EC005	Prov. di Foggia - Subappennino dauno	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	5.436.686,12	0,00	5.436.686,12	13.220.990,93	11.012.322,95	0,00	29.670.000,00	
Realizzazione di una vasca di equalizzazione e di un canale ausiliario per lo scarico di emergenza al depuratore di Acquaviva delle Fonti	6	EC006	Acquaviva delle Fonti (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00	
Depuratore di Alberobello: ripristino e potenziamento delle linee fanghi e gas ed adeguamento alla normativa in materia di sicurezza ed igiene	7	EC007	Alberobello (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	685.000,00	685.000,00	0,00	0,00	0,00	685.000,00	
Depuratore di Bisceglie: realizzazione dell'emissario degli impianti di depurazione di Bisceglie e Molfetta	8	EC008	Bisceglie e Molfetta (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	3.223.000,00	3.223.000,00	0,00	0,00	0,00	3.223.000,00	
Completamento dell'impianto di epurazione delle acque reflue nel comune di Polignano a Mare ai sensi del D. Leg.vo n. 152/99	9	EC009	Polignano a Mare (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	1.700.000,00	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	
Adeguamento normativo e ripristino funzionale dell'impianto di depurazione	10	EC010	Comuni di Fregene e Torre S. Susanna (BR), Campi Salentina, Guagnano e Salice Salentino (LE)	Regione Puglia	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	
Depuratore di Accadia: interventi riparatori e/o di sostituzione delle apparecchiature; adeguamento dello scarico del depuratore al D. Leg. N. 152/96; potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura.	11	EC011	Accadia (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	
Depuratore di Alberona: interventi di riparazione e/o di sostituzione delle apparecchiature fuori uso e miglioramento e completamento dell'impianto con adeguamento ai limiti di cui al Piano d'ambito	12	EC012	Alberona (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	527.000,00	527.000,00	0,00	0,00	0,00	527.000,00	

COPERTURA FINANZIARIA												
INTERVENTI DA REALIZZARE	N. ordine	N. codice	Localizzazione	Soggetto attuatore	ECONOMIE CIPE				Economie POR 2000-2006 Mis. 1.1	Economie gestore Serv. Idrico Int.	Economie Fondi Ministero dell'Ambiente	TOTALE
					Del. CIPE n. 142/99	Del. CIPE n. 84/00	Del. CIPE n. 36/02	Totale				
Depuratore di Anzano di Puglia: rifacimento degli impianti elettrici; interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche ed adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06	13	ECO13	Anzano di Puglia (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	
Depuratore di Biccari: interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura	14	ECO14	Biccari (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	
Lavori di realizzazione del nuovo depuratore di Bovino	15	ECO15	Bovino (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	
Depuratore di Carlimano: interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura	16	ECO16	Carlimano (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	532.000,00	532.000,00	0,00	0,00	532.000,00	
Depuratore di Castelluccio Valmaggiore: interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06	17	ECO17	Castelluccio Valmaggiore (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	
Depuratore di Celle S. Vito: interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura	18	ECO18	Celle di San Vito (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	336.000,00	336.000,00	0,00	0,00	336.000,00	
Depuratore di Faeto (1): interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura, Consolidamento frana	19	ECO19	Faeto (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	490.000,00	490.000,00	0,00	0,00	490.000,00	
Depuratore di Faeto (2): interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura	20	ECO20	Faeto (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	
Depuratore delle Isole Tremiti: interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento della stazione di stabilizzazione aerobica e disidratazione meccanica dei fanghi, installazione di gruppo elettrogeno	21	ECO21	Isole Tremiti (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	1.440.000,00	1.440.000,00	0,00	0,00	1.440.000,00	
Depuratore di Panni: adeguamento dell'impianto al D. L. n. 152/06	22	ECO22	Panni (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	1.260.000,00	1.260.000,00	0,00	0,00	1.260.000,00	
Depuratore di Roseto Valfortore: interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06	23	ECO23	Roseto Valfortore (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	258.000,00	258.000,00	0,00	0,00	258.000,00	
Depuratore di San Ferdinando di Puglia: interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06, potenziamento della linea gas	24	ECO24	S. Ferdinando di Puglia (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	775.000,00	775.000,00	0,00	0,00	775.000,00	
Depuratore di San Marco La Catola: interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura	25	ECO25	San Marco La Catola (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	541.000,00	541.000,00	0,00	0,00	541.000,00	

COPERTURA FINANZIARIA													
INTERVENTI DA REALIZZARE	N. ordine	N. codice	Localizzazione	Soggetto attuatore	ECONOMIE CIPF				Totale	Economie POR 2000-2006 Mis. 1.1	Economie gestore Serv. Idrico int.	Economie fondi Ministero dell'Ambiente	TOTALE
					Del. CIPF n. 142/99	Del. CIPF n. 84/00	Del. CIPF n. 36/02	Del. CIPF n. 77/00					
Depuratore di Sant'Agata di Puglia interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura.	20	ECO26	Sant'Agata di Puglia (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	401.000,00	401.000,00	0,00	0,00	0,00	401.000,00	
Depuratore di Volturara Appula adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06	27	ECO27	Volturara Appula (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	62.000,00	62.000,00	0,00	0,00	0,00	62.000,00	
Depuratore di Volturino interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura	28	ECO28	Volturino (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	475.000,00	475.000,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00	
Depuratore di Zapponeta interventi di riparazione e/o sostituzione delle apparecchiature, adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06, potenziamento della linea fanghi ai fini dello smaltimento in agricoltura	29	ECO29	Zapponeta (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	627.000,00	627.000,00	0,00	0,00	0,00	627.000,00	
Depuratore di Avetrana interventi di ripristino funzionale delle opere esistenti	30	ECO30	Avetrana (TA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	445.000,00	445.000,00	0,00	0,00	0,00	445.000,00	
Depuratore di Ginosa Marina adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06	31	ECO31	Ginosa (TA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	956.000,00	956.000,00	0,00	0,00	0,00	956.000,00	
Depuratore di Candela adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06	32	ECO32	Candela (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	899.000,00	899.000,00	0,00	0,00	0,00	899.000,00	
Depuratore di Stomarella adeguamento dello scarico al D. L. n. 152/06	33	ECO33	Stomarella (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	0,00	0,00	980.000,00	980.000,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	
<b>TOTALE ECONOMIE DESTINATE ( 1 )</b>					9.779.568,49	20.529.193,93	36.094.923,70	66.403.686,12	61.742.750,93	40.890.562,95	0,00	169.037.000,00	
<b>TOTALE ECONOMIE MATURATE ( 2 )</b>					13.306.896,84	20.529.193,93	36.094.923,70	69.931.014,47	61.742.750,93	40.890.562,95	353.129,29	172.917.457,64	
<b>ECONOMIE DA DESTINARE ( 3 ) = 2 - 1</b>					3.527.328,35	0,00	0,00	3.527.328,35	0,00	0,00	353.129,29	3.880.457,64	

## INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE". 1° ATTO INTEGRATIVO

ALLEGATO 2 - Piano finanziario dei progetti finanziati dalla Del. CIPE n. 35/05 per soggetto attuatore e fonte di finanziamento  
(Importi in Euro)

INTERVENTI DA REALIZZARE (1.1)	N. ordine (1.2)	N. codice (1.3)	Localizzazione (1.4)	Soggetto attuatore (1.5)	COPERTURA FINANZIARIA						TOTALE (1.12)
					F.A.S. Del. CIPE n. 35/05 (1.6)	Risorse statali ordinarie (1.7)		Risorse regionali DGR n. 635/05 (1.9)	Cofinanziamento Enti Locali (1.10)	Acquedotto Pugliese S.p.A. (1.11)	
						Economie L. 34/195 L. 135/97 e L. 208/98 n. 41/02 (1.8)	Del. CIPE n. 41/02 (1.8)				
Lavori di adeguamento funzionale delle opere di captazione e adduzione delle sorgenti Tara in agro di Taranto	1	AGR01	Palagianello (TA)	Ente Irrigazione Puglia. Lucania e Iripinia	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
Vasche nella lama di Castellana	2	AGR02	Castellana e Palagianello (TA)	Consorzio di Bonifica Stomara e Tara	0,00	11.328.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.328.000,00
Potenziamento disidratazione meccanica. Ritacco di dreni letti di essiccamento. Installazione essiccamento termico con recupero energetico. Monitoraggio on line linea fanghi	3	DEP01	Altamura (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	1.729.259,87	0,00	0,00	0,00	0,00	406.740,13	2.136.000,00
Revisione ripristino funzionalità linee fanghi e gas. Monitoraggio on line linea fanghi	4	DEP02	Andria	Acquedotto Pugliese S.p.A.	825.770,16	0,00	0,00	0,00	0,00	194.229,84	1.020.000,00
Ripristino 2° digestore anaerobico e caldaia. Realizzazione nuovo gasometro e nuova torcia. Realizzazione nuove linee ricircolo e supero fanghi. Potenziamento disidratazione meccanica. Installazione essiccamento termico con recupero energetico. Monitoraggio on line linea fanghi	5	DEP03	Bari	Acquedotto Pugliese S.p.A.	7.363.926,88	0,00	0,00	0,00	0,00	1.732.073,12	9.096.000,00
Rifacimento totale linea fanghi. rifacimento nuovi digestori, gasometro e centrale termica. Monitoraggio on line linea fanghi	6	DEP04	Bari	Acquedotto Pugliese S.p.A.	3.235.076,06	0,00	0,00	0,00	0,00	760.923,94	3.996.000,00
Risanamento del digestore primario anaerobico. Sostituzione delle tubazioni fango e biogas e del sistema di agitazione fanghi. mediante biogas convogliato con compressore. Riscaldamento fanghi con caldaia bruciatore misto e relativo quadro. Potenziamento disidratazione meccanica fanghi. Installazione essiccamento termico con recupero energetico. Monitoraggio on line linea fanghi	7	DEP05	Barletta	Acquedotto Pugliese S.p.A.	2.266.496,23	0,00	0,00	0,00	0,00	533.103,77	2.799.600,00
Potenziamento ispessimento fanghi con realizzazione di ispesitore meccanico. Modifica alimentazione fanghi primaria al digestore. Monitoraggio on line linea fanghi	8	DEP06	Bisceglie	Acquedotto Pugliese S.p.A.	223.443,69	0,00	0,00	0,00	0,00	52.556,31	276.000,00
Realizzazione nuova stazione disidratazione fanghi. Sostituzione linea ricircolo e supero fanghi. Monitoraggio on line linea fanghi	9	DEP07	Bitonto (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A.	514.891,99	0,00	0,00	0,00	0,00	121.108,01	636.000,00



INTERVENTI DA REALIZZARE										COPERTURA FINANZIARIA						TOTALE
N. ordine	N. codice	Localizzazione	Soggetto attuatore	F.A.S.			Risorse statali ordinarie			Risorse regionali DGR n. 838/05	Cofinanziamento Emi Locali	Acquedotto Pugliese S.p.A	TOTALE			
				Del CIPE n. 35/05	Economie L. 341/95 L. 135/97 e L. 208/93	Del CIPE n. 41/02	Economie L. 341/95 L. 135/97 e L. 208/93	Del CIPE n. 41/02								
10	DEP08	Corato (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A	656.445,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.754,90	813.200,00				
11	DEP09	Giovinazzo (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A	320.593,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.406,88	396.000,00				
12	DEP10	Monopoli (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A	2.312.156,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	543.843,54	2.856.000,00				
13	DEP11	Ruvo di Puglia (BA)	Acquedotto Pugliese S.p.A	2.341.301,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	550.698,71	2.892.000,00				
14	DEP12	Trani	Acquedotto Pugliese S.p.A	757.765,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	178.234,44	936.000,00				
15	DEP13	Brindisi	Acquedotto Pugliese S.p.A	4.167.710,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	980.289,40	5.148.000,00				
16	DEP14	Cerignola (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A	2.015.850,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	474.149,30	2.490.000,00				
17	DEP15	Foggia	Acquedotto Pugliese S.p.A	709.190,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	166.809,15	876.000,00				
18	DEP16	Manfredonia (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A	1.565.077,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	368.122,66	1.933.200,00				
19	DEP17	San Severo (FG)	Acquedotto Pugliese S.p.A	612.041,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.958,58	756.000,00				
20	DEP18	Copertino (LE)	Acquedotto Pugliese S.p.A	612.041,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.958,58	756.000,00				





INTERVENTI DA REALIZZARE	N. ordine	N. codice	Localizzazione	Soggetto attuatore	COPERTURA FINANZIARIA				Acquedotto Pugliese S.P.A.	TOTALE	
					F.A.S. Del CIPE n. 35/05	Risorse statali ordinarie		Risorse regionali DGR n. 635/05			Cofinanziamento Enti Locali
						Economie L. 341/95 L. 135/97 e L. 208/98	Del CIPE l. 41/02				
Lavori di adeguamento e ristrutturazione dei tronchi della rete idrica esistente	58	FN016	Alberona (FG)	Amn ne Com le di Alberona (FG)	860.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	860.000,00	
Ristrutturazione e completamento della rete idrica e della fognatura nera dell'abitato di Faeto	59	FN017	Faeto (FG)	Amn ne Com le di Faeto (FG)	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	
Lavori di risanamento della rete di fognatura nera del centro abitato	61	FN018	Celle San Vito (FG)	Amn ne Com le di Celle San Vito (FG)	478.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	478.000,00	
Lavori di risanamento e completamento della rete idrica cittadina	62	IDR001	San Marco La Capola (FG)	Amn ne Com le di San Marco La Capola (FG)	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	
Potenziamento e risanamento delle condotte di alimentazione e adeguamento e completamento della rete idrica cittadina	63	IDR002	Roseto Valfortore (FG)	Amn ne Com le di Roseto Valfortore (FG)	1.950.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	
Potenziamento e adeguamento delle opere di captazione delle sorgenti idriche e della condotta di adduzione al serbatoio comunale	64	IDR003	Carlantino (FG)	Amn ne Com le di Carlantino (FG)	660.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	
Lavori per la sistemazione ed il completamento della rete idrica cittadina	65	IDR004	Carlantino (FG)	Amn ne Com le di Carlantino (FG)	660.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	660.000,00	
Rifacimento della rete idrica nell'abitato di Anzano di Puglia e nel rione Casette	66	IDR005	Anzano di Puglia (FG)	Amn ne Com le di Anzano di Puglia (FG)	2.270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.270.000,00	
Lavori di sistemazione ed adeguamento del serbatoio idrico di Valle Cerasa	67	IDR006	Volturno (FG)	Amn ne Com le di Volturno (FG)	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	
Lavori di miglioramento dell'efficienza e dell'approvvigionamento idrico potabile mediante realizzazione di pozzi drenanti, potenziamento delle captazioni dei serbatoi e delle reti idriche interne ed esterne nel comune di Celenzia Valfortore	68	IDR007	Celenzia Valfortore (FG)	Amn ne Com le di Celenzia Valfortore (FG)	4.850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.850.000,00	
Lavori di rifacimento ed ampliamento della rete idrica	69	IDR008	Castelluccio Valmaggiore (FG)	Amn ne Com le di Castelluccio Valmaggiore (FG)	1.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00	
Ristrutturazione e completamento della rete idrica dell'abitato di Faeto	70	IDR009	Faeto (FG)	Amn ne Com le di Faeto (FG)	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	
<b>TOTALE</b>					<b>108.000.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>58.425,49</b>	<b>1.777.882,21</b>	<b>8.938.000,00</b>	<b>134.102.307,70</b>	

Il dirigente I.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria  
 Dott. Nicola Corvasca

Il dirigente del Settore  
 (Dott. Lajos Celi)

**REGIONE PUGLIA**  
**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE"**  
**I ATTO INTEGRATIVO**

**ALLEGATO n. 3 - Variazioni in c/competenza al bilancio di previsione 2007**

**ENTRATA**

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOL. DI ENTRATA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELL'I. I. P.	PROGRAMM. E POLITICHE COMUNITARIE	4.3.23	C.N.I.	Intesa Istituzionale di programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche". I Atto Integrativo. Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Del. CIPE n. 35/05.	108.000.000,00	108.000.000,00
			<b>T O T A L E U. P. B.</b>			<b>108.000.000,00</b>
<b>T O T A L E</b>					<b>108.000.000,00</b>	<b>108.000.000,00</b>

**SPESA**

(Senza segno le variazioni in aumento)

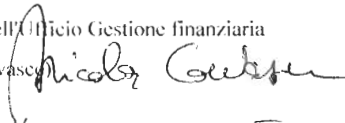
(Importi in Euro)

TIPOL. DI SPESA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C/CAPITALE	Lavori Pubblici	10.3.5	C.N.I. 1144220	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche". I Atto Integrativo. Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 35/05. Settore Lavori Pubblici.	108.000.000,00	108.000.000,00
	<b>T O T A L E U. P. B.</b>			<b>108.000.000,00</b>	<b>108.000.000,00</b>	
<b>T O T A L E</b>					<b>108.000.000,00</b>	<b>108.000.000,00</b>

NOTE:

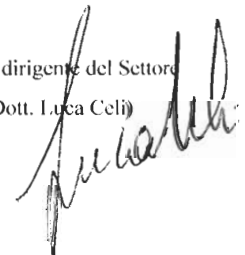
Il dirigente I.F. dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvaseo)



Il dirigente del Settore

(Dott. Luca Celi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1335

**Accordo di Programma Quadro “Beni e attività culturali” – III Atto Integrativo. Delibera CIPE n. 35/05. Disposizioni attuative e variazioni al bilancio di previsione 2007.**

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione e politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

“Nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma tra Stato e Regione Puglia, stipulata in data 16.2.2000, è stato formalizzato l'Accordo di Programma Quadro “Beni ed Attività Culturali”, sottoscritto in data 22.12.2003 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Puglia. Con esso venivano destinate le risorse vincolate dello Stato rivenienti dalle Del. CIPE n. 142/99, n. 84/00 e n. 138/00, iscritte poi nel bilancio di previsione 2004 a fronte dell'accertamento di entrata costituito dai suddetti provvedimenti interministeriali.

In data 30.12.2004 è stato successivamente sottoscritto l'Atto Integrativo I, finanziato dalla Delibera CIPE n. 17/03. Anche queste risorse venivano iscritte in c/competenza nel successivo bilancio di previsione 2005.

In data 20.12.2005 è stato poi sottoscritto l'Atto Integrativo II, finanziato dalla Delibera CIPE n. 20/04 ed anche queste risorse venivano iscritte in c/competenza nel successivo bilancio di previsione 2006.

In data 28.06.2006 è stato infine sottoscritto l'Atto Integrativo III oggetto del presente provvedimento, il quale comprende n. 37 interventi relativi a beni culturali su tutto il territorio regionale e avente la seguente copertura finanziaria (importi in euro):

Di essi n. 24 interventi sono finanziati in tutto o in parte dalla Del. CIPE n. 35/05 per l'importo di euro 13.500.000,00 e n. 13 interventi sono finanziati in tutto o in parte dalla Del. CIPE n. 26/03 per l'importo di euro 5.641.207,05, ferme restando le altre due fonti di cofinanziamento.

Per quanto attiene agli interventi a valere sulla Delibera CIPE n. 26/03, occorre precisare che, con D.G.R. n. 537 del 31.03.05, è stata apportata al bilancio di previsione 2005 - tra l'altro - la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa per la somma di euro 10.000.000,00, finalizzata originariamente a realizzare azioni a supporto dei Progetti Integrati Settoriali (U.P.B. 10.3.3, cap. di uscita n. 1082220). Inoltre, con D.G.R. n. 1209 del 24.08.05 è stata destinata la somma di euro 1.500.000,00, a valere sulla dotazione di cui al suddetto cap. 1082220 del bilancio di previsione 2005, quale implementazione delle risorse finanziarie assegnate al Bando “Microimpresa Turismo” (approvato con D.G.R. n. 376 del 15.3.05). Infine, con D.G.R. n. 1960 del 20.12.06 sono stati approvati, tra gli altri, interventi di recupero, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, a valere sempre sulla Delibera CIPE n. 26/03, per un importo complessivo di euro 2.858.792,95.

Pertanto dallo stanziamento iniziale di 10 MEURO residua la somma di euro 5.641.207,05 avente copertura finanziaria nella Delibera CIPE n. 26/03, somma che viene destinata nel III Atto Integrativo dell'Accordo, come detto in precedenza e come dettagliato in allegato, e per la quale non è necessaria alcuna operazione contabile, essendovi già disponibilità in bilancio. Naturalmente non vi sono procedure di bilancio da mettere in atto per le altre voci di cofinanziamento, le quali afferiscono ad altri soggetti.

Per rendere operativa l'attuazione di tutti gli interventi inseriti nel III Atto Integrativo

Del. CIPE n. 35/05:	Del. CIPE 26/03	Enti Locali	Altri Soggetti	TOTALE
euro 13.500.000,00	euro 5.641.207,05	euro 1.097.128,05	euro 455.580,60	euro 20.693.915,70

dell'A.P.Q. è ora necessario iscrivere nel bilancio di previsione 2007, parte entrata e parte spesa, le risorse vincolate disponibili per la realizzazione degli interventi previsti, facenti capo soltanto alla suddetta Del. CIPE n. 35/05, per le ragioni sopra rappresentate.

A tale proposito l'Allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, riporta la pianificazione finanziaria degli interventi da realizzare per l'attuazione del III Atto Integrativo, distinti per soggetto attuatore e fonte di finanziamento, a cura del Settore Beni Culturali in qualità di Settore regionale competente.

A proposito di questa tabella è necessario precisare che, per quanto riguarda l'intervento cod. 02 PIS 12 "Completamento del recupero e sistemazione del museo civico "G. Fiorelli", l'Amministrazione Comunale di Lucera, soggetto attuatore, ha rinunciato all'importo di 1 MEURO, in quanto le opere previste sono state nel frattempo già finanziate, all'interno di un più ampio progetto dell'importo complessivo di euro 1.850.000,00, nell'ambito dell'A.P.Q. "Accelerazione della spesa in aree urbane". Tale atto di rinuncia è stato formalizzato con nota prot. n. 41186 del 21.11.2006, acquisita al protocollo del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie con n. 7892/PRG del 28.11.2006.

Al momento sono in corso le procedure di sostituzione ditale progetto con l'intervento "Edificio di accoglienza a Castel del Monte", avente la medesima copertura finanziaria di 1 MEURO ed il Comune di Andria quale soggetto attuatore. Con successivo atto si procederà alla formalizzazione della nuova situazione, a seguito del perfezionamento della procedura di modulazione.

Per quanto concerne l'iscrizione delle poste sul bilancio di previsione 2007, l'Allegato 2, che costituisce anch'esso parte integrante del presente provvedimento, riporta le variazioni di bilancio in aumento necessarie per l'utilizzazione delle risorse di cui alla Del. CIPE n. 35/05.

## **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R n 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

### **Variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa**

Operare le variazioni in aumento al bilancio di previsione 2007 riportate nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante della presente deliberazione, sul versante dell'entrata e della spesa, laddove l'accertamento di entrata è costituito dall'Atto Integrativo III dell'A.P.Q. "Beni e Attività Culturali" sottoscritto il 28/06/2006 e dalla Del. CIPE n. 35/05.

Alla luce di quanto rappresentato, si propone pertanto:

- di prendere atto dell'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali - III Atto Integrativo", sottoscritto in data 28.06.2006 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Puglia;
- di prendere atto del piano finanziario di cui all'Allegato 1, fatto salvo quanto detto in relazione all'intervento cod. 02 PIS 12 del Comune di Lucera;
- di operare le variazioni di bilancio in c/competenza 2007, così come riportate nell'Allegato 2.

Al fine di consentire una corretta ed efficiente gestione finanziaria dell'Accordo, si propone inoltre:

- in ottemperanza al par. 6.6 dell'Intesa Istituzionale di Programma, di autorizzare il dirigente del Settore Beni Culturali - responsabile dell'Accordo ad assumere impegni ed effettuare pagamenti con propri atti a valere sulla Unità Previsionale di Base unica 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche comunitarie con riferimento agli interventi finanziati dalle Del. CIPE n.35/05;
- ugualmente ad assumere impegni ed effettuare pagamenti con propri atti a valere sulla U.P.B. 10.3.3, anch'essa di competenza del

Settore Programmazione e Politiche comunitarie, per gli interventi, finanziati dalla Del. CIPE n.26/03, di cui alla Delibera di G.R. n.1960 del 20.12.06 (cap. di spesa 1082220).

L'Assessore alla Programmazione e Politiche Comunitarie, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'atto deliberativo è di competenza della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 sub d) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di programmazione, nonché sub k), in quanto sottoposto a procedure disciplinate dall'art. 42 della L.R. n. 28/01 e dall'art. 10 della L.R. n. 11/07.

### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Programmazione e Politiche comunitarie;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria e dal dirigente del Settore Programmazione e Politiche comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

### DELIBERA

- di prendere atto dell'Accordo di Programma Quadro "Beni ed Attività Culturali - III Atto Integrativo", sottoscritto in data 28.06.2006 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e Finanze e la Regione Puglia;
- di prendere atto del piano finanziario di cui all'allegato 1, facente parte integrante del presente provvedimento, fatto salvo quanto esposto in narrativa in relazione all'intervento cod. 02 PIS 12 del Comune di Lucera, il cui finanziamento è in corso di rimodulazione;

- di operare le variazioni di bilancio in c/competenza 2007, così come riportate nella tabella Allegato 2, facente anch'esso parte integrante del presente provvedimento;
- di dare mandato al Settore Ragioneria di effettuare le conseguenti operazioni contabili;
- di autorizzare il dirigente del Settore Beni Culturali - responsabile dell'Accordo ad assumere impegni ed effettuare pagamenti con propri atti a valere sulla Unità Previsionale di Base 10.3.5 "Intese Istituzionali di Programma", di competenza del Settore Programmazione e Politiche comunitarie con riferimento agli interventi finanziati dalla Del. CIPE n. 35/05, nonché a valere sulla UP.B. 10.3.3, di pertinenza del medesimo Settore, per gli interventi, finanziati dalla Del. CIPE n. 26/03, di cui alla Delibera di G.R. n.1960 del 20.12.06 (cap. di spesa 1082220);
- di impegnare il Settore Programmazione e politiche comunitarie a notificare il presente provvedimento al dirigente del Settore Musei e Beni culturali - responsabile dell'Accordo ed al Settore Ragioneria per la titolarità degli atti di impegno e pagamento;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, a norma dell'art. 10 comma 2 della L. R. n. 11/07.
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA  
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENI E ATTIVITA' CULTURALI" - III ATTO INTEGRATIVO**

**ALLEGATO 1 - Piano finanziario dei progetti finanziati dalle Del. CIPE n. 35/05 e n. 26/03 per soggetto attuatore e fonte di finanziamento**

(importi in Euro)

INTERVENTI DA REALIZZARE (1)	N. ordine (2)	N. codice (3)	Localizzazione (4)	Soggetto attuatore (5)	COPERTURA FINANZIARIA					TOTALE (10)
					Del. CIPE n. 35/05 (6)	Del. CIPE n. 26/03 (7)	Amministrazioni Locali (8)	Altri soggetti (9)		
Esposizione permanente di opere d'arte moderna e contemporanea - Mostre temporanee ed eventi multimediali - Laboratori didattico-museali per l'infanzia con disegni e non (psicologia del colore e della forma) - Laboratorio scuola di restauro per opere d'arte contemporanea	1	BCMA 01	Bari	Regione Puglia	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Musealizzazione virtuale dei siti nicolaitani nel mondo	2	BCCN 01	Bari	Regione Puglia	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
Il Palazzo dell'Acqua - Trasformare il palazzo dell'Acquedotto Pugliese in un "luogo europeo" della cultura dell'acqua bene comune	3	BCAQ 01	Bari	Acquedotto Pugliese S.P.A.	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
Realizzazione nel Castello Alfonso del Museo del Mare finalizzato alla valorizzazione del sistema nautico da diporto	4	MMA 01	Brindisi	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00
Realizzazione nel Castello di Conversano della "Pinacoteca Paolo Finoglio"	5	MPE 01	Conversano (BA)	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	461.836,66	0,00	0,00	0,00	0,00	461.836,66
Musei della Provincia di Brindisi in rete	6	BCMU 01	Provincia di Brindisi	Provincia di Brindisi	1.045.470,64	0,00	280.932,10	0,00	0,00	1.326.402,74
Sistema dei Musei della Provincia di Lecce - ATLANTE 2005	7	BCMU 02	Provincia di Lecce	Provincia di Lecce	1.754.744,41	0,00	221.319,12	0,00	0,00	1.976.063,53
Polo museale città di Barietta - Pinacoteca Michele De Napoli	8	BCMU 03	Barietta - Terlizzi (BA)	Comune di Barietta	135.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Sistema dei musei diocesani - Museo diocesano di Barietta	9	BCMU 04	Barietta	Diocesi di Trani	494.062,50	0,00	0,00	87.187,50	0,00	581.250,00
Polo museale territoriale Puglia Imperiale Canosa (capofila) - Museo civico archeologico del Comune di Trani	10	BCMU 05	Trani	Comune di Canosa di Puglia	122.910,00	0,00	27.090,00	0,00	0,00	150.000,00
Nuova sede Museo diocesano	11	BCMU 06	Andria	Diocesi di Andria	934.621,68	0,00	0,00	103.846,85	0,00	1.038.468,53
Museo Civico di Apricena - "Mediateca Federiciana"	12	BCMU 07	Apricena (FG)	Comune di Apricena	101.250,00	0,00	11.250,00	0,00	0,00	112.500,00
Pinacoteca provinciale di Bari: miglioramento percorsi di fruizione e di innovazione tecnologica	13	BCMU 08	Bari	Provincia di Bari	1.382.100,00	0,00	243.900,00	0,00	0,00	1.626.000,00
Palazzo Pino Pascali - Museo Comunale d'arte Contemporanea Mostra ed eventi multimediali - Premio Pino Pascali - Allestimento permanente cimeli ed opere giovanili di Pino Pascali	14	BCMU 09	Polignano a Mare (BA)	Comune di Polignano a Mare	180.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Casa Museo Romanazzi - Carducci	15	BCMU 10	Putignano (BA)	Comune di Putignano	446.599,99	0,00	78.811,76	0,00	0,00	525.411,75
Museo comunale interventi di allestimento	16	BCMU 11	Villa Castelli (BR)	Comune di Villa Castelli	168.750,00	0,00	18.750,00	0,00	0,00	187.500,00
Biblioteca provinciale dei Padri Cappuccini	17	BI 01	Bari	Biblioteca Provinciale dei Padri Cappuccini	1.074.040,00	0,00	0,00	146.460,00	0,00	1.220.500,00
Biblioteca del convento dei Frati Minori "Madonna della Verana"	18	BI 02	Castellana Grotte (BA)	Curia Provinciale dei Frati Minori di Puglia e Molise	266.538,75	0,00	0,00	47.036,25	0,00	313.575,00

INTERVENTI DA REALIZZARE (1)	N. ordine (2)	N. codice (3)	Localizzazione (4)	Soggetto attuatore (5)	COPERTURA FINANZIARIA				TOTALE (10)
					Del. CIPE n. 35/05 (6)	Del. CIPE n. 26/03 (7)	Amministrazioni Locali (8)	Altri soggetti (9)	
Biblioteca comunale "G Chiantera"	19	BI 03	Polignano a Mare (BA)	Comune di Polignano a Mare	183.240,00	0,00	20.360,00	0,00	203.600,00
Biblioteca S. Mateo e biblioteca comunale San Marco in Lamis	20	BI 04	San Marco in Lamis (FG)	Curia Provinciale dei Frati Minori di Puglia e Molise	493.950,00	0,00	0,00	61.050,00	555.000,00
Biblioteca comunale	21	BI 05	Ostuni (BR)	Comune di Ostuni	90.000,00	0,00	10.000,00	0,00	100.000,00
Biblioteca arcivescovile "A. De Leo"	22	BI 06	Brindisi	Diocesi di Brindisi	90.000,00	0,00	0,00	10.000,00	100.000,00
Biblioteca comunale "Giuseppe Meli"	23	BI 07	S. Pietro Vernotico (BR)	Comune di San Pietro Vernotico	133.125,00	0,00	16.875,00	0,00	150.000,00
Biblioteca comunale "F. De Miccolis Angelini" - Casa del Libro e della Lettura	24	BI 08	Putignano (BA)	Comune di Putignano	191.760,37	0,00	33.840,07	0,00	225.600,44
Recupero locali deposito per reperti archeologici presso il Castello Comunale ed allestimento museo	25	01 PIS 11	Mesagne (BR)	Comune di Mesagne	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Realizzazione di spazi attrezzati e servizi di accoglienza e ristoro per la fruizione e valorizzazione del parco archeologico "La Castelli"	26	02 PIS 11	San Pancrazio Salentino (BR)	Comune di San Pancrazio Salentino	0,00	810.000,00	0,00	0,00	810.000,00
Recupero, restauro e fruizione ex complesso monastico di S. Lorenzo	27	03 PIS 11	San Severo (FG)	Comune di San Severo	0,00	836.000,00	44.000,00	0,00	880.000,00
Recupero, restauro, fruizione e valorizzazione ex area mercato della piazzetta coperta	28	04 PIS 11	San Severo (FG)	Comune di San Severo	0,00	475.000,00	25.000,00	0,00	500.000,00
Restauro e valorizzazione Palazzo Celestini	29	05 PIS 11	San Severo (FG)	Comune di San Severo	0,00	380.000,00	20.000,00	0,00	400.000,00
Recupero e restauro Palazzo "maurea" e allestimento museo della cultura "atberesche"	30	06 PIS 11	Chieuti (FG)	Comune di Chieuti	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Recupero, restauro e valorizzazione Torre del castello medievale	31	07 PIS 11	Serracapriola (FG)	Comune di Serracapriola	0,00	100.000,00	10.000,00	0,00	110.000,00
Intervento di valorizzazione dell'anfiteatro romano ai fini della fruizione per dotazione di servizi di accoglienza e per sistemazione di percorsi di visita	32	08 PIS 11	Lecce	Comune di Lecce	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Sedile di Nardo - recupero e rifunionalizzazione	33	09 PIS 11	Nardo' (LE)	Comune di Nardo'	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Sistemazione degli spazi di pertinenza con valorizzazione degli scavi archeologici e recupero di piccolo fabbricato	34	10 PIS 11	Lecce	Provincia di Lecce	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Recupero chiesa del Purgatorio	35	01 PIS 12	Ruvo di Puglia (BA)	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	0,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
Completamento del recupero e sistemazione del Museo Civico G. Fiorelli di Lucera	36	02 PIS 12	Lucera (FG)	Comune di Lucera	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Valorizzazione museale della civiltà sipontina	37	03 PIS 12	Manfredonia (FG)	Università degli Studi di Bari	0,00	270.207,05	0,00	0,00	270.207,05
<b>T O T A L E</b>					<b>13.500.000,00</b>	<b>5.641.207,05</b>	<b>1.097.128,05</b>	<b>455.580,60</b>	<b>20.693.915,70</b>

Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria

Dot. Nicola Corrasco

Il dirigente del Settore  
(Dot. Luca Celi)

*Luca Celi*

**REGIONE PUGLIA**  
**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENI E ATTIVITA' CULTURALI" - III ATTO INTEGRATIVO**  
**ALLEGATO n. 2 - Variazioni in c/competenza al bilancio di previsione 2007**

**ENTRATA**

(Senza segno le variazioni in aumento)

(Importi in Euro)

TIPOL. DI ENTRATA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
ASSEGNAZIONI STATALI PER L'ATTUAZIONE DELL' I. I. P.	PROGRAMM. E POLITICHE COMUNITARIE	4.3.23	C.N.I.	Intesa Istituzionale di programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali". III Atto Integrativo. Entrate dallo Stato per assegnazioni di cui alla Del. CIPE n. 35/05.	13.500.000,00	13.500.000,00
			<b>T O T A L E U. P. B.</b>			<b>13.500.000,00</b>
<b>T O T A L E</b>					<b>13.500.000,00</b>	<b>13.500.000,00</b>

**SPESA**

(Senza segno le variazioni in aumento)

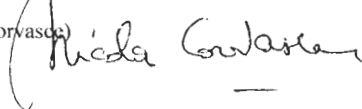
(Importi in Euro)

TIPOL. DI SPESA	SETTORE	U. P. B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	COMPETENZA	CASSA
C/CAPITALE	Beni Culturali	10.3.5	1143075 (C.N.I.)	Intesa Istituzionale di Programma Stato - Regione Puglia. Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali". III Atto Integrativo. Spese finanziate dalla Del. CIPE n. 35/05. Settore Beni culturali.	13.500.000,00	13.500.000,00
			<b>T O T A L E U. P. B.</b>			<b>13.500.000,00</b>
<b>T O T A L E</b>					<b>13.500.000,00</b>	<b>13.500.000,00</b>

NOTE:

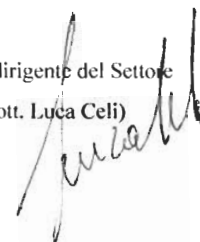
Il dirigente f.f. dell'Ufficio Gestione finanziaria

(Dott. Nicola Corvasca)



Il dirigente del Settore

(Dott. Luca Celi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1345

**Legge regionale 04/12/2006, n. 33 “Linee guida sulla programmazione dello sport per tutti” Direttive sui criteri, modalità e tempi di attuazione per l’attribuzione dei contributi regionali previsti dagli artt. 2, comma 1, lett. h) – 9 – 11 lettere a) e b) e 13.**

L’Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva Guglielmo MINERVINI, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Sport per tutti, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio f.f. e dal Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport, riferisce:

La Legge Regionale 4 dicembre 2006, n. 33 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti” riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e persegue tale obiettivo anche attraverso gli interventi finanziari di seguito specificati:

- 1) Concessione “servizio buoni sport” ai Comuni [art. 2, comma 1, lettera h) e comma 5 della L. 33/06]
- 2) Acquisto di attrezzature tecnico-sportive [art. 9 della L.R. n. 33/06]
- 3) Progetti sportivi specifici da realizzare in uno o più comuni di una provincia ovvero in più province finalizzati a determinate fasce della popolazione [art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. n. 33/06]
- 4) Sostegno delle attività sportive dilettantistiche svolte in maniera continuativa dai soggetti destinatari di cui all’art. 11 comma 2 durante l’anno sportivo di riferimento [art. 11 comma 1 a) della L.R. n. 33/06]
- 5) Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale [art. 11 comma 1 b) della L.R. n. 33/06]
- 6) Sponsorizzazione [art. 13 della L.R. n. 33/06]

Così come previsto dalla Legge Regionale n. 33/06, si ritiene opportuno, per quanto sopra rappresentato, ed al fine di assicurare la massima trasparenza dell’azione amministrativa ed un corretto utilizzo delle risorse regionali, definire, con il presente atto, di competenza della Giunta regionale, le azioni prioritarie, i criteri, le tipologie di intervento, le procedure, le modalità ed i tempi di attuazione per l’attribuzione dei predetti contributi, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi perseguiti prioritariamente dalla Regione contenuti nella L.R. n. 33/06 all’art. 1 e all’art. 2 lett. a), d), h) ed i).

La proposta delle LINEE GUIDA SULLA PROGRAMMAZIONE DELLO SPORT PER TUTTI, predisposta dal Settore Politiche Giovanili e Sport con la collaborazione della Dirigente dott.ssa Anna Svelto e del funzionario sig. Vito Trisciuzzi a tal fine incaricati formalmente, è stata oggetto di “concertazione e confronto” in apposite riunioni cui hanno partecipato i presidenti o rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva Regionali, gli Assessori allo Sport delle Amministrazioni provinciali ed i rappresentanti dei Comuni della BAT, ed i componenti del Consiglio Regionale del CONI tenutesi rispettivamente il 2 - 3 e 10 luglio u.s. E’ stato acquisito altresì il parere favorevole dell’ANCI regionale Puglia.

Negli incontri effettuati è stato unanimemente espresso un vivo apprezzamento sull’impostazione data e sui contenuti proposti. Con gli Assessori Provinciali è stato altresì concordato un calendario di incontri pubblici da tenersi in tutte le province con i Comuni e le associazioni sportive per dare ampia e tempestiva informazione sulle Linee Guida che si vogliono approvare con il presente atto.

Durante gli incontri sono state suggerite e recepite alcune proposte di modifica, indicate nei verbali delle riunioni agli atti del Settore.

Le “LINEE GUIDA SULLA PROGRAMMAZIONE DELLO SPORT PER TUTTI” di cui ai contributi previsti dalla L.R. 33/2006, si allegano

alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza attiva, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di competenza della Giunta regionale come definito dalla L.R. 7/97, art. 4 comma 4, lett. k.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio f.f. e dal Dirigente responsabile del Settore Politiche Giovanili e Sport;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;
- di approvare, ai sensi della L.R. 33/06, le "LINEE GUIDA SULLA PROGRAMMAZIONE DELLO SPORT PER TUTTI" contenente le azioni prioritarie, i criteri, le tipologie di intervento, le procedure, le modalità ed i tempi di attuazione per l'attribuzione dei contributi regionali previsti dalla L.R. 33/2006, artt. 2, comma 1, lett. h) - 9 - 11 lettere a) e b) e 13, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Dott. Nichi Vendola

Allegato alla D.G.R.n. del

**ORIGINALE**

**Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva  
Settore Politiche Giovanili e Sport**

**LINEE GUIDA SULLA PROGRAMMAZIONE  
DELLO SPORT PER TUTTI**

**DIRETTIVE SUI CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE  
DELLA L.R. N. 33/06**

- A) *Concessione "servizio buoni sport" ai Comuni [art. 2, comma 1, lettera h) e comma 5 della L.33/06] pag.2***
- B) *Acquisto di attrezzature tecnico-sportive [art. 9 della L.R. n.33/06] pag.6***
- C) *Progetti sportivi specifici da realizzare in uno o più comuni di una provincia ovvero in più province finalizzati a determinate fasce della popolazione [art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. n.33/06] pag.9***
- D) *Sostegno delle attività sportive dilettantistiche svolte in maniera continuativa dai soggetti destinatari di cui all'art.11 comma 2 durante l'anno sportivo di riferimento [art. 11 comma 1 a) della L.R. n.33/06] pag.14***
- E) *Organizzazione di manifestazioni sportive di carattere nazionale o internazionale [art. 11 comma 1 b) della L.R. n.33/06] pag.20***
- F) *Sponsorizzazione [art. 13 della L.R. n.33/06] pag 24***

Qui di seguito si indicano i criteri e le modalità di attuazione per l'erogazione dei contributi:

## **A) CONCESSIONE "SERVIZIO BUONI SPORT" AI COMUNI**

### **1. Criteri e modalità di attuazione**

Il "servizio buoni sport" è istituito dalla L.R. n.33/06 ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera h), al fine di diffondere l'attività motoria e sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica nonché quale opportunità educativa per i minori a rischio.

Ogni anno, secondo le disponibilità del bilancio regionale sull'apposito capitolo, la Regione indica, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le linee guida in base alle quali si orienterà l'erogazione dei buoni sport per la copertura totale o parziale delle spese effettivamente sostenute dalle famiglie in condizioni di disagio economico per consentire ai figli minori, alle persone diversamente abili, agli anziani ed agli immigrati di praticare l'attività sportiva, presso strutture qualificate ai sensi della L.R. n.33/06 e gestite da soggetti pubblici e/o privati.

### **2. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi (ai sensi dell'art.2 comma 5 della L.R. n.33/06)**

I Comuni interessati dovranno presentare apposita istanza corredata dalla documentazione di seguito specificata a:

#### **Regione Puglia**

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva  
Settore Politiche Giovanili e Sport  
Corso Sonnino, 177

**70121 BARI**

A) Le istanze devono essere inoltrate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine prima indicato (nel qual caso farà fede la data di ricevimento). Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

B) La richiesta di concessione del servizio buoni sport, a firma del legale rappresentante dell'Ente locale, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione illustrativa con l'indicazione dettagliata dei modi, dei tempi e dei luoghi di realizzazione delle attività destinate del "servizio buoni sport". La relazione dovrà specificatamente indicare:
  - i soggetti (aventi i requisiti previsti all'art. 11, comma 2 della L.R. n.33/06), opportunamente qualificati per lo svolgimento delle attività motorie e sportive in base

- all'esperienza tecnica acquisita ed alle competenze documentate degli operatori;
- gli impianti sportivi (nel comune di riferimento o in comuni vicini) disponibili per lo svolgimento delle attività;
- Dichiarazione del titolare dell'impianto/i sportivo/i con specifico riferimento alla disponibilità dell'impianto, all'assenza di barriere architettoniche ed al rispetto delle norme di sicurezza in materia di impianti sportivi, come previsto dall'art. 10 della L.R. n.33/06.

L'offerta sportiva nell'ambito del servizio buoni sport può essere integrata attraverso interventi finanziari da parte di soggetti pubblici e privati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alla presente direttiva.

### **3. Concessione e liquidazione dei buoni sport**

La concessione dei buoni sport sarà comunicata ai Comuni richiedenti entro 60 giorni dalla scadenza dell'avviso.

La liquidazione viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport direttamente al Comune beneficiario che provvederà all'erogazione dei buoni in favore dei partecipanti all'attività motoria e sportiva attraverso la liquidazione diretta ai soggetti che l'hanno gestita, previa verifica dell'effettivo svolgimento del servizio unitamente alle attestazioni relative all'avvenuta partecipazione di ciascun destinatario, per almeno il 70% della durata delle attività stesse.

Il Comune beneficiario dovrà presentare alla Regione Puglia – Settore Politiche Giovanili e Sport, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta liquidazione del servizio buoni sport, la rendicontazione delle attività svolte, pena la revoca della concessione.

Il comune può utilizzare le eventuali economie sulle risorse assegnate per gli stessi fini, previa richiesta di autorizzazione al Settore.

### **Indicazioni per l'anno 2007 (ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. n.33/06)**

Per l'anno 2007, attesa l'esigua disponibilità finanziaria, ed al fine di consentire un'efficace azione regionale, si ritiene opportuno determinare un intervento in favore delle persone diversamente abili appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico e residenti in comuni pugliesi con popolazione inferiore a 20.000 abitanti.

Pertanto per l'anno 2007 il "servizio buoni sport" sarà erogato in favore di Comuni pugliesi:

- A) con popolazione inferiore a 20.000 abitanti (alla data del 31 dicembre 2006);
- B) per interventi motori e sportivi mirati all'inclusione sociale di persone diversamente abili, riconosciute ai sensi della legge n.104/92 ed appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico come previsto



dalla L.R. n.19/06 e dal relativo regolamento di attuazione n.4 del 18/01/2007.

Il valore di un buono sport sarà compreso fra 100 e 300 euro pro capite e sarà erogato dai Comuni in favore di soggetti aventi i requisiti indicati dall'art. 11, comma 2 della L.R. n.33/06 in base alle attività previste ed al numero complessivo di partecipanti all'attività fisico-motoria o sportiva.

I Comuni interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente direttiva sul B.U.R.P., dovranno trasmettere apposita istanza a:

**Regione Puglia**

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

**70121 BARI**

L'istanza sarà corredata dalla seguente documentazione:

- relazione illustrativa con l'indicazione dettagliata dei modi, dei tempi e dei luoghi di realizzazione delle attività destinarie del "servizio buoni sport". La relazione dovrà specificatamente indicare:
  - i soggetti (aventi i requisiti previsti all'art. 11, comma 2 della L.R. n.33/06), opportunamente qualificati per lo svolgimento delle attività sportive in base all'esperienza tecnica acquisita ed alle competenze documentate degli operatori;
  - gli impianti sportivi (nel comune di riferimento o in comuni vicini) disponibili per lo svolgimento delle attività;
  - le eventuali attività aventi come obiettivo l'integrazione tra disabili e normodotati.
- Dichiarazione del titolare dell'impianto/i sportivo/i con specifico riferimento alla disponibilità dell'impianto, all'assenza di barriere architettoniche ed al rispetto delle norme di sicurezza in materia di impianti sportivi, come previsto dall'art. 10 della L.R. n.33/06
- Informazioni dettagliate circa:
  - il numero complessivo di diversamente abili residenti nel Comune con indicazione della tipologia di disabilità prevalente;
  - il numero di diversamente abili coinvolti nell'iniziativa (servizio buoni sport) e la tipologia di disabilità;
  - altri servizi sociali o sanitari erogati dal Comune in favore delle persone diversamente abili con indicazione di enti o istituzioni che svolgono tali servizi.

L'offerta sportiva nell'ambito del servizio buoni sport può essere integrata attraverso interventi finanziari da parte di soggetti pubblici e privati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui alla presente direttiva.

Il servizio buoni sport sarà concesso in favore dei Comuni pugliesi che ne faranno richiesta, dando priorità alle richieste dei piccoli Comuni. Tale scelta è volta ad incentivare la qualità dei servizi nei piccoli comuni che, come sostenuto dalle istituzioni nazionali e locali, rappresentano una risorsa da sostenere, tutelare ed incentivare.

## **B) ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO-SPORTIVE**

### **1. Criteri e modalità di attuazione**

Ai fini della concessione del contributo sono considerate attrezzature tecnico – sportive fisse e mobili quelle necessarie allo svolgimento ed allo sviluppo dell'attività sportiva disciplinata dall'art. 1, comma 4 della L.R. n.33/06, acquistate entro il 30 ottobre di ogni anno coincidente con il termine di presentazione delle istanze. Saranno ritenuti ammissibili gli acquisti documentati a partire dal 1 novembre dell'anno precedente.

La concessione del contributo sarà determinata come previsto all'art. 9 in misura non superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo comunque non superiore ad Euro 10.000,00.

Secondo le disponibilità finanziarie del bilancio regionale potrà essere assegnato un contributo inferiore alla percentuale prima indicata.

Non sarà concesso il contributo ai soggetti che nell'anno precedente ne hanno già beneficiato; tale criterio di esclusione entra in vigore dall'anno 2008.

### **2. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi**

I soggetti destinatari indicati al comma 1 dell'art. 8 che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita **istanza in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti**, corredata dalla documentazione di seguito specificata a:

#### **Regione Puglia**

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

**70121 BARI**

A) le istanze di contributo devono essere inoltrate all'indirizzo sopra indicato, **entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno**, a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data di ricevimento). Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

Le istanze presentate ai sensi dell'art. 8, lettera b) della L.R. 32/85 (abrogata) per l'anno 2007 si ritengono formalmente ricevibili e sono sottoposte ai criteri e modalità di cui al presente provvedimento. Le stesse istanze dovranno essere integrate entro il termine perentorio del 30 ottobre 2007 con l'applicazione di una marca da bollo, esclusi i soggetto esenti, e con la documentazione indicata nel successivo punto B). L'omessa presentazione della documentazione determinerà il loro rigetto.

B) La richiesta di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante - corredata dalla fotocopia del documento di identità dello stesso - deve essere completata dalla seguente documentazione allegata:

*per gli enti locali:*

- 1) copia conforme all'originale degli atti di liquidazione e dei relativi mandati di pagamento unitamente alla copia delle fatture relative alle attrezzature acquistate;
- 2) relazione illustrativa delle caratteristiche tecniche, dell'utilizzo, della destinazione ed ubicazione data o che si intende dare alle attrezzature stesse. Qualora le attrezzature siano destinate a palestre scolastiche è necessario presentare una dichiarazione in cui si attesti che la suddetta palestra sia anche a disposizione delle società sportive del territorio;
- 3) indicazione del codice fiscale e/o partita IVA.

*per gli altri soggetti:*

- 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute solo per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettere c), d) e) ed f);
- 2) copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettera c);
- 3) certificazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, lettera d) attestano l'iscrizione all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla legge 266/91;
- 4) certificazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 8, comma 1, lettera f) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
- 5) copia conforme all'originale delle fatture quietanzate relative alle attrezzature acquistate con l'indicazione dei prezzi unitari e totali IVA compresa;
- 6) relazione illustrativa delle caratteristiche, della destinazione ed ubicazione che alle stesse si è data o si intende dare, specificando da chi sono utilizzate;
- 7) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
- 8) per i soggetti di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti;
- 9) dichiarazione attestante i criteri di compatibilità e sostenibilità ambientali delle attrezzature destinate a parchi o a percorsi attrezzati;

- 10) relazione illustrativa dettagliata sulla attività sportiva per la quale si intende utilizzare l'attrezzatura oggetto di richiesta di contributo;
- 11) estremi del c/c Bancario o Postale intestato all'organismo richiedente indicandone ABI - CAB - CIN.

### **3. Criteri per la concessione di contributo**

La concessione dei contributi per l'acquisto di attrezzature tecnico sportive sarà effettuata sulla base dei criteri di priorità di seguito indicati:

- Acquisti effettuati dagli enti locali;
- Acquisto di attrezzature specifiche per discipline sportive che prevedano un utilizzo da parte di utenti con particolare riferimento alle fasce giovanili;
- Acquisti di attrezzature per discipline sportive che consentano l'utilizzo anche da parte di categorie con ridotta capacità psico-motoria (anziani o disabili);
- Acquisti di attrezzature destinate a parchi o a percorsi attrezzati inseriti in aree verdi urbane e che rispettino criteri di compatibilità e sostenibilità ambientali.

La concessione dei contributi e la relativa liquidazione viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

## **C) PROGETTI FINALIZZATI PER IL RECUPERO SOCIO-EDUCATIVO ATTRAVERSO LO SPORT**

Il tema delle periferie e della loro marginalità rispetto alle dinamiche di trasformazione fisica e socioeconomica delle città è considerato di grande rilevanza dalla Regione Puglia.

E' sempre più visibile, infatti, come i processi di sviluppo insediativo non siano stati in grado di risolvere i problemi di degrado e disagio cui sono soggette ancor oggi le periferie urbane. Pertanto si ritiene opportuno dare risposte concrete in termini di incremento dei servizi urbani alla residenza.

Le azioni da mettere in campo devono essere soprattutto di carattere socio-educativo in favore delle fasce giovanili e devono essere svolte attraverso l'attività motoria e sportiva, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione. Queste azioni per il raggiungimento di tali obiettivi devono essere attuate, in maniera sistemica, favorendo l'integrazione delle competenze e delle conoscenze tra la Regione, le Province, i Comuni e le organizzazioni sportive, in modo da arrivare progressivamente all'adozione di strategie e strumenti comuni tali da garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e territoriali.

L'obiettivo regionale, attraverso questi progetti, è quello di valorizzarne gli aspetti socio-educativi destinati alle fasce giovanili con particolare riferimento ai soggetti svantaggiati, attraverso le attività sportive e fisico motorie realizzate dai soggetti di cui all'art. 11, comma 2.

Le azioni prioritarie dovranno favorire l'integrazione sociale attraverso le attività sportive che coinvolgano fasce sociali deboli (minori a rischio, disabili, anziani, ecc...) in processi continuativi e virtuosi.

Tali progetti dovranno essere inoltre supportati da specifici programmi educativi con finalità formative, culturali e promozionali ed essere predisposti e realizzati da operatori qualificati nei diversi settori di intervento ed appartenenti alle organizzazioni sportive di cui al citato art. 11, comma 2 della legge regionale.

### **1. Risorse finanziarie e loro destinazione**

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'obiettivo e delle azioni sopra indicate costituiranno un ammontare pari al 30% dell'apposito capitolo di bilancio, di cui il 35% sarà destinato a progetti presentati da Organismi regionali, che hanno il compito di programmare interventi che si realizzino in tutte le province della regione, mentre la restante quota sarà destinata in favore dei progetti a carattere provinciale attraverso una ripartizione territoriale per ciascuna provincia.

La suddetta ripartizione sarà effettuata con le seguenti modalità:

- il 35% in parti uguali tra tutte le province;
- il 65% sulla base della popolazione residente al 31.12.2005 (dati ISTAT secondo la seguente tabella).

Provincia	A (*)	% popolazione provinciale	B (*)	C (*)	D (*)
Bari	1.594.109	39,185%			
Lecce	805.397	19,798%			
Foggia	686.856	16,884%			
Taranto	580.588	14,271%			
Brindisi	401.217	9,862%			
<b>Totale</b>	<b>4.068.167</b>	<b>100,00%</b>			

(\*) Colonna A: popolazione residente al 31.12.2005

(\*) Colonna B: ripartizione del 65% delle risorse complessivamente disponibili in base alla popolazione residente in ogni provincia alla data del 31.12.2005

(\*) Colonna C: ripartizione del 35% delle risorse complessivamente disponibili in parti uguali tra tutte le Province

(\*) Colonna D: somma delle colonne B e C

Considerata la disponibilità del capitolo di spesa 861010 "Contributi per promozione dell'attività sportiva dilettantistica" per il 2007 pari a € 1.200.000,00 e calcolato il 30% per l'attuazione dell'obiettivo e delle azioni sopra indicate, si assegnano € 126.000,00 in favore dei progetti regionali e € 234.000,00 in favore dei progetti a carattere provinciale.

Si riporta di seguito la tabella completa indicante la quota assegnata a ciascuna provincia:

Provincia	A (*)	% popolazione provinciale	B (*)	C (*)	D (*)
Bari	1.594.109	39,185%	€ 59.600,30	€ 16.380,00	€ 75.980,30
Lecce	805.397	19,798%	€ 30.112,06	€ 16.380,00	€ 46.492,06
Foggia	686.856	16,884%	€ 25.680,07	€ 16.380,00	€ 42.060,07
Taranto	580.588	14,271%	€ 21.706,93	€ 16.380,00	€ 38.086,93
Brindisi	401.217	9,862%	€ 15.000,64	€ 16.380,00	€ 31.380,64
<b>Totale</b>	<b>4.068.167</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 152.100,00</b>	<b>€ 81.900,00</b>	<b>€ 234.000,00</b>

### 1.1.3. Criteri di spesa

Al fine di evitare una eccessiva parcellizzazione dei fondi, i progetti provinciali dovranno essere di importo compreso tra € 10.000,00 e € 100.000,00 e potranno essere finanziati fino ad un massimo di € 15.000,00; mentre l'importo dei progetti a valenza regionale dovrà essere compreso tra € 50.000,00 e 250.000,00 e potranno essere finanziati fino ad un massimo di € 30.000,00.

Nel caso in cui una quota della somma destinata ai progetti a valenza regionale non venga assegnata sarà ridistribuita in favore dei progetti provinciali.

## **2. Soggetti destinatari dei benefici**

Possono beneficiare dei contributi di che trattasi i soggetti di cui all'art. 11, comma 2.

## **3. Termini e modalità per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi per le attività sportive dilettantistiche**

Le domande di concessione di contributo dovranno essere presentate **in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti**, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dalla relativa documentazione, utilizzando il fac-simile di domanda (Allegato A) da compilare in ogni sua parte.

Le domande dovranno essere indirizzate a:

### **Regione Puglia**

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

**70121 BARI**

e per conoscenza alla provincia territorialmente competente.

Le istanze devono essere inoltrate **entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno** a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 14,00 del termine prima indicato (nel qual caso farà fede la data di ricevimento).

Per l'anno 2007 le domande devono essere presentate entro il 30 settembre 2007 con le stesse modalità prima indicate e corredate da:

- 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute, per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);
- 2) copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite o agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettere a);



- 3) certificazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettera c) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
- 4) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
- 5) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
- 6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a).

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione prima specificata verranno rigettate.

#### **4. Valutazione dei progetti e modalità di attuazione degli interventi**

La valutazione dei progetti, avverrà d'intesa con le Province competenti per territorio, sulla base del metodo di concertazione e tenendo conto delle caratteristiche dei progetti stessi, in relazione agli elementi sottoindicati:

- 1) coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie definite precedentemente e sul piano dei contenuti metodologici ed organizzativi;
- 2) modalità di collaborazione tra i soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, coinvolti nell'attività programmata sul piano della sistematicità, stabilità e formalizzazione dei rapporti di intesa attraverso, ad esempio, convenzioni e accordi;
- 3) gratuità degli interventi in favore dei destinatari;
- 4) cofinanziamento da parte di altri soggetti, pubblici e/o privati, per garantire la copertura dell'intero progetto;
- 5) congruità e produttività delle spese previste per la realizzazione dei progetti (rapporto costi/benefici);
- 6) fattibilità dell'iniziativa sulla base della concretezza e dell'effettiva capacità realizzativa;
- 7) dimensioni dell'iniziativa - numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione dell'attività e nella sua attuazione;
- 8) equilibrio territoriale degli interventi nella loro distribuzione nelle province;
- 9) valorizzazione ed integrazione delle competenze ed esperienze realizzate dai diversi soggetti, pubblici e privati, nei vari territori, in un'ottica di sistema e di qualificazione degli interventi;
- 10) presenza di personale professionalmente qualificato e competente per quanto riguarda gli organizzatori e gli eventuali formatori coinvolti nelle iniziative;

La Giunta Regionale, a seguito della concertazione con le Province, individua i progetti prioritari immediatamente realizzabili da finanziare con il contributo regionale per l'annualità di riferimento.

Nel caso in cui i progetti regionali interessino gli stessi Comuni dei progetti provinciali approvati, gli Organismi regionali, se assegnatari del contributo, potranno rimodulare il progetto presentato entro 30 giorni dalla comunicazione, individuando altri Comuni.

## **5. Concessione dei contributi, modalità di liquidazione**

Nei limiti delle risorse disponibili, i contributi verranno assegnati, sulla base dei progetti individuati dalla Giunta Regionale, con atto del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

Qualora il contributo regionale non copra l'ammontare complessivo del Progetto (100%), lo stesso potrà essere rimodulato con un progetto che mantenga le stesse finalità entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione del progetto presentato.

L'intervento finanziario viene liquidato ad avvenuta realizzazione del progetto e sulla base della verifica dell'effettiva attuazione certificata dall'Amministrazione Provinciale nonché dal riscontro amministrativo contabile della seguente documentazione probatoria:

- Relazione dettagliata dell'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi conseguiti ed ai programmi di attività dichiarati nel progetto presentato. Nel caso in cui il progetto sia stato rimodulato nell'ambito del contributo assegnato, dovrà essere specificata la motivazione della mancata piena attuazione del progetto presentato e il piano di attuazione riformulato;
- rendiconto delle entrate e delle uscite, sottoscritto dal legale rappresentante con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi della legge 445/2000, allegando copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa quietanzati e fiscalmente validi, per l'importo del contributo assegnato.
- nel caso in cui vi sia una riduzione superiore al 20% rispetto al preventivo presentato, in sede di liquidazione del contributo, sarà conseguentemente applicata una decurtazione proporzionale alla riduzione;
- nel caso in cui la documentazione di spesa non raggiunga l'ammontare dell'importo concesso, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **6. Revoca del contributo**

Nel caso l'attività non fosse svolta o fosse realizzata in maniera difforme rispetto al progetto approvato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi e le priorità del "Progetto Finalizzato", la Regione potrà revocare il contributo assegnato.

## **D) CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE**

### **1. Criteri e modalità di attuazione**

Ai fini della concessione del contributo sono considerate attività sportive dilettantistiche quelle definite dall'art. 1, comma 4 della L.R. n. 33/06, svolte, in maniera continuativa, dai soggetti di cui all'art. 11, comma 2 nell'anno solare di riferimento.

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione dell'obiettivo e delle azioni sopra indicate costituiranno un ammontare pari al 70% dell'apposito capitolo di bilancio.

### **2. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi per l'anno 2007**

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza **in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti**, corredata dalla documentazione di seguito specificata a:

Regione Puglia  
Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva  
Settore Politiche Giovanili e Sport  
Corso Sonnino, 177  
**70121 BARI**

#### **Anno 2007**

**A)** I soggetti destinatari indicati al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 33/2006, possono inoltrare istanza, **entro il termine perentorio del 30 settembre 2007**, limitatamente all'attività sportiva dilettantistica dell'anno 2007.

Le istanze devono essere inoltrate a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine prima indicato (nel qual caso farà fede la data di ricevimento). Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

Le istanze presentate ai sensi dell'art. 27 della L.R. 32/85 (abrogata) per l'anno 2007 si ritengono formalmente ricevibili e sono sottoposte ai criteri e modalità di cui al presente provvedimento.

Tali istanze **dovranno essere integrate entro il termine perentorio del 30 settembre 2007 con l'applicazione di una marca da bollo, esclusi i soggetti esenti** e con la documentazione eventualmente mancante rispetto a quanto indicato nel successivo punto B). L'omessa presentazione della documentazione determinerà il loro rigetto.

B) La richiesta di contributo, a firma del legale rappresentante, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;
2. copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettere a) e b);
3. certificazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettera c) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
4. relazione illustrativa sull'attività sportiva dilettantistica svolta e da svolgere a livello agonistico, amatoriale e promozionale corredata da documentazione utile alla valutazione dell'attività in base ai criteri sottoindicati;
5. piano finanziario con indicazione del preventivo dettagliato di spesa, dei mezzi finanziari disponibili e delle fonti di provenienza. Il contributo regionale interviene a parziale copertura del disavanzo fra le spese e le entrate documentate con esclusione della eventuale quota di autofinanziamento;
6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);
7. dichiarazione del legale rappresentante attestante la presenza di istruttori ed allenatori professionalmente qualificati;
8. copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
9. fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

L'ammontare dei singoli contributi sarà determinato sulla base dei seguenti criteri:

- a. partecipazione a campionati e tornei ufficiali sotto l'egida delle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di promozione sportiva;
- b. numero di tesserati di età inferiore a 18 anni che rappresenti l'attenzione alle fasce giovanili e lo sviluppo di progetti educativi e formativi;
- c. anzianità della società sportiva e radicamento sul territorio della disciplina sportiva praticata: storia sportiva, palmares e risultati ottenuti;

- d. complessità della disciplina sportiva svolta: difficoltà di avviamento alla pratica della disciplina sportiva, esigenza di impianti o attrezzature sportive dedicate, difficoltà di formazione per istruttori o allenatori;
- e. importanza dell'attività sul piano organizzativo: numero di squadre o rappresentative, presenza di attività giovanili, centro di avviamento allo sport, livello qualitativo delle squadre di vertice (serie A, B, C ecc...);
- f. livello tecnico dell'attività svolta in base ai risultati tecnici raggiunti nell'ultimo anno di attività: titoli e riconoscimenti a livello regionale, nazionale, internazionale;
- g. qualificazione tecnica degli istruttori ed allenatori tesserati e attrezzature specialistiche necessarie per la disciplina sportiva.
- h. attività motorie e sportive che favoriscano l'integrazione sociale (coinvolgimento minori, anziani, diversamente abili, persone con disagio sociale, immigrati, detenuti);
- i. attivazione di corsi di promozione delle discipline sportive.

La concessione dei contributi e la relativa liquidazione viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

Il contributo regionale può essere concesso fino ad un massimo del 50% dello sbilancio tra spese ed entrate suddiviso in fasce secondo le disponibilità finanziarie del bilancio regionale .

Per ottenere la liquidazione dei contributi concessi per l'anno 2007, i beneficiari devono produrre, entro il 30 settembre 2008, la seguente documentazione:

- relazione finale illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti convalidata dalla Federazione di appartenenza e/o dall'Ente di Promozione Sportiva cui l'Associazione è affiliata;
- dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'avvenuta realizzazione dei programmi sportivi specificati nella richiesta di contributo;
- dettagliato conto consuntivo con l'indicazione delle spese sostenute e delle entrate, reso con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi della Legge 445/2000, debitamente corredato da giustificativi di spesa fiscalmente validi, prodotti in originale o in copia conforme ai sensi di legge, per l'importo pari al doppio del contributo concesso.

La documentazione di spesa dovrà essere intestata al soggetto beneficiario del contributo.

Nel caso in cui vi sia una riduzione superiore al 20% rispetto al preventivo presentato, in sede di liquidazione del contributo, sarà conseguentemente applicata una decurtazione proporzionale alla riduzione.

Qualora la documentazione di spesa non raggiunga l'ammontare pari al doppio della somma concessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

## **Anno 2008**

### **1. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi a decorrere dall'anno 2008**

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, corredata devono dalla documentazione di seguito specificata a:

#### **Regione Puglia**

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva

Settore Politiche Giovanili e Sport

Corso Sonnino, 177

**70121 BARI**

A) Le istanze, riferite alla precedente stagione sportiva (settembre-agosto), devono essere inoltrate **entro e non oltre il 30 settembre** di ogni anno a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine prima indicato (nel qual caso farà fede la data di ricevimento). Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

Per la concessione del contributo relativo all'anno 2008, i soggetti destinatari indicati al comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 33/2006 che hanno beneficiato del contributo regionale nell'anno 2007 devono rendicontare, con documentazione fiscalmente valida, esclusivamente il periodo relativo a gennaio - agosto.

Per la concessione del contributo relativo all'anno 2008, i soggetti destinatari indicati al comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 33/2006 **che non hanno beneficiato del contributo regionale nell'anno 2007** possono rendicontare, con documentazione fiscalmente valida, il periodo da settembre 2007 ad agosto 2008.

B) La richiesta di contributo, a firma del legale rappresentante, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;
2. copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli

- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettere a) e b);
3. certificazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettera c) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
  4. relazione illustrativa sull'attività sportiva dilettantistica svolta e dei risultati conseguiti convalidata dalla Federazione di appartenenza e/o dall'Ente di Promozione Sportiva cui l'Associazione è affiliata;
  5. dettagliato conto consuntivo con l'indicazione delle spese sostenute e delle entrate, reso con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi della Legge 445/2000, debitamente corredato da giustificativi di spesa fiscalmente validi, prodotti in originale o in copia conforme ai sensi di legge. Nell'ambito delle disponibilità finanziarie, il contributo regionale interviene a parziale copertura delle spese documentate;
  6. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi di legge, nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettera a);
  7. dichiarazione del legale rappresentante attestante la presenza di istruttori ed allenatori professionalmente qualificati;
  8. copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
  9. fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
  10. estremi del conto corrente bancario o postale intestato all'organismo richiedente indicandone ABI – CAB – CIN.

La documentazione di spesa dovrà essere intestata al soggetto richiedente del contributo.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

L'ammontare dei singoli contributi sarà determinato sulla base dei seguenti criteri:

- a. partecipazione a campionati e tornei ufficiali sotto l'egida delle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di promozione sportiva;
- b. numero di tesserati di età inferiore a 18 anni che rappresenti l'attenzione alle fasce giovanili e lo sviluppo di progetti educativi e formativi;
- c. anzianità della società sportiva e radicamento sul territorio della disciplina sportiva praticata: storia sportiva, palmares e risultati ottenuti;
- d. complessità della disciplina sportiva svolta: difficoltà di avviamento alla pratica della disciplina sportiva, esigenza di impianti o

- attrezzature sportive dedicate, difficoltà di formazione per istruttori o allenatori;
- e. importanza dell'attività sul piano organizzativo: numero di squadre o rappresentative, presenza di attività giovanili, centro di avviamento allo sport, livello qualitativo delle squadre di vertice (serie A, B, C ecc...);
  - f. livello tecnico dell'attività svolta in base ai risultati tecnici raggiunti nell'ultimo anno di attività: titoli e riconoscimenti a livello regionale, nazionale, internazionale;
  - g. qualificazione tecnica degli istruttori ed allenatori tesserati e attrezzature specialistiche necessarie per la disciplina sportiva.
  - h. attività motorie e sportive che favoriscano l'integrazione sociale (coinvolgimento minori, anziani, diversamente abili, persone con disagio sociale, immigrati, detenuti);
  - i. attivazione di corsi di promozione delle discipline sportive.

La concessione dei contributi e la relativa liquidazione viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

Il contributo regionale può essere concesso fino ad un massimo del 50% dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi, presentati ed sulla base delle apposite disponibilità finanziarie del bilancio regionale.



## **E) ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE NAZIONALI O INTERNAZIONALI**

Ai fini della concessione del contributo sono considerate manifestazioni sportive nazionali o internazionali quelle inserite nei calendari nazionali e/o internazionali della Federazioni Sportive Nazionali (F.S.N.), delle Discipline Sportive Associate (D.S.A) e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti a livello nazionale (E.P.S).

### **1. Termini e documentazione per la presentazione delle istanze e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi**

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo devono presentare apposita istanza in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti, corredata dalla documentazione di seguito specificata, al seguente indirizzo:

#### **Regione Puglia**

Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva  
Settore Politiche Giovanili e Sport  
Corso Sonnino, 177

**70121 BARI**

- A) Le istanze devono essere inoltrate entro e non oltre il 30° giorno precedente lo svolgimento della manifestazione a mezzo raccomandata con A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine prima indicato (nel qual caso farà fede la data di ricevimento). Le istanze pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione specificata al successivo punto B) verranno rigettate con apposito atto del Dirigente del Settore.

Le istanze presentate ai sensi dell'art. 26 della L.R. 32/85 (abrogata) per l'anno 2007 si ritengono formalmente ricevibili e sono sottoposte ai criteri e modalità di cui al presente provvedimento.

Possono, altresì, avanzare istanza, nel termine di 30 giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, i soggetti che hanno già svolto le manifestazioni di che trattasi dal 1.1.2007 alla stessa data di pubblicazione.

- B) La richiesta di contributo sottoscritta dal legale rappresentante deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) copia dell'atto costitutivo e dello statuto redatto con atto pubblico, scrittura privata autenticata o registrata nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute;
- 2) copia del certificato di affiliazione alle federazioni sportive nazionali, alle discipline sportive associate, alle associazioni benemerite e agli

- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI solo per i soggetti di cui all'art. 11, comma 2, lettere a) e b);
- 3) certificazione sostitutiva di atto di notorietà con cui i soggetti indicati all'art. 11, comma 2, lettera c) attestano la natura di Ente morale con l'indicazione dell'atto di riconoscimento;
  - 4) relazione illustrativa che descriva dettagliatamente la manifestazione da svolgere corredata da documentazione utile alla valutazione dell'attività in base ai criteri sottoindicati;
  - 5) piano finanziario con indicazione del preventivo dettagliato di spesa, dei mezzi finanziari disponibili e delle fonti di provenienza. Il contributo regionale interviene a parziale copertura del disavanzo fra le spese e le entrate con esclusione della eventuale quota di autofinanziamento.
  - 6) dichiarazione da parte dell'organismo nazionale attestante l'assegnazione dell'organizzazione della manifestazione e l'inserimento della stessa nel calendario delle competizioni nazionali e/o internazionali;
  - 7) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale e/o partita IVA;
  - 8) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante;
  - 9) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi di legge nella quale il responsabile legale attesta che non sono tesserati atleti che risultino aver assunto le sostanze di cui al comma 1 dell'art. 12 della legge regionale n. 33/06 e che non ne sia stata riscontrata la responsabilità a qualsiasi titolo dalle autorità competenti.

Tutta la documentazione presentata dal soggetto richiedente dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

La valutazione dei contributi sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati:

*per le attività sportive agonistiche:*

- livello della manifestazione (nazionale, internazionale);
- continuità dell'iniziativa (episodica, ricorrente, consolidata da oltre 5 anni);
- caratteristiche dei partecipanti ovvero livello tecnico e provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti (regioni italiane, Paesi europei o Paesi extraeuropei);
- rilevanza sportiva e richiamo mediatico della manifestazione;
- durata dell'iniziativa e numero di partecipanti coinvolti;

*per le attività sportive promozionali:*

- livello della manifestazione (nazionale, internazionale);
- continuità dell'iniziativa (episodica, ricorrente, consolidata da oltre 5 anni);
- caratteristiche dei partecipanti ovvero livello tecnico e provenienza degli atleti o delle squadre partecipanti (regioni italiane, Paesi europei o Paesi extraeuropei);
- rilevanza promozionale e richiamo mediatico della manifestazione;
- durata dell'iniziativa e numero di partecipanti coinvolti;

- gratuità di accesso all'iniziativa;
- eventuale coinvolgimento di categorie svantaggiate sul piano fisico e/o psichico;

Il contributo regionale può essere concesso fino ad un massimo del 50% del disavanzo dichiarato secondo le disponibilità finanziarie del bilancio regionale. Sono ammesse a contributo tutte le spese, opportunamente documentate ed intestate al beneficiario del contributo che, a titolo esemplificativo, si indicano di seguito:

- pubblicizzazione e divulgazione della iniziativa (volantini, manifesti, opuscoli, spazi ed oneri pubblicitari, spese postali di distribuzione del materiale, iniziative promozionali, volantaggio, audiovisivi);
- locazione e/o allestimento sedi (con esclusione dell'acquisto di beni a lunga durata o di interventi strutturali);
- autorizzazioni, concessioni, assicurazioni relative alla manifestazione;
- compensi per allenatori, istruttori, tecnici, arbitri, giudici di gara, medici sportivi e collaboratori;
- le spese relative all'ospitalità di atleti, accompagnatori, organizzatori, collaboratori compresi il ristoro e pernottamento;
- assistenza sanitaria, spese mediche a vario titolo inerenti all'iniziativa;
- premi, omaggi e riconoscimenti che dovranno essere debitamente documentati;
- rimborsi spese, pedaggi autostradali, posteggi, etc. a collaboratori, volontari, promotori, organizzatori e che dovranno essere debitamente documentati;
- spese energetiche e telefoniche per un unico telefono e/o fax, con ubicazione presso la sede del richiedente (indicato nella domanda di contributo), in via generale si accettano le fatture del bimestre precedente e fino al termine dell'iniziativa, fino ad un massimo del 50% dell'intera fattura;
- spese postali sostenute dal soggetto beneficiario documentate mediante ricevuta rilasciata dalla rivendita autorizzata o dall'ufficio postale;
- cancelleria: fatture di modico importo sempre riferite all'iniziativa finanziata nella misura massima complessiva del 15% dell'intero ammontare dell'onere sostenuto per l'iniziativa.

Alla liquidazione dei contributi si provvede previa presentazione, entro il 30 Settembre dell'anno successivo alla concessione del contributo, della relazione illustrativa dell'iniziativa svolta, del relativo conto consuntivo con l'indicazione delle spese sostenute e delle entrate corredato da giustificativi di spesa per l'importo pari al doppio del contributo concesso.

Per quanto riguarda la documentazione allegata alla rendicontazione, ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, saranno seguite le seguenti prescrizioni:

- le spese per l'acquisto di beni (di immediato utilizzo) e prestazioni di servizi inerenti l'iniziativa, dovranno essere giustificate da fatture emesse dai fornitori e dai medesimi quietanzate;

- i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione della domanda di contributo;

Inoltre:

- nel caso in cui vi sia una riduzione superiore al 20% rispetto al preventivo presentato, in sede di liquidazione del contributo, sarà conseguentemente applicata una decurtazione proporzionale alla riduzione;
- nel caso in cui la documentazione di spesa non raggiunga l'ammontare pari al doppio della somma concessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto;
- tutte le spese indicate dovranno essere supportate da adeguata documentazione giustificativa, fiscalmente valida, da produrre in caso di verifica. La documentazione allegata pari almeno al doppio del contributo assegnato, dovrà essere prodotta in copia conforme all'originale. Non saranno ammessi documenti che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti l'iniziativa ammessa a contributo. In ogni caso i soggetti cui sono concessi i contributi dovranno tenere a disposizione della Regione la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi della legge 445/2000, dal quale si evinca che i giustificativi di spesa prodotti siano stati presentati esclusivamente al Settore Politiche Giovanili e Sport.

I contributi concessi **sono cumulabili** con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa dalla Regione o da altri soggetti pubblici e privati, purché i giustificativi di spesa non siano gli stessi prodotti al Settore Politiche Giovanili e Sport e il totale dei finanziamenti ottenuti non superi il 100% del costo della manifestazione.

Il mancato rispetto del termine del 30 settembre richiesto per la presentazione della documentazione valida per la liquidazione determina la revoca del contributo.

La concessione dei contributi e la relativa liquidazione viene effettuata con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport.

## **F) SPONSORIZZAZIONE**

Lo Sport rappresenta un efficace strumento di promozione e marketing territoriale utile alla valorizzazione dell'immagine della regione ed a promuoverne lo sviluppo economico.

La Regione Puglia, in attuazione dell'art.13 della L.R. n. 13/2006, riconosce negli interventi di sponsorizzazione sportiva un efficace strumento di sostegno alle organizzazioni sportive aventi i requisiti previsti all'art. 11 comma 2 della L.R. n. 33/06 per promuovere la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, turistico, paesaggistico ed economico del territorio pugliese.

Per la finalità di cui al comma 1 dell'art.13, la Regione può prevedere interventi di:

- a) **sponsorizzazione unica**, con la quale il soggetto beneficiario si obbliga a mantenere gli impegni contrattuali assunti con la Regione e a non assumerne degli altri;
- b) **sponsorizzazione parziale**, con la quale gli impegni contrattuali vengono definiti dalla Regione consentendo ulteriori sostegni da parte di terzi.

Si ritiene indispensabile autorizzare la stipula di accordi di sponsorizzazione solo con i soggetti indicati al comma 1 dell'art.13 aventi sede in Puglia.

La sponsorizzazione regionale può intervenire a fronte delle seguenti attività:

- 1) partecipazione a Campionati dilettantistici di sport a squadre o individuali che si svolgono in tutto o in parte in territorio nazionale ed aventi alto livello agonistico;
- 2) organizzazione in Puglia di manifestazioni sportive dilettantistiche di interesse nazionale o internazionale.

### **1. Criteri e modalità degli interventi di sponsorizzazione.**

Poiché il presupposto giuridico della norma in oggetto è il raggiungimento del massimo livello di comunicazione istituzionale consentito, l'intervento economico della Regione sarà destinato in favore di società sportive pugliesi che competono nella serie di più alto livello dei campionati dilettantistici a squadre e/o individuali, regolarmente organizzati dalle Federazioni Sportive e la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale e pubblicitario per la Regione.

Inoltre potranno essere sponsorizzate manifestazioni sportive dilettantistiche nazionali e internazionali organizzate in Puglia ed aventi le seguenti caratteristiche:

- 1) sul piano sportivo:

- a. incontri per assegnazione di titolo europeo o mondiale;
- b. incontri delle nazionali italiane per l'accesso a competizioni internazionali;
- c. manifestazioni sportive di massimo impatto pubblico.

2) sul piano della comunicazione:

- a. presenza di mass media ovvero TV, radio e testate giornalistiche nazionali e/o internazionali;
- b. attività qualificate di comunicazione promo-pubblicitarie finalizzate alla valorizzazione del territorio e alla visibilità nel contesto nazionale e/o internazionale.

## **2. Documentazione**

I soggetti destinatari indicati al comma 1 dell'art.13 della L.R. n.33/2006 devono inviare la seguente documentazione:

### Partecipazione a Campionati nazionali

1. dichiarazione rilasciata dalla competente Federazione sportiva attestante:
  - a) l'esatta indicazione del Campionato dilettantistico a squadre o individuali cui la Società ha diritto a partecipare e la specifica attestazione che trattasi del massimo livello agonistico nazionale;
  - b) calendario ufficiale con l'indicazione delle località di svolgimento delle gare;
  - c) preventivo di spesa delle azioni di promozione da effettuare.

### Organizzazione di Manifestazioni sportive Nazionali o Internazionali

- a) dichiarazione rilasciata dal competente Organismo Nazionale attestante l'inserimento dell'iniziativa nel calendario nazionale e/o internazionale da cui si evinca anche il carattere dilettantistico;
- b) relazione della natura della manifestazione, che comprenda tutti gli elementi previsti ai sopraindicati punti 1) e 2) del paragrafo "criteri e modalità degli interventi di sponsorizzazione";
- c) dettagliata relazione supportata da dati ufficiali e documentati che evidenzi il ritorno di immagine del marchio con riguardo al numero degli utenti raggiunti sia direttamente sia attraverso i media televisivi;
- d) preventivo di spesa delle azioni di promozione da effettuare.

I soggetti destinatari che intendono richiedere il contributo per la sponsorizzazione devono presentare apposita istanza, in carta semplice su cui va applicata la marca da bollo secondo disposizioni di legge, con esclusione dei soggetti esenti, indirizzata alla Regione Puglia – Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva – Settore Politiche Giovanili e Sport – Corso Sonnino n. 177

- 70121 Bari, a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 dei termini previsti (nel qual caso farà fede la data di ricevimento).  
Le istanze devono essere inoltrate:

- per la partecipazione ai campionati a squadre e individuali, **entro e non oltre il 30 luglio di ogni anno e comunque prima dell'avvio dei campionati;**
- per l'organizzazione di manifestazioni nazionali o internazionali da realizzare in Puglia **entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno** a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) o consegnata a mano entro e non oltre le ore 13,00 dei termini previsti (nel qual caso farà fede la data di ricevimento). Limitatamente all'anno 2007, **almeno 60 giorni prima dell'avvenimento** secondo le modalità sopraindicate.

Per il 2007, le istanze relative alla partecipazione ai campionati a squadre e individuali dovranno essere presentate entro e non oltre il 30 settembre 2007. Le istanze, a firma del Legale Rappresentante di cui deve essere allegata copia del documento di identità, devono indicare se l'intervento richiesto è di sponsorizzazione esclusiva o parziale e devono essere corredate dalla documentazione su indicata. Le richieste di contributo pervenute fuori termine e/o non corredate da tutta la documentazione verranno rigettate.

La Giunta Regionale valutate le necessità di promozione del territorio e in applicazione dei criteri di attuazione individuati con il presente provvedimento, approva il programma delle sponsorizzazioni e il messaggio promozionale della Puglia e dà mandato al dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport di stipulare gli accordi di sponsorizzazione utilizzando lo schema di convenzione tipo allegato al presente atto (Allegato B). Se l'intervento è di sponsorizzazione parziale lo schema di che trattasi esplicherà con apposita disposizione che la Regione consente ulteriori sostegni da parte di terzi a condizione che siano compatibili con il ruolo istituzionale della Regione Puglia.

La liquidazione della somma concessa avverrà su presentazione di fattura IVA compresa.

Con l'atto dirigenziale di impegno delle somme assegnate e di definizione dell'accordo di sponsorizzazione si provvede anche all'anticipazione della somma pari al 50 per cento dell'importo concesso, previa presentazione della relativa fattura IVA compresa.

La liquidazione del saldo sarà effettuata al termine della stagione agonistica con atto Dirigenziale su presentazione della relativa fattura IVA compresa. A tal fine i beneficiari dovranno relazionare ed inviare la documentazione probante la realizzazione delle azioni descritte nell'accordo stipulato (reportage fotografico, filmati, rassegna stampa, ecc.).

Per quanto riguarda l'organizzazione in Puglia di manifestazioni nazionali o internazionali, la liquidazione del saldo sarà effettuata previa presentazione

della relativa fattura IVA compresa e di una dettagliata relazione documentata che illustri i seguenti elementi:

- Numero complessivo di spettatori presenti alla manifestazione;
- Indicazione dei media televisivi e delle testate giornalistiche presenti specificandone la provenienza (italiana o internazionale);

Le relazioni richieste per la liquidazione dovranno essere presentate dai legali rappresentanti delle società sportive interessate, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi della Legge 445/2000.

Lo schema di convenzione per la stipula di accordi di sponsorizzazione allegato sarà ritenuto valido ed adeguato con le opportune modifiche formali per le manifestazioni nazionali ed internazionali organizzate in Puglia.

Tutte le istanze presentate ai sensi dell'art. 13 che si riferiscono a campionati o manifestazioni già concluse non possono essere accolte, ove invece si riferiscano a campionati e manifestazioni che saranno svolte dopo la presentazione della presente direttiva dovranno essere adeguate alle prescrizioni del presente provvedimento entro il 30 settembre.

### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (codice privacy), la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione ed l'erogazione dei contributi di cui alla L.R.n. 33/06.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi previsti.



**ALLEGATO A**

FAC-SIMILE DI  
**DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER LA  
 PROMOZIONE SPORTIVA  
 INTERVENTO A: PROGETTI FINALIZZATI PER IL RECUPERO  
 SOCIO-EDUCATIVO ATTRAVERSO LO SPORT**  
 ai sensi della L.R. 4 dicembre 2006, n. 33 - art. 11, lett. a)

*La domanda deve essere presentata in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo del valore previsto dalle disposizioni di legge, esclusi i soggetti esenti per legge, entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno - Fa fede il timbro postale di partenza della raccomandata.*

*Nel caso di consegna a mano il suddetto termine è fissato per le ore 13,00 dello stesso giorno.  
 Per l'anno 2007 entro e non oltre il 30 settembre.*

Marca da  
 bollo  
 (esclusi i soggetti  
 esenti per legge)

**Parte riservata agli Uffici regionali**

**PRATICA N.** \_\_\_\_\_

**REGIONE PUGLIA**

ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E CITTADINANZA ATTIVA

**Settore SPORT**  
**Corso Sonnino, 177**  
**BARI**

e, p. c. **Provincia di** \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 nella sua qualità di legale rappresentante del/della:

*(indicare la denominazione dell'ente rappresentato del tutto corrispondente a quanto riportato nello Statuto-Atto costitutivo)*

indirizzo \_\_\_\_\_  
 località \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**inoltra richiesta**

per l'ottenimento di un contributo regionale  
 ai sensi della L.R. 4 dicembre 2006, n. 33 - art. 11, lett. a)

**ATTIVITA':** \_\_\_\_\_  
*(indicare un titolo o definizione dell'attività proposta per la concessione del contributo)*

A tale scopo fornisce i dati relativi all'attività di cui trattasi.

**OBIETTIVI:****ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:****Durata dell'iniziativa:**

- data inizio \_\_/\_\_/\_\_ data fine \_\_/\_\_/\_\_ durata complessiva in ore di attività \_\_\_\_\_

*N.B.: le iniziative devono svolgersi prevalentemente nell'anno relativo alla domanda (conclusione max entro il 28 febbraio dell'anno successivo)*

Orario di svolgimento delle attività nel periodo di riferimento:  
(esempio: 2 ore, tre volte alla settimana)

---

**L'iniziativa prevede:**

- **La partecipazione attiva di Organizzazioni delle persone con disabilità?**

SI'	<input type="checkbox"/>
NO	<input type="checkbox"/>

Se sì, quali?

---

**MODALITA' DI COLLABORAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI**

CONVENZIONI/ACCORDI CON ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, SOCIETÀ' SPORTIVE, SCUOLE, ISTITUTI (**documenti da allegare alla domanda**):

*Esempio: "Convenzione con .."*

---

---

---

---

---

---

**PIANO FINANZIARIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA**

<b>SPESE PREVISTE</b>	
-	
-	
-	
-	
-	
-	
<b>Totale</b>	



**DIMENSIONI DELL'INIZIATIVA****NUMERO COMPLESSIVO DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'INIZIATIVA**

Atleti partecipanti totale		n.	
Addetti all'organizzazione	n.		
	n.		(tipo di attività svolta)
	n.		(tipo di attività svolta)
	n.		(tipo di attività svolta)
	n.		(tipo di attività svolta)
<b>TOTALE</b>			(tipo di attività svolta)

**PARTECIPANTI PREVALENTI ALL'INIZIATIVA***(barrare solo una casella in base al **target prevalente**)*

<input type="checkbox"/>	bambini fino a 10-11 anni	n.	pari al _____	% del totale
<input type="checkbox"/>	ragazzi di 12-18 anni	n.	pari al _____	% del totale
<input type="checkbox"/>	soggetti disabili	n.	pari al _____	% del totale
<input type="checkbox"/>	altri ( <i>specificare</i> ) _____	n.	pari al _____	% del totale
				100

Il/La Sottoscritto/a dichiara infine che è consapevole della responsabilità e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ 2006

FIRMA del Legale Rappresentante

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000, la dichiarazione sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

**REFERENTE da contattare per eventuali necessità:**

<b>nominativo:</b>		
<b>telefono:</b>	<b>cell.</b>	<b>fax:</b>
<b>e-mail:</b>		

**ALLEGATO B****Schema di convenzione per la stipula di accordi di sponsorizzazione**

**La Regione Puglia**, Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva - Settore Politiche Giovanili e Sport con sede in Bari, corso Sonnino 177 – C.F. 80017210727 rappresentata nella persona del Dirigente del Settore .....

**e**

il soggetto di cui all'art.13 1° comma(nel presente schema sarà indicato con la "XXX") P.IVA ....., con sede legale in via ..... rappresentata nella persona del Presidente

Si conviene e si stipula quanto segue:

Premesso

- che l'art.13 della L.R. 4/12/2006 n.33 consente alla Regione Puglia di effettuare interventi per favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale, turistico, paesaggistico ed economico del territorio pugliese stipulando accordi di sponsorizzazione;
- che con deliberazione N. del la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità relativi agli interventi di sponsorizzazione;
- che con deliberazione N. del la Giunta Regionale ha approvato il programma delle sponsorizzazioni ed ha autorizzato il Dirigente del Settore Politiche Giovanili e Sport a stipulare un accordo di sponsorizzazione con il contraente per l'importo di €.....IVA inclusa;
- che XXX con nota prot.n.... del... ha inoltrato richiesta di sponsorizzazione ..... per la partecipazione al Campionato..... anno .....
- che è interesse della Regione Puglia instaurare un accordo di sponsorizzazione a carattere promo-pubblicitario con XXX per la promozione del territorio pugliese;
- che XXX è disponibile alla conclusione di tale accordo alle condizioni e nei limiti di seguito indicati;

**tutto ciò premesso e ritenuto tra**

la REGIONE PUGLIA, Assessorato Trasparenza e Cittadinanza Attiva Settore Politiche Giovanili e Sport, con sede in Bari – Corso Sonnino 177 – Cap 70121, C.F. 80017210727 rappresentata nella persona del Dirigente del Settore .....

e

XXX P.IVA....., con sede legale in Via..... rappresentata nella persona del Presidente .....si conviene e si stipula quanto segue:

#### Art.1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### Art.2 - Oggetto dell'accordo

L'Associazione.....P.IVA.....con sede legale in Via..... Località....., mediante l'attività sportiva della propria squadra di.....militante nel Campionato Nazionale .....,per la stagione agonistica ....., concede alla Regione Puglia, in virtù dell'accordo di sponsorizzazione, l'esercizio dei diritti di utilizzazione e uso pubblicitario del nome, immagine e titoli sportivi, con riferimento alla squadra che partecipa al Campionato ..... alle condizioni che vengono stabilite nell' articolo successivo.

#### Art. 3 - Impegni della Regione Puglia

La Regione Puglia ,quale corrispettivo per la sponsorizzazione, provvederà a versare all'XXX la somma di €.....IVA inclusa, che sarà erogata a seguito di presentazione di regolare fattura e con le seguenti modalità:

- fattura pari al 50% della somma prevista IVA compresa, ad avvenuta esecuzione del provvedimento di approvazione dell'accordo di sponsorizzazione;
- fattura pari al 50%, IVA compresa,della somma prevista a conclusione del Campionato ed a prestazioni perfettamente eseguite, giustificate da una relazione e dalla documentazione attestante l'adempimento di quanto concordato.

#### Art. 4 – Modalità per la realizzazione della sponsorizzazione

L'XXX a seguito della sponsorizzazione dell'attività agonistica del Campionato ..... dovrà garantire la massima visibilità dei loghi istituzionali "Regione Puglia" e "....." nei modi di seguito descritti:

- 1) inserimento del logo istituzionale "Regione Puglia" e "..... (messaggio promozionale della Puglia)" sulle tute sportive, giacconi, borse e maglie di gara degli atleti impegnati in campo ed in panchina anche durante la fase di riscaldamento e su qualunque altro indumento sportivo utilizzato nell'ambito dell'attività agonistica.

}

Il logo..... dovrà avere le dimensioni massime consentite dalla competente Federazione.

- 2) inserimento del logo istituzionale "Regione Puglia" e ".....(messaggio promozionale della Puglia)" su: manifesti della squadra e/o locandine pubblicizzanti la disputa delle gare interne, tessere abbonamenti, carta intestata e in generale su tutto il materiale cartaceo che abbia attinenza con il sodalizio;
- 3) inserimento del logo istituzionale "Regione Puglia" e ".....(messaggio promozionale della Puglia)" sui pannelli e/o striscioni pubblicitari che verranno esposti nei campi di gara, con corretta installazione ed in modo da garantire la massima evidenza;
- 4) inserimento del logo istituzionale "Regione Puglia" e ".....(messaggio promozionale della Puglia)" nelle comunicazioni scritte inerenti il campionato e diffusione tramite i mass-media e testate giornalistiche del sostegno apportato dalla Regione Puglia;
- 5) distribuzione di materiale promozionale del patrimonio turistico, culturale, paesaggistico ed economico del territorio pugliese in occasione delle gare;

#### Art. 5 Durata e decorrenza dell'accordo

Le parti contraenti danno reciprocamente atto che il presente accordo è stato concordato ed ha inizio di esecuzione a decorrere dalla data di sottoscrizione e dura sino al termine del Campionato.....; e diventerà impegnativo per il Settore soltanto dopo gli adempimenti di competenza.

#### Art. 6 Responsabilità obblighi derivanti dal rapporto

Il contraente assume in proprio ogni responsabilità in caso di illeciti civili o penali, oppure in caso di infortuni di persone fisiche o di danni arrecati, eventualmente, alle persone terze giuridiche o alle cose, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione della prestazione del presente accordo.

#### Art. 7 Risoluzione dell'accordo

La Regione Puglia ha diritto di risolvere "ipso jure" l'accordo mediante lettera raccomandata , nei seguenti casi;

- a) inadempimento da parte dell'XXX degli obblighi di cui all'art.4 del presente accordo



b) azione e/o iniziativa dell'XXX, in pregiudizio dell'immagine istituzionale della Regione Puglia

c) in caso di ritiro, per qualsiasi motivo, della squadra dal Campionato..... ed in caso di radiazione della stessa squadra dagli organi della Federazione indipendentemente dai motivi che l'hanno determinata. La risoluzione dell'accordo decorre dal momento del ritiro o da quello in cui il provvedimento di radiazione è reso noto all'XXX contraente cui, peraltro, è fatto obbligo di immediata comunicazione al Settore dei provvedimenti stessi.

La risoluzione dell'accordo, per i motivi di cui sopra, comporta il conseguente annullamento dei pagamenti non ancora corrisposti.

#### Art. 8 Controllo

Il Settore si riserva, e l'XXX consente, ogni forma possibile di controllo sulla puntuale osservanza del presente contratto. Al riguardo, il Sodalizio dovrà garantire al personale del Settore Politiche Giovanili e Sport, formalmente incaricato dal Dirigente del Settore, l'accesso alle sedi di svolgimento di ogni attività del presente accordo. Ove fossero rilevate inadempienze queste saranno contestate al sodalizio, il quale si deve impegnare a rimuoverle prontamente. Ove l'inadempienza contestata dovesse essere ripetuta, il Settore darà luogo all'applicazione della penale di cui al successivo art.17. Ove peraltro le inadempienze sussistessero, il Settore sospenderà i pagamenti e potrà dar luogo alla risoluzione del contratto.

#### Art. 9 Clausola penale inadempienza

Ove si riscontrassero rilevanti ritardi o difformità rispetto a quanto concordato, imputabili alla volontà dell'Associazione, sarà applicata una penale sino al 10 per cento dell'importo stabilito al precedente art. 3.

#### Art. 10 Consenso al trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 31.12.1996, n. 675 e s.m.i. relativa alla "Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", le parti si danno reciprocamente atto di aver ricevuto l'informativa prevista dall'art. 10 della Legge stessa, in ordine al trattamento e alla comunicazione dei dati forniti nell'ambito del presente accordo e/o successivamente acquisiti dalle parti nel corso del relativo accordo. Alla luce di quanto sopra indicato le parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente accordo il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali, secondo quanto previsto nell'informativa.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03 (codice privacy), la Regione Puglia informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per la concessione ed l'erogazione dei contributi di cui alla L.R.n. 33/06.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza da personale della Regione Puglia.

L'eventuale rifiuto al trattamento dei dati comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi previsti.





# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

Direttore Responsabile      **Dott. Antonio Dell'Era**

---

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino

---